QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 14 Gennaio 1956
Anno XII - Num. 12
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-689, 50-990, 58-861. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/28710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3300, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copia arretrata: prezzo doppio.

# Governo e Parlamento

Nell'attuazione della legge-delega per la riforma burocratica il ministero Segni si è trovato alle prese con la difficoltà espressa dal noto proverbio: «Presto e bene, raro avviene».

La difficoltà generica era accresciuta dalle circostanze specifiche, che presentavano esigenze contrastanti fra loro. C'erano i necessari miglioramenti al personale, ed i limiti invalicabili del bilancio; l'autorità dello Stato, ed il diritto e la convenienza degli interessati; la competenza del potere esecutivo, e il controllo parlamentare. Se si considerano tutte queste necessità contrastanti, insieme con la brevità del tempo, le rivali agitazioni sindacalistiche, la diversità di opinioni entro la Democrazia Cristiana e in seno allo stesso Ministero — nonchè qualche movimento subacqueo, qualche scoglio insidioso — dovremo riconoscere che il ministero Segni se l'è cavata abbastanza bene. Del che il merito andrà spartito fra la paziente energia del Presidente, l'opera infaticabile, condotta con larghezza di vedute, del ministro Gonella, il senso di solidarietà prevalso alla fine presso tutti i membri del Governo, e la coscienza delle proprie responsabilità dei capi sindacalisti. A proposito di quest'ultimo punto, facciamo assegnamento che tale coscienza si affermi fino in fondo presso tutte le grandi organizzazioni sindacali, specialmente nei riguardi di quella «tregua» per le richieste di miglioramenti economici, giustissimamente domandata dal capo del Governo.

Lo «stralcio» operato per la sistemazione di talune importantissime amministrazioni particolari è stato l'espediente necessario per conciliare il «presto e bene» nei limiti del possibile, ed evitare sia la proroga della delega sia una discussione parlamentare generale. Sarà, adesso, necessario che i progetti di legge dello stralcio siano presentati e discussi rapidamente, con precedenza assoluta, o quasi, su tutto il resto. Si intende che, al di là e al disopra della legge-delega, e delle sue integrazioni, rimarrà da affrontare la radicale riorganizzazione tecnica delle amministrazioni statali e parastatali, attraverso cui si dovrà pur arrivare, un giorno o l'altro, alla riduzione dell'assurda percentuale del 50% del bilancio impegnato a favore del personale.

Vogliamo sperare, intanto, che non si vorrà trovare in codesti disegni di legge complementari della riforma burocratica l'occasione buona per incominciare a mettere in pratica la tattica dei voti di fiducia a ripetizione, da certe parti ultimamente proposta, e quasi si direbbe imposta al Governo. Coloro che hanno escogitato l'innovazione, e quegli altri che l'hanno fatta propria, senza rendersi conto delle conseguenze a cui potrebbe portare, non si sono accorti di una circostanza curiosa. Una tale tattica è stata proprio quella adoperata dal moribondo ministero Faure, con l'esito finale che conosciamo.

Codesta, però, è una semplice osservazione marginale, per quanto suggestiva. L'obbiezione vera, contro l'impiego dei voti di fiducia in serie per assicurare in ogni caso una maggioranza puramente «ortodossa» al Governo e ai suoi progetti di legge, è data dal carattere antiparlamentare, e cioè anticostituzionale, del metodo proposto. Esso disconosce il Parlamento, come istituto unitario, disciogliendolo nei suoi singoli gruppi, e mirando a chiudere entro taluni di questi, sempre e in ogni caso, il potere esecutivo; sostituisce al governo parlamentare il regime del partito o gruppo di partiti unico. Tanto varrebbe demandare l'approvazione dei progetti di legge, e lo stesso voto di fiducia, a un comitato della precostituita maggioranza parlamentare.

Si risponderà, dai propugnatori del metodo, che essi non fanno questione, per il governo, di obbligo costituzionale, di adottarlo, ma semplicemente di convenienza politica: quella, cioè, di mantenere integra la fisionomia del governo in carica e la sua rispondenza con la maggioranza, di cui è l'emanazione. La risposta, però, non è valida, nè in diritto nè in fatto. Non in diritto, perchè un motivo di convenienza non può far passar sopra alla Costituzione. Non in fatto, perchè quando un governo mantenga la sua linea politica, il suo programma, la sua struttura, pur ricevendo in taluni casi voti favorevoli dalle opposizioni, non c'è ragione per denunciare cambiamenti di fisionomia e alterazioni di rapporto con la maggioranza parlamentare. Solo se divenisse abituale l'addizione di voti oppositori e la sottrazione di quelli maggioritari, potrebbe prender corpo l'alterazione prospettata. Non siamo affatto, oggi, in una simile situazione: e che non ci si arrivi in futuro dipende dalla maggioranza parlamentare, e da tutti e singoli gli elementi che la compongono.

La verità è che il metodo propugnato porterebbe a una situazione in cui una minoranza, anche piccola, della maggioranza potrebbe imporre il suo volere alla maggioranza della maggioranza e al governo, fino al momento in cui vedesse realizzabile il rovesciamento del governo stesso e la sua sostituzione con un altro, conforme alle sue aspirazioni, e altresì difforme da quelle che sono le tendenze effettive del Parlamento e del Paese.

Quel che occorre all'Italia, oggi, è tutt'altra cosa. Occorre un governo che, individuate le necessità maggiori e più urgenti della vita nazionale, ne presenti soluzioni ragionevolmente studiate al Parlamento, mettendolo tutto intero di fronte alle proprie responsabilità. Se, per coscienza di queste, o anche semplicemente per convenienza propria — le due cose potrebbero anche largamente coincidere — le opposizioni di sinistra vorranno portare un contributo di discussione e di voti, non sarà davvero il caso di mettersi le mani nei capelli come per un disastro nazionale. Se la maggioranza tiene — e avrebbe ragione di tenere — a che un simile concorso non risulti necessario, essa sa quello che deve fare.

**Luigi Salvatorelli**

### Mentre si preparano le leggi elettorali

# Trattative tra i partiti per le elezioni amministrative

## Firmati da Gronchi due decreti sul vermut e sugli accendisigari - La vendita dell'aperitivo sarà permessa solo in recipienti sigillati - La punzonatura degli apparecchi d'accensione sostituita da una tassa annuale di lire 300

Roma, 13 gennaio.

Il Presidente del Consiglio è partito per la Sardegna, dove trascorrerà, come aveva annunciato, tre o quattro giorni di riposo. Al momento della partenza, conversando con i giornalisti, ha ricordato ancora una volta con molta soddisfazione la conclusione delle complesse trattative per l'attuazione della legge-delega che ha ben coronato il termine del primo semestre di attività del suo Governo.

«I provvedimenti delegati saranno noti al più presto», ha aggiunto Segni. E difatti i Comitati incaricati del coordinamento hanno anche oggi lavorato attivamente per mettere a punto la vasta materia che, sotto l'assillo della scadenza, è stata messa insieme piuttosto confusamente.

I decreti, controfirmati dai Ministri e registrati dalla Corte dei Conti, a cui sono stati trasmessi oggi, verranno resi noti nei primi giorni della prossima settimana. E' certo — lo ha attestato lo stesso Segni — che il Governo ha tenuto largo conto dei pareri espressi dalla Commissione consultiva, soprattutto nella parte riguardante lo stato giuridico.

Per il trattamento economico il lavoro di revisione sarebbe stato rivolto principalmente a migliorare la posizione dei gradi iniziali e intermedi. Il decreto riguardante il trattamento di quiescenza è rimasto inalterato, con l'aliquota del 72 per cento come base dello stipendio pensionabile per la pensione. L'impegno di aumentarla gradualmente prima al 76 e poi all'80 per cento, con i bilanci 1957-58 e 1958-59, sarà risolto con disegni di legge ordinari.

I sindacati attendono con ansia di conoscere i testi definitivi dei decreti approvati, poichè, come si sa, hanno condizionato il loro atteggiamento all'accoglimento dei principali emendamenti proposti dalla Commissione parlamentare. Si ha tuttavia fiducia che non rimarranno scontenti.

I problemi aperti rimangono quelli delle «categorie speciali» e particolarmente degli insegnanti, ma c'è anche per essi un certo ottimismo: almeno nel senso che non verrebbero per ora inasprite le relative agitazioni. La riunione che il Fronte ha tenuto oggi è stata abbastanza serena. I sindacalisti stanno lavorando attorno ad un progetto di legge che, sostanzialmente, tenderebbe a prorogare ed a rendere permanenti le concessioni economiche contenute nella cosiddetta soluzione-ponte: si darebbe così, sotto forma di compenso forfetario, ciò che si è rifiutato sotto forma di indennità di studio, con un onere per lo Stato di circa 14 miliardi.

Restano in piedi, naturalmente, tutte le riserve espresse nei giorni scorsi sulla dilatazione della spesa per gli statali: ed è appunto di questo che si dovrà occupare il Parlamento se, come si spera, riuscirà a considerare la questione degli statali da un punto di vista più ampio di quello degli interessi sezionali.

Prima di partire Segni ha trattato ancora la materia attinente alla riforma burocratica prima con il Ministro del Tesoro, poi con membri della Direzione d. c., ai quali ha fatto un rapido consuntivo delle vicende dei giorni scorsi. Ci si attendeva che il comunicato ufficiale facesse un cenno alla soddisfazione dei dirigenti del partito di maggioranza per il superamento del difficile scoglio. Non se ne fa, invece, parola. Si parla a lungo del comitato per gli Stati Uniti d'Europa, promosso da J. Monnet, del quale vi sarà, nei prossimi giorni, la riunione costitutiva. Pella, che partecipava alla riunione della Direzione d. c. nella sua qualità di presidente della C.E.C.A., ha riferito sul pool atomico europeo che il comitato si propone di sollecitare. Segni ha illustrato le iniziative governative per la ricerca e l'utilizzazione, a scopo industriale, dell'energia atomica e la direzione ha dato infine mandato a Fanfani di sostenere, nell'annunciata riunione del comitato, «l'opportunità di promuovere una costruttiva intesa fra gli Stati d'Europa per un intenso sviluppo delle ricerche nucleari e l'utilizzazione pacifica dell'energia atomica».

Il comunicato tace anche — ma sembra se ne sia accennato — sui problemi delle nuove leggi elettorali che costituiranno uno degli argomenti principali della prossima settimana. I socialdemocratici insistono perchè quella politica sia approvata dal Parlamento «entro gennaio» e si mantenga fede — per quella amministrativa — all'impegno di governo per l'abolizione degli apparentamenti.

Ma i democristiani si mantengono in proposito assai cauti e vagamente equivoci. I favorevoli agli apparentamenti sanno che potranno contare sull'appoggio dei liberali e sperano che nel congresso che i socialdemocratici terranno alla fine del mese la corrente capeggiata da Simonini e Preti, anch'essa orientata in questo senso, ottenga una buona affermazione. Si tende, in altri termini, a rinviare la questione al mese prossimo, dopo che il congresso del P.S.D.I. si sarà pronunciato.

Intanto si fa strada la tendenza o a rinviare tutte le amministrative dalla primavera all'ottobre, o a farle svolgere in due turni. Tanto più, si dice, che molte amministrazioni scadono soltanto a maggio ed a giugno e il loro scioglimento anticipato richiederebbe una decisione del Parlamento. Il governo non sembra ostile al rinvio: qualche più precisa indicazione dovrebbe esser data dal ministro Tambroni in un discorso che pronuncerà dopodomani a Roma.

Acquistano interesse in tema elettorale, le notizie che circolano sulla gestazione del «cartello laico». *Unità popolare* dovrebbe pronunciarsi prossimamente sulla questione e, poichè la maggioranza pare decisa a sviluppare i rapporti con il P.S.I., è probabile che la minoranza, capeggiata da Piccardi e Ascarelli, si decida ad aderire al nuovo partito radicale. La rivista del movimento di «Comunità», che dovrebbe essere uno degli elementi del «cartello», pubblica una messa a punto di carattere programmatico che ha l'aria di voler porre molte condizioni all'alleanza con i radicali. Tuttavia non è da questa parte che probabilmente si porranno i più gravi ostacoli. C'è piuttosto da vedere se La Malfa riuscirà a vincere la sua battaglia all'interno del P.R.I. e se al prossimo congresso del P.S.D.I. si consolideranno le tendenze favorevoli ad un «ridimensionamento» di tutta la politica socialdemocratica.

Il ministro dell'Agricoltura, di concerto con il ministro delle Finanze, ha sottoposto questa sera alla firma del Capo di Stato due decreti catenaccio relativi alla disciplina di imbottigliamento del vermut e alla tassa sugli accendisigari.

Nel primo si stabilisce una tassa fissa per ogni bottiglia e si vieta di vendere tale tipo di vino sfuso. Sarà consentita solo la confezione in recipienti sigillati da un litro, da tre quarti di litro e da mezzo litro, accogliendo così una richiesta delle categorie produttrici che lamentavano da tempo l'illegale concorrenza dei fabbricanti di vermut non imbottigliato. Dalla applicazione di tale decreto i Ministeri competenti calcolano che le casse dello Stato ritrarranno un introito di circa un miliardo. Sembra che il decreto-catenaccio verrà applicato anche nei confronti del marsala, ma tale notizia per ora non ha avuto conferma ufficiale.

Alla firma di Gronchi è stato sottoposto questa sera anche un altro decreto-catenaccio, che prevede l'abolizione della punzonatura degli accendisigari e degli altri apparecchi di accensione automatica. Insieme alla punzonatura è stata abolita la tassa di 2480 lire che gravava su ogni accendisigari di metallo comune e le tasse superiori gravanti su apparecchi di metallo pregiato. In sostituzione verrà corrisposta una tassa annua di 300 lire per accendisigaro. Quest'ultimo decreto, presentato stasera alla firma del Presidente della Repubblica, si è reso necessario per sanare una situazione di quasi generale illiceità.

**Enzo Forcella**

# Un morto e 14 feriti in Lucania in uno scontro tra braccianti e polizia

## *Mille lavoratori con picconi e badili avevano inscenato una manifestazione di protesta danneggiando una strada a Venosa*

Potenza, 13 gennaio.

*Un morto e quattordici feriti si sono avuti oggi a Venosa, comune agricolo a 60 chilometri da Potenza, nel corso di uno scontro tra braccianti e forza pubblica. Il morto è il bracciante Rocco Girasole, di 22 anni. I feriti sono Rosa Barbagli, di 15 anni, Donato Leonetti, un ragazzo di 13 anni che tornava da scuola, Donato Trollo di 17 anni, Giuseppe Castrioti, di 73 anni, Pasquale Lioi, di 30 anni, tra i manifestanti; il tenente dei carabinieri Di Cima e otto agenti di P. S. tra la forza pubblica.*

*Questa mattina verso le 8, a Venosa, oltre mille braccianti, muniti di badili e picconi, si sono incolonnati in corteo per recarsi nella via extra murale dove procedevano ad opere di sterro, dopo aver danneggiato la stessa strada.*

*Vista la portata e l'entità della manifestazione, i carabinieri chiedevano rinforzi alla questura di Potenza che provvedeva a inviare un contingente di guardie di P. S., mentre dalla vicina Melfi giungevano alcuni carabinieri al comando del ten. Di Cima.*

*La forza pubblica, giunta sul posto, trovava i dimostranti intenti a sterrare la strada. Mentre si procedeva al sequestro di badili e picconi, veniva intimato lo scioglimento della dimostrazione. All'ordine i manifestanti rispondevano con un fitto lancio di sassi e di una bomba a mano, mentre dalla strada, dalle finestre del castello di Venosa e da una barricata formata con carri agricoli e con il telaio di un'automobile che ostruiva lo sbocco della strada, venivano esplosi ripetuti colpi di arma da fuoco.*

*La resistenza dei dimostranti non cessava nemmeno a seguito di caroselli delle jeeps della Celere e del lancio di candelotti lacrimogeni, che anzi venivano rilanciati contro le forze dell'ordine.*

*A questo punto, per non essere sopraffatta, la forza pubblica era costretta a fare uso delle armi. Nel corso del conflitto, come s'è detto, il ten. Di Cima, otto agenti e cinque dimostranti sono rimasti feriti, mentre il bracciante Rocco Girasole è deceduto.*

*Sul posto si trova il Procuratore della Repubblica di Melfi, il vice-questore e il comandante del gruppo carabinieri di Potenza.*

*Si apprende che il Ministro dell'Interno, appena informato degli incidenti, ha disposto l'invio di un ispettore generale di P. S. per assumere la direzione delle indagini e per accertare le responsabilità. Le organizzazioni sindacali hanno proclamato lo sciopero nei cantieri di lavoro per domani alle 16.* (Ansa)

## I decreti delegati per il personale ferroviario

Roma, 13 gennaio.

Fra i provvedimenti delegati recentemente adottati con decreti presidenziali in corso, assume particolare importanza per il personale ferroviario quello che ha definito la questione del conglobamento per le competenze accessorie per il personale di macchina, scorta ai treni e navigante. La soluzione adottata — a quanto si fa osservare al Ministero dei Trasporti — elimina definitivamente la sperequazione che esisteva fra competenze fisse ed accessorie, portando tale rapporto ad un limite anche più favorevole di quello in vigore nel 1938 ed accordando inoltre una maggiorazione nella retribuzione.

Le tabelle che andranno in vigore il 1° luglio 1956 prevedono miglioramenti per le varie categorie basati anche sul riconoscimento dell'importanza intrinseca di determinate mansioni: così, ad esempio, per quanto concerne le qualifiche iniziali del personale esecutivo ed il personale navigante in genere. Altri ritocchi in aumento vengono apportati al premio di maggiore produzione degli operai ed agli scatti periodici. Agli operai infine, viene assicurata con provvedimento separato, la corresponsione degli arretrati per il premio di maggiore produzione con decorrenza dal 1° luglio 1954.

Il Ministro del Tesoro ha oggi reso noto che è stato predisposto uno schema di disegno di legge inteso ad apportare miglioramenti alle pensioni delle Casse per i dipendenti degli Enti locali. Con tale disegno di legge, che quanto prima sarà presentato al Consiglio dei ministri, oltre ad apportare miglioramenti al gruppo di pensioni relative a cessazioni dal servizio dal 1° luglio 1950 al 30 dicembre 1953, non si è mancato di tener conto anche delle pensioni relative a cessazioni anteriori alla predetta data del 1° luglio 1950, nei casi in cui tali pensioni non risultino sufficientemente adeguate per effetto della legge 1953, n. 965.

# Il congresso del movimento Poujade si riunisce a Parigi a porte chiuse

## Faure chiede il rientro tra i radicali - Divergenze tra i d. c. per un governo di Fronte repubblicano

*(Dal nostro corrispondente)*

Parigi, 13 gennaio.

Incomincia domani una settimana di decisioni politiche, attraverso le quali i partiti determineranno la propria linea di condotta per l'apertura della nuova legislatura. La prima riunione è quella del congresso straordinario socialista, che si svolgerà a Parigi il 14 e 15.

Negli stessi giorni si sarà il congresso dei poujadisti, che però, a differenza di ciò che avviene per tutti gli altri congressi politici, si svolgerà a porte chiuse. La stampa ne sarà rigorosamente esclusa. Una volta chiuso il congresso, Pierre Poujade ha indetto una pubblica manifestazione di massa al Velodromo d'Inverno il giorno 15. Bottegai di ogni provincia francese si concentreranno a Parigi in quella occasione, inquadrati in formazioni a carattere fascista.

Il 16 si riunirà anche il comitato esecutivo radicale, al quale ha chiesto di intervenire Edgar Faure, per ottenere la revoca dell'espulsione che lo colpì alla vigilia delle elezioni. Ha prodotto una certa sorpresa questa decisione del Presidente del Consiglio, che non si riesce a capire a che cosa mira. Che egli creda veramente alla possibilità di essere riammesso nel partito sembra poco probabile, come pure che voglia riconoscere il proprio errore nella manovra elettorale, conclusa con risultati così catastrofici per lui e per i partiti che lo avevano appoggiato.

E' certo che Faure non è riuscito finora a costituire un gruppo parlamentare proprio, perchè i deputati eletti con la etichetta R.G.R. non raggiungono il numero di quattordici, prescritto dal regolamento dell'Assemblea Nazionale; egli si troverà perciò isolato nella nuova Camera. Prima di rivolgersi ad altri gruppi politici, può darsi perciò che tenti l'*embrassons-nous* col suo vecchio partito.

Il calendario delle riunioni politiche prosegue poi il 18 col comitato centrale del partito comunista, il comitato nazionale del gruppo repubblicano sociale e il comitato direttivo dell'Unione democratica socialista della Resistenza (U.D.S.R.). Il 19 ci sarà la prima seduta dell'Assemblea Nazionale e, finalmente, il 21 e il 22, si riunirà il comitato nazionale della democrazia cristiana. Per i democristiani, peraltro, le decisioni sono già in parte compromesse dalla posizione che ha preso ieri sera la commissione esecutiva del partito, la quale si è dichiarata contraria ad un governo di minoranza ed ha annunciato che «il gruppo parlamentare non appoggerà col proprio voto un esperimento condannato alla precarietà e all'inefficacia». La commissione esecutiva ha anche aggiunto che si opporrà «a qualsiasi governo che non abbia in precedenza, e in modo definitivo, ripudiato i voti comunisti».

Non bisogna attribuire però un valore assoluto a questa presa di posizione, che diventerà effettiva soltanto se verrà approvata dal comitato nazionale. In quanto al ripudio dei voti comunisti, negli ambienti parlamentari si osserva che i democristiani si troveranno in difficoltà a sostenerlo, dopo che loro stessi hanno partecipato ad un governo che, per due volte consecutive, ha ottenuto la fiducia del Parlamento in virtù soltanto dei voti comunisti.

La decisione della commissione esecutiva viene interpretata perciò come una manovra per ottenere maggiori garanzie da parte dei capi del Fronte repubblicano, soprattutto riguardo alla legge Barangé (con la quale fu introdotto durante la passata legislatura l'insegnamento confessionale nelle scuole), perchè la composizione della nuova Assemblea Nazionale ne fa prevedere molto probabile l'abrogazione. Significativo è in ogni modo il fatto che alla riunione di ieri sera, giustificandosi con pretesti vari, non sono intervenuti Robert Schuman, Georges Bidault, P. H. Teitgen e Robert Lecour. I più autorevoli esponenti della democrazia cristiana, quelli che rappresentano le principali tendenze del partito, si sono tenuti così estranei alla deliberazione e non hanno pregiudicata la propria libertà di azione.

Un altro motivo di discordia fra i partiti che formavano la vecchia maggioranza ministeriale è la relazione di Jacques Soustelle sull'Algeria, che il Presidente del Consiglio espose nei giorni scorsi ai membri del governo. Edgar Faure presentò quella relazione come un piano di pacificazione del Paese in contrasto col programma preparato dai capi del Fronte repubblicano, ma Antoine Pinay e la maggior parte degli esponenti della destra hanno disapprovato le proposte di Soustelle.

Ne è nata una polemica molto vivace, a Parigi come ad Algeri, e la notte scorsa Jacques Soustelle ha dato (e poi ritirato) le dimissioni.

**Sandro Volta**

## Il Presidente del Brasile a Parigi

Il nuovo capo dello Stato brasiliano, Juscelino Kubitschek, durante la sua visita a Parigi è stato ricevuto all'Eliseo dal Presidente della Repubblica francese (a destra). Il Presidente brasiliano arriverà martedì a Roma, ospite dell'on. Gronchi (Telefoto)

### *Un reggimento di fanteria inviato dopo i paracadutisti*

# Londra rafforza la base di Cipro per la grave crisi nel mondo arabo

## Si teme che una rivolta anti-occidentale scoppi in Giordania - Lancio di sassi contro l'auto del re; nuovo attacco ad un ospedale americano - Allarmante tensione ai confini di Israele

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 gennaio.

*Il governo britannico ha oggi deciso di inviare altri contingenti di truppe a Cipro, in vista di nuovi possibili disordini nel Medio Oriente. Al reggimento di paracadutisti, che è giunto in volo durante la notte nella colonia mediterranea si viene ora ad aggiungere un reggimento di fanteria, che raggiungerà nei prossimi giorni la grande base strategica nel Mediterraneo orientale. La decisione britannica, naturalmente, fa nascere il sospetto che la situazione in Giordania sia alquanto più grave di quanto il pubblico britannico sappia dai dispacci (soggetti a due diverse censure) che provengono da quel Paese — ma non è per questo meno strana.*

*A quanto pare, infatti, la situazione è questa: le truppe britanniche non potrebbero essere inviate a proteggere gl'interessi britannici in Giordania senza una precisa richiesta formulata dal re Hussein o dal governo di Giordania. Altrimenti — esattamente come ai tempi di Abadan — la Gran Bretagna potrebbe essere accusata di «aggressione tecnica» dinanzi alle Nazioni Unite. Ma re Hussein e il suo governo, anche se lo volessero, non sembrano in grado di poter chiedere aiuto alle truppe inglesi: i disordini che si sono verificati in Giordania hanno un carattere violentemente antibritannico. Se le autorità del luogo chiedessero aiuto agli inglesi, rinuncerebbero a qualsiasi speranza di consolidare più tardi la propria posizione.*

*Il governo Eden, probabilmente, ha deciso di compiere questa mossa soprattutto allo scopo di intimidire i dimostranti e con la speranza di calmare le acque gettando olio a lunga distanza. Contemporaneamente, però, le autorità britanniche a Cipro — secondo quanto informano corrispondenti britannici dall'isola — sono profondamente irritate per queste decisioni londinesi. Il governatore dell'isola avrebbe appreso dell'imminente arrivo di nuove truppe soltanto da una trasmissione della radio inglese. A parte questo incidente, egli è turbato dal fatto che l'invio delle truppe nell'isola serve a sottolineare l'importanza del luogo per la strategia britannica nel Medio Oriente e quindi rafforza la posizione degli indipendentisti ciprioti proprio nel momento in cui egli sta conducendo delicate trattative con l'arcivescovo Makarios allo scopo di porre termine al terrorismo.*

*Da due giorni, a quanto pare, la situazione in Giordania è relativamente calma. Ma nel corso dell'ultima settimana i disordini sono stati violenti. Un colonnello inglese è stato ucciso a colpi di pietra dalla folla, e anche la macchina di re Hussein è stata fatta oggetto a una pioggia di sassi da parte dei sudditi che, dai tetti delle case, aspettavano il suo passaggio.*

*Ancora ieri a breve distanza da Amman alcune centinaia di dimostranti hanno assalito l'ospedale della Missione battista americana di Ajloun ed hanno saccheggiato altri edifici statunitensi. Reparti della Legione araba sono stati costretti ad intervenire per salvare il personale dell'ospedale e proteggere quattro americani che correvano rischi estremamente gravi.*

*Le nazioni arabe stanno soffiando sul fuoco per mezzo di stazioni radio che invitano, durante la giornata, gli abitanti della Giordania a «liberarsi dal gioco che i colonialisti britannici hanno imposto loro». Il gioco costa alla Gran Bretagna dodici milioni di sterline all'anno, con la quale fa fronte al bilancio quasi completamente passivo di quello staterello strategico, la cui «unica industria» è la Legione araba, che comprende circa 20 mila uomini al comando dell'ufficiale inglese Glubb Pascià.*

*Egitto, Siria ed Arabia Saudita sarebbero ora disposti ad accollarsi ogni anno la spesa di circa 10 milioni di sterline per aiutare la Giordania, qualora questa troncasse i suoi legami con la Gran Bretagna. L'Unione Sovietica, naturalmente, è pronta a continuare a sviluppare la sua azione diplomatica nella zona. Proprio oggi, a Tripoli, il primo ambasciatore russo in Libia ha tenuto la sua prima conferenza stampa, esaltando il valore dell'amicizia russo-araba.*

*Nel resto del mondo arabo il «caso» della Giordania ha acuito le tendenze antibritanniche e la resistenza al Patto di Bagdad. In Siria un deputato ha presentato la proposta ufficiale di boicottare i prodotti inglesi; anche se non sarà accolta, la richiesta è egualmente indicativa.*

*C'è poi la questione di Israele ad acuire la gravità della situazione orientale. La tensione cresce, anche se non esplode per ora in aperti combattimenti (e forse non esploderà nemmeno domani). Anche la Giordania, ancora il più tollerante degli Stati arabi verso Israele, si dimostra più intransigente; Siria e Libano hanno concluso un trattato militare di assistenza militare reciproca, contro l'eventualità di un attacco di Israele.*

*Questo patto non ha certo una grande importanza militare: l'esercito della Siria è piccolo e debole, ed il Libano è praticamente disarmato. Ma ha un valore psicologico: dimostra che i Paesi arabi sono più che mai intransigenti ed in preda ad un'esaltazione nazionalistica, proprio mentre Londra e Washington cercano di studiare una formula di compromesso che dia la pace alla tormentata Palestina.*

*E' innegabile, poi, che soltanto l'URSS può giovarsi di questa tensione. Non a caso la delegazione sovietica all'ONU chiede un'energica condanna di Israele per l'incidente del Lago di Tiberiade, mentre gli occidentali si accontentano di una deplorazione platonica. Mosca vuol apparire l'avvocato degli arabi, e gli arabi si prestano al gioco.*

r. a.

La brigata di paracadutisti inglesi giunta in volo a Cipro. Le truppe scendono a terra nell'aeroporto di Nicosia (Tel.)

## Bulganin da una settimana è malato o assente da Mosca

Londra, 13 gennaio.

Un controllo delle notizie moscovite fanno pensare che il Primo Ministro sovietico da oltre una settimana sia assente dalla scena politica. Il maresciallo Bulganin, che ha 60 anni, potrebbe essere ammalato o fuori città per una lunga vacanza, per riprendersi dalle fatiche del lungo viaggio compiuto assieme a Kruscev in Asia. Quando egli rientrò a Mosca da quel viaggio, appariva affaticato.

Dall'intercettazione di Radio Mosca si è appreso che l'ultima apparizione in pubblico di Bulganin è stata il 3 gennaio, quando egli partecipò al ricevimento all'ambasciata della Germania Orientale per l'ottantesimo compleanno del presidente Pieck.

Negli ultimi giorni, Bulganin non ha presenziato ad avvenimenti cui solitamente assiste. Egli non ha presenziato alla rappresentazione dell'opera di Gershwin *Porgy and Bess*, data a Mosca, sebbene Kruscev e quasi tutti gli altri dirigenti sovietici fossero presenti. Nè ha ricevuto alcun componente della delegazione parlamentare peruviana in visita all'URSS, mentre ieri sera Kruscev e il primo vice-presidente del Consiglio Mikoyan hanno ricevuto il laburista inglese Harold Wilson.

L'agenzia russa d'informazioni *Tass* afferma che da documenti rinvenuti negli archivi navali di Leningrado risulterebbe che lo scienziato russo Alessandro Popov fu il primo inventore della radio.

# CRONACA CITTADINA

### Il consumo di tabacco nel 1955

# 14 miliardi per il fumo spesi in un anno a Torino

**Il Piemonte al terzo posto nella graduatoria delle regioni - Nella provincia si sono fumati 41 mila chili in più del 1954 - La media per abitante: kg. 1,264**

Il consumo del tabacco è in aumento nella maggior parte delle regioni italiane. In Piemonte nel periodo luglio 1954-giugno 1955 si è toccata la cifra di 4 milioni 98 mila chili: rappresenta circa il nove per cento dell'intero consumo nazionale, che è stato di quasi 46 milioni di chili. Nella graduatoria fra le regioni il Piemonte occupa il terzo posto, preceduto soltanto dalla Lombardia (kg. 7.505.000) e dal Lazio (kg. 4.107.000). Seguono nella graduatoria il Veneto (kg. 3.986.000), l'Emilia (kg. 3.659.000), la Campania (kg. 3.577.000), la Toscana (chilogrammi 3.520.000); la Sicilia (3.432.000). All'ultimo posto è la Basilicata (370.000).

Dai dati che si riferiscono al Piemonte è esclusa la Valle d'Aosta, che da sola ha assorbito 126.428 chili. Benchè si tratti di un importo relativamente modesto, esso corrisponde a un notevole consumo individuale, che è il più elevato tra tutte le province piemontesi. In Valle d'Aosta si è avuta una vendita media annuale per abitante di chilogrammi 1,302; mentre per le sei province della nostra regione si sono registrati i seguenti dati: Torino, kg. 1,264; Vercelli, kg. 1,222; Alessandria, kg. 1,135; Novara, 1,063; Asti, kg. 0,914; Cuneo, chilogrammi 0,884.

Nella nostra provincia il consumo del tabacco ha segnato negli ultimi anni un costante aumento. Siamo passati da 1.772.740 chili nel 1952-1953, a 1 milione 867.279 nel 1953-1954, e infine a 1 milione 908.822. L'anno scorso sono stati venduti oltre 41.000 chili in più dell'anno precedente. L'incasso da parte del Monopolio e dell'Erario ha subito nell'ultimo triennio un successivo incremento di 11 miliardi 162 milioni 752.452 lire, a 13 miliardi 996 milioni 861.235, a 14 miliardi 362 milioni 766.143. Oltre tre quarti dei fumatori acquistano sigarette, mentre dodici persone su cento sono rimaste fedeli alla pipa. I fumatori di sigari sono in diminuzione. Pochi conservano l'abitudine di confezionare da sè le sigarette, acquistando le cartine e il tabacco in pacchetti: solo uno su cento fumatori.

Abbastanza notevole è ancora, contro l'opinione corrente, il consumo di tabacco da fiuto: è pressochè limitato alla nostra regione, alla Lombardia, Veneto e Sicilia.

Riportiamo per il mese di giugno dello scorso anno i dati sulla distribuzione dei diversi tipi e confezioni: sigarette kg. 123.472, trinciato da pipa kg. 20.341, sigari kg. 6649, tabacco da fiuto kg. 3301, trinciato per sigarette kg. 1280, sigaretti kg. 636.

Come si distribuiscono, tra i vari prodotti del Monopolio, le preferenze dei fumatori?

Prendendo per base i dati di tutta l'Italia, la «Nazionale esportazione» ha il primato fra le sigarette con chilogrammi 17.727.000. Su un totale complessivo di kg. 38.796.000 vengono poi le «Alfa» (quasi 8 milioni di chili); le «Nazionali» normali (8.688.000 chili); le «Sport», le «Africa» e le «Aurora» con quantitativi di molto inferiori. Sul totale le sigarette estere vendute dal Monopolio non incidono che per un 10 per cento.

Fra i tabacchi trinciati (consumo nazionale 5.269.000 chili circa) quelli più in voga sono il «forte» (3.615.000 kg.) e il «Comune di seconda qualità» (1.250.000 kg.). Fra i sigari (consumo totale circa 1.786.000 kg.) vengono in testa i «Toscani» 1.074.217 kg.), seguiti dai «Toscanelli» (oltre 394.000 kg.) e a distanza dai «Virginia», «Toscani extra-vecchi», «Brenta» e «Attenuati». Fra i sigaretti il preferito è il «Roma» (130 mila kg.).

In Piemonte le vendite delle diverse qualità di tabacco, sigari e sigarette sono proporzionate allo smercio generale, salvo sotto un aspetto: sono più consumate le «Nazionali» normali che non quelle «Esportazione» (1.084.000 kg. contro 994.000). Fa eccezione la provincia di Alessandria, dove è più venduto il tipo più fine.

| TEMPERATURA DI IERI | |
|---|---|
| MASSIMA | +4,2 |
| MINIMA | +0,4 |

Il bollettino dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media + 2, umidità 91 %, pressione 737. Cielo coperto. Previsioni: cielo coperto e pioggerelle diffuse, nebbia sulla pianura, temp. quasi stazionaria.

## Assicurazioni del Sindaco per i lavori in corso Francia

Il Sindaco si è interessato personalmente ieri dell'andamento dei lavori in corso Francia, per quanto si riferisce al territorio comunale di Torino. Com'è noto l'opera è affidata ad un'impresa privata, ma il Municipio si è riservato di fiancheggiare e seguire con i suoi tecnici il lavoro svolto dalla ditta. L'autorità comunale non intende perdere tempo in modo che l'allargamento della strada avvenga entro il termine stabilito, almeno per il tratto che riguarda la città.

Gli scavi sono cominciati il mattino del 3 gennaio, e procedono dalla Barriera di Francia verso piazza Statuto. Sono impiegate 4 scavatrici meccaniche. Al trasporto del materiale provvedono 22 autocarri che giornalmente, con 320 viaggi, rimuovono 1700-1800 metri cubi di terra. Ora si è già arrivati oltre la piazza Rivoli. Se non nevicherà e se il gelo non imporrà un rallentamento, entro la seconda decade di gennaio gli scavi saranno compiuti su tutto il percorso.

Nel frattempo si inizieranno la provvista, lo spandimento e la cilindratura del materiali ghiaiosi occorrenti al sottofondo dell'allargamento così ottenuto. Le guide in cemento che delimitavano la sede del trenino dalla carreggiata centrale del corso non saranno rimosse fino a quando lo scavo non sarà stato ricoperto: questo per evitare pericoli alla circolazione.

Meno ottimistiche, come abbiamo pubblicato ieri, sono le previsioni per il tratto della strada di Rivoli affidato all'Anas. Sono in corso lavori di livellamento del terreno ma non c'è ancora nulla di positivo per la massicciata e la bitumatura.

## Gianni Lancia si è dimesso da amministratore dell'azienda

Negli uffici della Lancia è stato affisso un «ordine di servizio» con il quale si comunica ai dipendenti che il dott. Gianni Lancia «si è dimesso per motivi puramente personali» dalle cariche di Amministratore delegato e Direttore generale della Società. Il dott. Gianni Lancia si trova attualmente in Italia ma da tempo non si occupa più dell'attività dell'azienda. In effetti le dimissioni risalgono a qualche mese addietro, all'epoca del suo viaggio in America. Solo ieri però sono state rese pubbliche.

Le cariche direttive alla Lancia oggi sono così distribuite: signora Adele Lancia, Presidente del Consiglio d'amministrazione; Amministratore delegato avv. Panigadi (che prima divideva l'incarico con il dott. Gianni Lancia). Resta vacante la direzione generale e per il momento — ci è stato dichiarato negli ambienti aziendali — non si procederà ad alcuna nomina.

## Riconoscente a Torino un Comune francese

**I soccorsi ai profughi nel '44**

Il sindaco ha comunicato ieri sera alla Giunta la decisione presa dal Consiglio comunale di Breil sur Roja (dipartimento delle Alpi Marittime) di dedicare una via alla nostra città. La deliberazione è stata assunta all'unanimità in segno di riconoscenza verso Torino, dove i profughi di Breil, cacciati dall'occupazione tedesca nell'ottobre del 1944, trovarono ricovero e amorosa assistenza. Ai profughi furono soprattutto di aiuto il cardinale Fossati, il direttore dell'ECA e delle Casermette di S. Paolo.

Nel corso dei suoi lavori la Giunta ha approvato ieri sera il progetto per la Nuova Clinica Odontoiatrica, definitivamente sanzionato in questi giorni dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dopo le lievi modifiche apportate al primitivo disegno.

La città parteciperà al convegno per l'edilizia scolastica dei grandi centri urbani indetto a Milano per il prossimo marzo. Torino porterà al convegno un vasto materiale documentario ed illustrativo per cui sono state stanziate 721 mila lire. Gli altri contributi decisi ieri sera sono: due milioni e mezzo per le manifestazioni di Carnevale, un milione per le onoranze ad Amedeo Avogadro e due milioni per il centenario del Congresso di Parigi che aprirà il ciclo delle manifestazioni cavouriane.

Nove milioni e mezzo saranno spesi dalla città per i lavori del Parco Pubblico di Cavoretto, che sarà aperto nella prossima primavera. Costituirà un belvedere naturale affacciato sulla città e sarà mèta preferita dei torinesi.

Lunedì prossimo si apriranno quattro cantieri di lavoro allo Stadio Comunale per un complesso di 60 posti. Il Sindaco ha sollecitato al Ministero dei Lavori Pubblici l'autorizzazione ad aprire un altro cantiere da 200 posti per accogliere i disoccupati.

### Una giornata di allarme nella zona tra Rivoli e Reano

# Il Dosio avrebbe intenzione di costituirsi per provare ai carabinieri la sua innocenza

**L'improvviso viaggio di una jeep e di due macchine con gli ufficiali che dirigono le operazioni L'incontro con un borghese lungo la strada per Rosta: si tratta di un intermediario? - L'angoscia dei genitori del presunto omicida - Anch'essi si augurano che il giovane si presenti per discolparsi**

Il ricercato: Renato Dosio

L'attenzione quasi febbrile con la quale gli abitanti della zona di Rivoli seguono da parecchi giorni i movimenti dei carabinieri mobilitati alla ricerca del diciannovenne Renato Dosio, si è ieri pomeriggio improvvisamente acuita. Verso le ore 14 numerose persone hanno scorto infatti una jeep e due macchine 1100, sulle quali si trovavano tre ufficiali e dei militi, dirigersi a tutta velocità verso Avigliana.

«Questa volta ci siamo — commentarono in parecchi — un simile spiegamento di forze è giustificato da qualche indizio ben sicuro. L'arresto è ormai cosa certa».

Ed invece anche questa volta il presunto assassino di Adelina Bertolotto Tenivelli e di Giuseppe Regaldi è sfuggito alla cattura. Da parte dei carabinieri non si è avuta alcuna dichiarazione in merito alle ragioni per cui le tre macchine si sono così rapidamente spostate da Rivoli verso Avigliana e neppure è stato detto quale fosse l'obbiettivo della «spedizione». Nonostante tale riserbo si è poi appreso che la jeep e le due 1100 si sono fermate poco oltre l'abitato di Rivoli lungo la strada che, dipartendosi dalla nazionale del Moncenisio, punta verso Rosta.

Qui il capitano Dellucca, comandante la II compagnia esterna, ed il capitano Lojodice della caserma di Venaria si sono incontrati con una persona molto distinta, che con ogni probabilità era giunta poco prima da Torino. Hanno parlato per circa mezz'ora restando a bordo d'una macchina, dopo di che il misterioso individuo si è allontanato verso Rosta.

Questo fatto ha fatto sorgere la voce a Rivoli che Renato Dosio si nasconderebbe in un punto non precisato della fitta boscaglia tra Reano, Rosta e Villarbasse e che l'uomo incontratosi con gli ufficiali dei carabinieri fosse un «intermediario» del Dosio ormai disposto ad arrendersi.

Fondamento più logico ha invece un'altra congettura secondo la quale sarebbero stati i genitori del Dosio a prendere l'iniziativa perchè il loro figliolo si costituisse. Ed a questo punto torna opportuno ricordare come questi sventurati genitori — Sibillina Lucco Borsò di 42 anni e Giovanni Dosio di 49 — siano rimasti schiantati dal dolore per la terribile accusa che pesa sul capo di Renato. Entrambi, occupati in una manifattura di pizzi a Cascine Vica, sono conosciuti come lavoratori instancabili, persone correttissime e di sentimenti profondamente religiosi. Quando cominciò a spargersi la notizia che il loro figlio era fortemente indiziato per l'assassinio di Adelina Bertolotto Tenivella, i coniugi Dosio si rinchiusero nell'abitazione di via Susa 53. Per non incontrare gli sguardi indagatori di estranei non uscirono più di casa.

Un senso di smarrimento e di vergogna li spingeva a nascondersi. Ma ecco che ieri mattina, per la prima volta, la madre del presunto omicida è stata rivista per istrada. Da questo fatto, sostanzialmente trascurabile, è sorto in molti il sospetto che essa avesse ricevuto un messaggio dal figlio e che forse si era indetta a recarsi presso i carabinieri per facilitare le indagini.

Siamo, evidentemente, nel campo delle pure ipotesi; tuttavia è assai ragionevole che una madre — in circostanze così drammatiche quali si sono ora verificate per questo episodio — tema un gesto inconsulto, un gesto suicida da parte del proprio figlio o che addirittura giunga a pensare ch'egli possa soccombere in uno scontro con i carabinieri.

In mancanza di dichiarazioni ufficiali è impossibile dire sino a che punto queste voci e supposizioni abbiano fondamento. Resta il fatto positivo che ieri pomeriggio i capitani Dellucca e Lojodice, dopo il rapido viaggio in macchina di cui si è detto, sono rimasti a lungo nella caserma di Rivoli. Forse attendevano un messaggio? E' probabile che l'intermediario non abbia potuto eseguire già ieri sera il compito che si era assunto. In questo caso oggi si dovrebbero conoscere con maggior precisione gli sviluppi delle trattative. Per rimanere sempre nel tema delle ipotesi, non è da escludere la possibilità che il giovane ricercato si lasci convincere a consegnarsi ai carabinieri, deciso a sostenere la sua innocenza.

Le ricerche dei carabinieri non si sono interrotte nemmeno ieri. Pattuglie hanno continuato a perlustrare tutte le zone della montagna sin sopra a Giaveno, mentre un servizio di vigilanza circonda la boscaglia da Rivoli a Reano.

Alcune persone hanno creduto di riconoscere il Dosio in un giovane che si trovava nel vicino paese di Caprie.

Lo studente in legge Valter Bergero, di 25 anni, incaricato di sostituire temporaneamente un impiegato del municipio di Caprie, iniziava il suo servizio appunto giovedì mattina. Sceso alle 8,40 alla stazione di Condove si avviò in paese, e in piazza entrò in un bar a prendere un caffè. Al barista chiese se c'erano corriere per Caprie; saputo che non ce n'erano si fece indicare la strada e s'incamminò a piedi.

Ma qualcuno ne seguiva le mosse. Quando poco prima il Bergero era passato davanti alle officine Moncenisio, il suo fare di chi non conosce la strada aveva destato fortissimi sospetti in un gruppo di operai che entravano nello stabilimento. Alla loro mente venne subito un nome: Dosio, non riflettendo che fra i due non esiste alcuna somiglianza, e che gli abiti e il comportamento del sospettato non potevano certo attribuirsi a un ricercato che voglia far perdere le proprie tracce.

Telefonarono ai carabinieri manifestando i loro sospetti, e immediatamente una pattuglia uscì dalla caserma e si mise in giro per il paese.

Intanto il Bergero era giunto all'altezza d'una cava di pietrisco, e al custode di una chiesa conferma della strada. Anche costui, per quell'informazione, non esitò a riconoscere in lui il Dosio, come se cura principale d'un fuggiasco sia quella di procurarsi testimoni del suo itinerario. Salitò in bicicletta, e corse dai carabinieri.

La pattuglia era appena rientrata dalla sua battuta, naturalmente infruttuosa; alla nuova segnalazione, nuovo allarme e conseguente corsa. Altra battuta a Caprie, naturalmente vana come la precedente.

Intanto il Bergero, completamente ignaro di quanto accadeva alle sue spalle, era giunto in municipio, si era presentato al segretario comunale, aveva iniziato il proprio lavoro. La rivelazione di tutto quel trambusto gli venne data poco dopo da una telefonata ricevuta dal segretario comunale. Era il maresciallo di Condove, che rientrando dalla seconda battuta, s'informava se per caso il segretario non avesse sentito parlare del passaggio d'un tale sospettato di essere il Dosio. Il segretario rispose di no. Ma la loro conversazione svelò che l'itinerario seguito dal preteso Dosio era identico a quello del Bergero. Tutto allora apparve chiaro.

## Scambiato per il Dosio un impiegato di Condove

La voce che Renato Dosio si aggiri nella zona di Rivoli ha fatto sorgere presso gli abitanti della bassa val di Susa la psicosi del fuggiasco e il complesso del segugio. Un episodio di tale duplice fenomeno si è avuto l'altra mattina a Condove, dove varie per-

## Specchio dei tempi

**In casa del muratore oggi è carestia: il freddo gli ha tolto il lavoro - Non aspettiamo l'estate per combattere i rumori**

*Un lettore ci scrive:*

«Da quindici giorni sono disoccupato. Non per aver commesso qualche mancanza, nè per aver dimostrato poca voglia di lavorare. Sono a spasso per la semplice ragione che i manovali muratori, come me, nella brutta stagione sono costretti all'inattività. Le imprese ci licenziano, durante l'inverno, perchè il freddo e il maltempo sono dannosi alle opere edilizie.

«Cominciano così, per noi, le penose peregrinazioni da un cantiere all'altro. Dappertutto, la stessa risposta: fa freddo, il lavoro ristagna, ripassate fra un paio di mesi. Fa freddo: nessuno lo sa meglio di noi, che da anni lo sentiamo non solo nelle ossa ma anche nel cuore, in questa stagione. Ma dobbiamo morire di fame, per colpa del freddo? Come possiamo dire, ai nostri bambini: abbiate pazienza, oggi non si mangia perchè il freddo mi impedisce di procurarvi il cibo?

«E' il dramma di centinaia di famiglie torinesi. Si cerca disperatamente qualche lavoretto — da imbianchino, da pavimentatore, da fattorino, da facchino —, ma il guadagno è aleatorio, le richieste sono rare. Si potrebbe obiettare che nessuno ci obbliga a fare il muratore anzichè il meccanico o il tranviere. Ma anche i muratori sono necessari, e del resto non sempre si può scegliere la strada più conveniente».

*Un manovale: Luigi G.*

* *

*Un lettore ci scrive:*

«Sarei curioso di sapere come è andata a finire la "campagna contro i rumori". Se ne parlò tanto, nei mesi scorsi: Pattuglie, apparecchi per registrare l'intensità dei suoni, numeri telefonici ai quali ricorrere per segnalare i casi di flagranza. Sembrava proprio che Torino dovesse diventare silenziosa come una farfalla. Si diceva anche che il numero dei vigili urbani sarebbe aumentato, non per incaricarli di portare al domicilio dei torinesi le cartelle delle tasse, ma per vincere la battaglia contro il frastuono.

«Passò l'estate, passò l'autunno, siamo in inverno. Ma i rumori non sono diminuiti, e non si sono visti i vigili impegnati nella grande campagna. Chi si recò alle Sezioni per segnalare infrazioni alle leggi contro i rumori eccessivi, ricevette promesse vaghe e aperte confessioni di impotenza da parte delle autorità. E allora? Non aspettiamo che torni l'estate, quando si tengono le finestre aperte e la vita diventa impossibile. Pensiamoci per tempo».

c. m.

### Colpo di scena nelle indagini sulla suicida di Sciara

# La giovane torinese legge sui giornali la sorprendente notizia della sua morte

*Lina Essinger si trova a Milano e telefona alla polizia per dire che è viva - L'equivoco in cui è caduto l'infermiere siciliano - Il racconto della «rediviva» sul suo viaggio*

Lina Essinger, la torinese che si riteneva potesse essere la donna trovata morta domenica scorsa in un campo di Sciara, presso Palermo, è viva. Ieri mattina, dopo avere visto la propria fotografia sui giornali e avere letto quanto dicevano su di lei, segnalava la sua presenza a Milano alla polizia. Il funzionario col quale parlava per telefono si dimostrava un po' scettico su ciò che gli andava affermando e la invitava a presentarsi di persona in Questura.

La donna di lì a mezz'ora era davanti al commissario. Non vi erano dubbi che potesse essere lei; facevano fede di ciò oltre ai documenti che esibiva, anche le sue sembianze identiche a quelle che risultavano dalle fotografie pubblicate sui giornali: sembianze fini e armoniose, incorniciate da una folta capigliatura bruna e ravvivate da occhi chiari, intelligenti.

Lina Essinger, che ha dichiarato di trovarsi a Milano provvisoriamente e di avere domicilio presso una amica in via Filippino Lippi 24, ha espresso la propria sorpresa per le circostanze che di punto in bianco l'hanno portata al centro di un così misterioso e triste episodio. E soprattutto le dichiarazioni dell'infermiere palermitano Barranco l'hanno meravigliata in quanto — ella ha detto — egli ha attinto con troppa larghezza alla sua fertile fantasia.

In opposizione a quanto dichiarato dal siciliano la signora Essinger ha spiegato che durante un viaggio in Sicilia, da lei compiuto per ragioni dipendenti dal suo lavoro di rappresentante in prodotti cosmetici, era stata colta a più riprese da malore. Sofferente da tempo di calcoli renali, in treno era stata assalita da una crisi dolorosissima, per cui si era vista costretta a fare uso più di una volta di un forte calmante. Il rimedio non era valso a lenire il grave disturbo; ma ad esso, anzi, ritenne di attribuire i malori inspiegabili che non l'avevano più abbandonata per tutto il viaggio. Giunta poi a Palermo, s'era fatta visitare all'ospedale dove però i medici non le avevano riscontrato i sintomi di avvelenamento che lei sospettava.

Dopo un paio di giorni di degenza fu dimessa, ma la settimana dopo dovette nuovamente farsi ricoverare per altri due o tre giorni. All'ospedale l'infermiere Barranco ebbe occasione di vederla e di parlarle, ma ella esclude nella maniera più recisa di avergli fatto confidenze riguardanti una ipotetica persecuzione da parte di un uomo abitante in un piccolo paese posto nelle vicinanze di Caltanissetta.

Dimessa definitivamente dall'ospedale Villa Sofia di Palermo, la signora Essinger fece ritorno a Torino da dove è ripartita due giorni fa per trasferirsi per ragioni di lavoro a Milano.

Dopo la presentazione della signora Essinger alla polizia il mistero relativo alla donna trovata morta nella campagna di Sciara si infittisce maggiormente. Il cadavere della sconosciuta giace tuttora su di una lastra di marmo della camera mortuaria del cimitero di Sciara, contornato da blocchi di ghiaccio. Il procuratore della Repubblica di Termini Imerese, ha infatti disposto che esso rimanga a disposizione di coloro che vorranno vederlo per cercare di identificarlo fino a tutta la giornata di domenica; soltanto lunedì mattina si procederà alla necroscopia.

Ieri uno scultore palermitano, coniugato con una straniera dalla quale vive separato, si è recato a Sciara ed ha chiesto di poter vedere la salma. Al tenente dei carabinieri che lo accompagnava lo scultore ha dichiarato con voce rotta dall'emozione che quella era sua moglie. Ma più tardi, quando egli ha precisato che la donna avrebbe dovuto presentare, al basso ventre, una cicatrice conseguenza di una operazione, si è potuto stabilire che era stato ingannato dalla propria suggestione.

La polizia, per cercare di rispondere al pressante interrogativo che chiede il nome della morta, ha nuovamente indirizzato le proprie indagini al «Village Magique», un campeggio di stranieri in territorio di Cefalù; ed in particolare su di una certa Jacqueline, detta «Il Caporale».

## Marito geloso voleva fare salcicce del rivale

In Corte d'Assise (Pres. Carron Ceva, P. M. Giustiniani, cons. Santostefano) è stato processato ieri, per tentato omicidio, il trentaquattrenne Salvatore Lojacono il quale, accecato dalla gelosia, aveva accoltellato il presunto rivale Salvatore Palella, suo compaesano. Il drammatico episodio accadde il 22 novembre scorso a Pinerolo, in piazza Barbieri dove, quel giorno, c'era mercato. Il Lojacono dopo un breve furioso alterco con il Palella, gli si scagliò contro e gli inferse due coltellate al collo ed alla spalla sinistra; se costui non fosse riuscito a scansarsi in tempo la lama gli sarebbe penetrata nel petto; invece gli produsse soltanto ferite superficiali di cui guarì in una decina di giorni.

Il modo con cui il Lojacono agì e le parole da lui pronunciate mentre aggrediva l'avversario («voglio farne salcicce» gridava) fecero ritenere al magistrato inquirente che egli avesse avuto effettivamente intenzione di uccidere e perciò lo rinviò a giudizio per rispondere di tentato omicidio. Le cause del dramma sanguinoso non sono state completamente chiarite. Il Lojacono — commerciante ambulante — riteneva che sua moglie, da cui più volte si era separato dopo brevi periodi di riconciliazione, lo avesse tradito con il Palella, anch'egli venditore ambulante. Il Palella — secondo la versione dell'imputato — si sarebbe comportato in modo da avvalorare questo suo sospetto e la mattina del 19 novembre lo avrebbe provocato dicendogli che sua moglie non sarebbe più tornata con lui.

La parte lesa ha smentito di avere mai intrecciato una relazione con la moglie dell'imputato; la donna a sua volta ha detto che il marito era un violento, un fannullone e donnaiolo, che il Pretore di Pinerolo lo aveva già condannato a 3 mesi per maltrattamenti. La Corte udito il P. M., che ha chiesto la condanna per tentato omicidio a 5 anni di reclusione e 1 mese di arresto, ed i difensori avvocati Romita di Pinerolo e sen. Vitelli di Roma, accordate all'imputato le attenuanti generiche e della provocazione gli ha inflitto la pena di 4 anni, 4 mesi e 20 giorni di carcere.

# Il lavoro svolto in tre giorni dalla Commissione parlamentare

*I colloqui alla Fiat Mirafiori verranno ripresi lunedì - I quesiti dell'indagine*

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori ha proseguito ieri i colloqui con i membri del Comitato centrale delle commissioni interne del Gruppo Fiat. Alle 13 i colloqui sono stati sospesi. Saranno ripresi lunedì alle 17,30 per proseguire sino alle 24.

Sinora — a quanto risulta — sono state esaurite 6 delle 41 domande che dovranno essere rivolte alla commissione interna. Esse sono: 1) Se l'impresa è iscritta ad una associazione sindacale e quale; 2) Composizione della commissione interna. Se per le elezioni è stato rispettato il regolamento fissato con l'accordo interconfederale dell'8 maggio 1953; 3) Se la commissione interna dispone di una sede, di un albo per i comunicati inerenti al suo compito e per quelli di carattere sindacale. Se la commissione interna si riunisce periodicamente e se compila i verbali delle proprie riunioni. Se ai membri della commissione interna sono concesse ore libere per l'espletamento delle loro mansioni; 4) Se e con quale frequenza sono state tenute riunioni di lavoratori promosse dalla commissione interna, se l'ora ed il luogo sono stati concordati con la Direzione, se esse sono state tenute durante o fuori l'orario di lavoro; 5) Se sono avvenuti licenziamenti di membri della commissione interna, in carica o scaduti fino ad un anno dalla cessazione della carica; se siano avvenuti, per i membri della commissione interna, trasferimenti; e se per tali licenziamenti o trasferimenti siano state rispettate le norme dell'articolo 14 del concordato interconfederale.

Esaurito il colloquio con la commissione interna, i parlamentari proseguiranno, secondo un programma ancora da stabilire, a visite in alcuni stabilimenti del Gruppo Fiat ed a colloqui con i singoli lavoratori. Le domande da rivolgere ai lavoratori sono 41. La visita alla Fiat dovrebbe infine concludersi con un incontro con i dirigenti dell'azienda.

Analoga procedura sarà seguita per le altre 9 aziende meccaniche prescelte (Fausto Carello e C. Torino; Bersano Data e C., Favria; Società Italiana di S. Antonino di Susa; Fratelli Morando e C. di Torino; Società italiana cuscinetti a molla, Torino; Merloni e C., Settimo; ing. A. Nuvoli di Pinerolo; Pogliano di Torino e Cebat di Torino) e per le 6 aziende tessili e le 3 chimiche ancora da scegliere.

La Commissione parlamentare si è insediata martedì scorso. Sinora ha avuto incontri con le organizzazioni provinciali della CGIL, CISL, UIL, CISNAL; con il Sindacato dirigenti d'azienda e con i rappresentanti dell'Unione Industriale.

Al termine delle visite nelle aziende sono previsti colloqui con i dirigenti degli Enti economici e previdenziali cittadini.

## Investito da un pullman un operaio in via Nizza

Alle 19 di ieri l'operaio Flavio Demani, di 26 anni, domiciliato in via Belfiore 34, è stato ricoverato alle Molinette per ferite al capo ed al viso e stato di choc. Egli, all'angolo di via Nizza e corso Guglielmo Marconi è stato investito da un pullman della linea C, guidato dall'autista Carbonini.

Soccorso da alcuni passanti, il Demani, privo di sensi, veniva adagiato su un'auto di passaggio — guidata dal signor Andrea Vigliano, che abita in via Madama Cristina 104 — e trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato in osservazione.

— Un gravissimo incidente stradale è avvenuto ieri sera verso le 19,45 in via Pianezza davanti allo stabile numero 78. L'automobile TO 177963, guidata dal proprietario signor Aldo Billerati di 33 anni, viaggiava a normale andatura verso l'esterno della città: ad un tratto il Billerati scorgeva un vecchio che stava attraversando la strada. Frenava, ma ormai la distanza era minima e lo scontro inevitabile: il vecchio, Alberto Bonsignore fu Giovanni, di 73 anni, che era diretto alla sua abitazione di via Casellette 11, veniva abbattuto violentemente al suolo. Nell'incidente il poveretto riportava la frattura della base cranica.

# Un assalto simultaneo a tre auto compiuto dai ladri di macchine

*Il colpo in via Bertola verso mezzanotte - In media scompaiono tre auto al giorno*

L'altra sera — ci segnala un notaio torinese — un episodio quasi incredibile è accaduto in via Bertola, fra via Manzoni e via Passalacqua. In questo tratto vi erano in sosta tre macchine, una «1100», una «500» e una «600». Verso le 23,30 un'automobile si accostava velocemente alle tre vetture e si fermava, tenendo il motore acceso, ad alto regime: ne scendevano di furia alcuni individui, — tutti giovani, a quanto risulta — che si avventavano sulle tre macchine: a due di esse, rapidissimamente, forzavano le portiere, alla terza infrangevano il cristallo posteriore. Il bottino era pressochè nullo, si limitava infatti ad una coperta da viaggio. I ladri risalivano sulla loro automobile e a corsa pazza si dileguavano in direzione di piazza Statuto. L'azione era talmente fulminea che nessuno aveva modo di intervenire.

Il fatto segnalatoci dal notaio è grave non tanto per la modestissima entità del danno, quanto per il luogo centrale in cui è stato compiuto per la sfrontata audacia dei malfattori e soprattutto perchè s'aggiunge ad una lunga catena di episodi consimili, che negli ultimi mesi, in Torino, si sono moltiplicati in maniera impressionante. Nonostante la vigilanza della polizia, sono in aumento i furti nell'interno di automobili in sosta e sono anche in aumento i furti delle automobili stesse; si calcola — dalle denuncie pervenute alla Questura o ai carabinieri — che dai primi giorni di dicembre ad oggi siano state rubate in Torino circa sessanta macchine di vario tipo e di varia cilindrata: da un paio di settimane a questa parte, in media, vengono rubate tre macchine ogni ventiquattr'ore.

Generalmente — nella misura del 90 per cento — la polizia riesce a recuperare queste automobili: purtroppo, spesso, senza ruote, senza sedili, senza accessori o parti del motore: talvolta la carrozzeria mostra i segni di uno stupido e feroce vandalismo. I ritrovamenti avvengono per lo più in collina o in aperta campagna. Di quando in quando — ma è raro — i ladri abbandonano le macchine senza arrecare alcun danno, solo con il serbatoio della benzina vuoto: evidentemente se ne sono serviti per un giro, con amici ed amiche, o per compiere qualche impresa criminosa.

## La mozione votata ieri all'assemblea dei liberali

E' proseguita ieri nella sede di via delle Orfane l'assemblea dei liberali torinesi, che dovrà concludersi con l'elezione del nuovo direttivo cittadino. Sotto la presidenza dell'avv. Veranne e del prof. Jona, l'assemblea ha discusso la relazione politico-organizzativa del segretario dott. Filippo Arrigo. Ad essa hanno partecipato il dott. Giuseppe Alpino, il sig. Ferrero della sezione giovanile, l'avv. Malchiodi, il gen. Jannelli, il dott. Ricci, il dott. Di Luca, il cav. Bianco, il cav. Suppo e il dott. De Marchi.

E' stato alla fine della seduta approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «*Udita la relazione del segretario e quella del capogruppo dei consiglieri comunali, avv. Creuero, i liberali torinesi approvano i postulati specificati nella linea programmatica del segretario generale del partito e nell'o.d.g. del congresso dell'EUR a Roma nel dicembre scorso e si impegnano, accogliendo l'appello del presidente on. De Caro a dedicare la loro attività all'incremento del partito e per il bene della Nazione*».

Hanno infine avuto inizio le votazioni, che termineranno domani alle 18.

## Convegno sui programmi della scuola elementare

Nel pomeriggio alle 16 si aprirà nel salone dell'Istituto S. Anna il Convegno di Studio sui nuovi programmi della scuola elementare. I lavori del Convegno avranno per tema le relazioni dei professori Romanini, dal Pino, Fiores d'Arcais, Guglielminetti, Sanciprinno, Bianchi.

## L'on. Marazza al Carignano pel Convegno della Resistenza

Alle 10,15 di domattina, al teatro Carignano, l'on. Achille Marazza vice-presidente del C.L.N. Alta Italia parlerà sul tema: «I cattolici e la Resistenza». La manifestazione è organizzata dalla Associazione Partigiani Cristiani aderenti alla Federazione Italiana Volontari della Libertà a conclusione del Convegno della Resistenza.

**Unione Forze Indipendenti** — Domani alle 10,30 al teatro Alfieri parlerà il magistrato Giovanni Durando sul programma del movimento.

# ECHI DI CRONACA

**DANZE PRINCIPE - LA PERLA** Ore 16,30 tè studentesco; ore 21 eleganti serate con le Orchestre di successo.

*A. Busca a «La Perla» Wonderful-Damonte al «Principe»*

**SALA GAY** Ore 17 e 21 danze. Nuova fantasia musicale: *Indios - Chitarre* ed un Cow Boy. Grande Orch., 6 cantanti.

**CASTELLINO DANZE** Ore 17 tè caratteristico, ore 21 *Rosselini vani, F. Gnesea C. Mari.*

**FARO CLUB DANZE** Ore 21: Sempre grande successo di *F. ed Ruscaglione-Fatime Robin's.*

**EL TROCADERO** 17 e 21 molto acclamato il Compl. *Danil's Boys* canta *N. Maina.*

**AUGUSTEO DANZE** Gran successo *Compl. Happy Boys* col c. *Gemmy Sandra* e *W. Mossa.*

**GALLERIA D'ARTE A. APRATO**, *via Barbaroux 4 ang. p. Castello, tel. 48-687.* Oggi alle ore 17 Savino Tripodi inaugura la mostra pers. di ceramiche. Or. 10-13; 16-20

**GALLERIA MARTINA**, *S. Federico 41.* Oggi ore 17 inaugurazione personale di Beppe Sesia.

**SCUOLA DI** *taglio «Alos & G.», via Carlo Alberto 18, Torino.* Il 23 gennaio inizio corsi uomo e donna dalle ore 20,30 alle 22.

**SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE** *Cignetti, via Cibrario 1, t. 41.186.* Inizia corsi per sarte, camiciaie, pantaloniste, modelliste.

**AL MOBILIFICIO SAN DOMENICO** troverete le più lussuose camere da letto, sale pranzo, dalla più modesta camera da L. 105.000 in più. Tinelli da L. 38.000 in più, sale, salotti maggiolini, armadi con o senza sopralzo da ml. 1,20, 1,60, 2,10, 2,60 al prezzo di L. 30-45-55-65.000. Cucine americane in formica ultime creazioni. Facilitazioni. *Via San Domenico 4 angolo via Milano.*

**ALLA LIBRERIA FABER** rinnovata, libri e riproduzioni d'arte, ceramiche moderne *(Direz. Gianni) via Urbano Rattazzi 1, tel. 51-647.*

**BUONA** mancia chi riporterà cane barbone nano nero, smarrito corso Fiume, risponde nome Bijou. *Cittadini dell'Ordine, v. Cavour 13.*

**MOBILIFICIO GHAP** **a RATE**, la Casa di fiducia dai migliori mobili a prezzi imbattibili. Tinelli da 48.000, camere da 98.000. Vasto assortimento. *Via Garibaldi 9 (cort.).*

**I PELI SUPERFLUI** (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-763, Alessandria, via Vescovado 7, telefono 2197.*

**CASABELLA** mobili, rateazioni, sostituz. mobili usati, garanzia: *via Garibaldi 4, telefono 551-167.*

**CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO**, *v. Eugenio ang. Cesare Battisti, Tel. 553-487.* Mille mobili autentici di Cantù in tutti stili, per tutte le borse.

**LIQUIDAZIONE PER CHIUSURA TESSUTI** e scaffali. Prezzi scontati dal 30 al 50 %. *Via Confienza 1 (dietro l'Alfieri).*

**CAMERE** letto, sale, poltrone, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. *Barravecchia via Valperga Caluso ang. via Belfiore 45.*

**MOBILI** arredamenti ambientazioni di lusso. Lavorazione propria. *Trivero, via Eugenio 83.*

**ACQUISTO LIBRI USATI**, intere biblioteche, Urania, gialli, riviste estere. *Telefonare 484-476.*

**MOBILIFICIO** *Pagella, Massena 44.* Per cessazione svendonsi camere sale tinelli cucine guardarobe.

### STATO CIVILE

Mancosu Giuseppina in Sperandio, a. 67, pens., v. Porta Palatina 2; Moretta Caterina ved. Debernardi, a. 76, casal., c. Emilia 21; Ercole Alessandro, a. 69, pens., c. Rosselli 64; Mosà Carla in Borra, a. 45, casal., v. Paolo Braccini 48; Fierini Fiorito, a. 71, libraio, v. Passalacqua 4; Bertinetti Antonia ved. Capella, a. 63, casal., c. Reg. Margherita 164; Rosso Sisto, a. 70, pens., v. Porro 9; Sellani Fini Alice ved. Egavetti, a. 84, casal., c. XI Febbraio 4; Albertini Guido, a. 55, operaio, v. Capua 9; Pesce Marco, a. 69, pens., c. Grosseto 117; Porporato Eugenia ved. Benelli, a. 81, pens., v. Talucchi 2; Berdiga Alessandro, a. 75, pens., v. Stradella 203; Degna Raffaele, a. 43, industriale, v. Buniva 10; Fogliano Biagio, a. 56, industriale, v. Cassini 45; Naressi Natale, a. 85, pens., c. Spezia 55.

Deceduti in ospedale: Bardina Teresa in Barbuzzi, a. 54, vend. ambul.; De Simoni Renato, a. 71, pens.; Labiesi Domitilla ved. Boffa, a. 73, casal.; Colombatto Olimpia ved. Cassini, a. 62, pens.; Zoppis Angela ved. Grella, a. 72, casal.; Bunino Margherita, a. 50, casal.; Masserelli Marianna ved. Franchino, a. 83, domestica; Luera Letizia ved. Gilardi, a. 59, contadina; Bernardi Giulio, a. 63, pens.; Peretti Mario, a. 27.

Morti 26 - Nati 26

**ATTREZZATISSIMO DEPOSITARIO MEDICINALI**
Sede Milano - Uffici - Magazzini - Automezzi
Consegne e spedizioni in giornata
**ASSUME DEPOSITO**
con o senza fatturazione prodotti avviati
Serie Case fornendo ogni garanzia.
Scrivere casella 77 D - S.P.I. - MILANO

**ASCIUGAMANI DI CARTA**
confezionati con speciale cellulosa in rotoli serviti da apparecchio brevettato «SCOTTY». Utilissimi dovunque - Pratici Igienici - Economici.
Cerchiamo concessionario in proprio per il PIEMONTE
SCOTTY PAPER Co.s.r.l. - via S. Eufemia 21 - MILANO

**INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE**
CERCA ABILISSIMO, COMPLETO, IMPIEGATO
quarantenne, funzioni incaricato commerciale, conoscitore clientela Alta-Centro-Italia disposto viaggiare, ottimo venditore, buon comando, serietà, onestà assoluta, spirito iniziativa capacità direttiva, patente auto. Massima riservatezza. Manoscritti con referenze requisiti richiesti, pretese. Scrivere Cassetta 1086 - S.P.I. - TORINO

**COMUNE di ROMA**
E' bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 3 posti di avvocato di 2ª classe (gruppo A, gr. V), termine di scadenza per la presentazione delle domande: 2 marzo 1956, ore 14.
Età: 35 anni, salvo le disposizioni di legge che prevedono a favore di speciali categorie, l'elevamento del limite massimo.
Titolo di studio richiesto: laurea in giurisprudenza.
Possono partecipare al concorso:
1) i Magistrati ordinari, i quali abbiano conseguito la nomina ad Aggiunto Giudiziario da almeno due anni ed abbiano diritto all'iscrizione nell'Albo degli avvocati;
2) gli avvocati regolarmente iscritti nell'Albo da almeno due anni, con altrettanti di esercizio professionale ininterrotto fino alla data di emanazione del bando.
Per tutte le altre informazioni rivolgersi alla Ripartizione 1 (Personale) del Comune di Roma.

**SIBERIAN** LAVATRICI
ASTORI - Via Cernaia 15 - Torino

**COMPASSI**
delle migliori marche
PER TUTTE LE SCUOLE
ai minimi prezzi, da
**ARTERO**
il negozio specializzato
Via San Francesco d'Assisi 11

**MOBILI GIOVANONE**
Corso Francia 9

**1956**
Agende - Agendine - Calendari
Registri - Registratori - Cartelle
Tutto nuovo per il 1956
VAGNINO, v. Lagrange 5, Torino

**AUTOPULLMAN FIAT 666**
Motore 300091 - TO 168516 visitabile Alpignano (Istituto Missioni Consolata) vende Fallimento Naretto. Prezzo base tre milioni. Indirizzare offerte: Curatore avv. A. Delapierre, Ivrea, entro 6 febbraio

Dr. F. ADLER - Specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 1 angolo via Roma
Ore 9-15, 16-20; fest. 10-12; t. 46-068

**OSTETRICA BELTRAME**
Via Madama Cristina 76, 1° piano
Telefono 687-769 - TORINO

**SIBERIAN** FRIGORIFERI
ASTORI - Via Cernaia 15 - Torino

VITA RELIGIOSA DELLA CINA

# La sorte dei missionari

(Dal nostro inviato speciale)

Sciangai, gennaio.

Eccomi al momento di raccontare quel che è capitato ai missionari stranieri e quel che succede ai cattolici cinesi. Per prima cosa dirò che essi hanno all'Assemblea nazionale di Pechino tre deputati: uno di questi si chiama Hu Wen Yao e si è laureato nel 1925 all'università francese di Sciangai. Andandolo a trovare non ci fu finalmente bisogno d'interprete. Anzi, mentre tutti sedevamo su comode poltrone nella casa del deputato, l'interprete si addormentò forse stanco dei nostri discorsi. Era il secondo personaggio cattolico e, per così dire, ufficiale che incontravo per un colloquio sulla situazione religiosa. Il primo era stato monsignor Li Ciun Wu, vicario generale, e gli avevo fatto visita durante il mio soggiorno a Pechino.

L'uno e l'altro mi raccontarono le stesse cose, magari con qualche variante che più sotto ricorderò; ma nell'insieme le due versioni concordavano nel dipingere il quadro di quel che era accaduto ai missionari ed ai cattolici cinesi. Secondo il loro parere nulla di eccezionale e, soprattutto, niente di oscuro. Per farmi capire queste cose, monsignor Li tentò di cominciare le sue spiegazioni molto da lontano, citando il missionario Alberto Ricci che era arrivato in Cina più di tre secoli fa.

Lo pregai di tralasciare le storie antiche e di giungere subito al 1949, anno in cui Mao Tse Tung inaugurava a Pechino la Repubblica Popolare cinese. Prima monsignor Li e adesso il deputato Hu sono d'accordo nel dirmi che per lo spazio di un anno non c'erano state novità. I 3500 missionari stranieri (americani, italiani, francesi, spagnuoli, canadesi, belgi ecc.) stavano allora insospettiti a vedere che cosa sarebbe accaduto. Ma nel 1950, quando si cominciò la riforma agraria, molti terreni delle missioni, come d'altronde quelli dei ricchi proprietari cinesi, vennero confiscati. In quel periodo una parte dei missionari si mise a fare sott'acqua propaganda contro la riforma, incitando i fedeli a non collaborare; un'altra parte capì che la faccenda prendeva una piega drammatica e piena di spavento fuggì via.

Tali notizie, per specificare, mi venivano date con molta calma da monsignor Li ed io mi permisi di interromperlo. Gli dissi che avevo conosciuto dall'Africa al Brasile, dall'India alla Patagonia missionari buoni e meno buoni, ma non avevo mai sentito dire di qualcuno che avesse abbandonato il proprio posto. Allora monsignor Li si corresse dicendo: «Certo, forse non fuggirono, ma chiesero di andar via perché si trovarono senza mezzi di sostentamento».

Più sottile e senz'altro più nel vero, il deputato Hu Wen Yao mi dette un'altra spiegazione del momento in cui sorsero le prime difficoltà per i missionari stranieri. La riforma agraria e la confisca dei beni, il controllo delle scuole e degli ospedali che le missioni possedevano nelle città sono avvenimenti che restano sullo sfondo, ma non sono determinanti nel creare una certa situazione molto difficile da sostenere. Questa situazione maturò ai primi del 1951 quando si formarono i comitati di «Riforma della Chiesa cattolica»: allora si desiderava chiamarla «indipendente» e poi, con maggior tatto, si decisero per la qualifica di «patriottica».

Quei comitati, mi disse monsignor Li, non pretendevano nulla di irragionevole e nessun comunista, mi precisa il deputato Hu, non vi ha mai fatto parte. Si trattava di mettere in azione un programma, suggerito di certo dal potere politico, che fu poi detto delle tre autonomie. Esse sono: prima, quella finanziaria, cioè la Chiesa cattolica in Cina deve vivere con danaro cinese, senza ricevere aiuti dall'estero; seconda, quella nazionale, cioè il clero deve essere formato soltanto da cittadini cinesi; terza, di insegnamento e di propaganda, cioè bisogna che siano i cinesi a fare caso mai nuovi proseliti e bisogna che tutti siano pronti a collaborare con il governo, aiutandolo nella realizzazione delle riforme.

Domandai a monsignor Li (e riferisco anche questi minimi particolari perché servono a far capire presto in quale giro mentale ci troviamo chiusi) se la collaborazione dei missionari era cosa impossibile e mi rispose: «Certo, perché non erano soltanto preti, ma anche agenti politici stranieri». La stessa domanda, rivolta al deputato, ebbe diversa risposta o, meglio, ebbe una risposta divagatoria, ma intelligente. Fingendo di capire soltanto in parte quel che gli chiedevo, mi disse: «Ritengo la cosa possibile, cioè i cattolici possono collaborare con il nuovo governo comunista. Se non fosse così, tre milioni di cinesi dovrebbero lasciare la Cina».

Ho detto dunque quel che chiedevano i comitati di riforma della Chiesa. Essi, reclamando il rispetto delle tre autonomie, mettevano senz'altro fuori dalle parrocchie, dalle scuole, dalle università tutti i missionari stranieri. Erano richieste manovrate con mano paziente, erano manovre aggiranti, un piccolo passo ogni giorno, che però rendevano la vita impossibile. Mi disse monsignor Li: «Ci furono, in quei tempi, anche intemperanze da parte dei più fanatici comunisti; ma il momento rivoluzionario le giustificava. Ora sono faccende che non si verificano più». Per la verità, allora, verso la fine del 1951, molti preti stranieri non sapendo che cosa fare, e nell'impossibilità di fare, chiesero di venir via. Ma perché il Governo cinese non ha mai fatto un chiaro e netto decreto di espulsione per tutti?

Dopo aver girato e rigirato in mente tale semplice domanda, vorrei avventurarmi in una mia interpretazione. Ho già detto, nell'ultimo articolo, che dei 3500 missionari stranieri un tempo residenti in Cina, oggi ne rimangono soltanto venti, tutti in prigione tranne due. Uno di questi due è il monsignore americano James Walsh, che vive a Sciangai quasi confinato nella sua casa e sorvegliato dalla polizia. Nel timore di procurargli nuovi guai avevo deciso di non cercarlo; ma un pomeriggio per combinazione egli venne a far visita a certe persone delle quali, altrettanto per caso, io ero ospite. Da trent'anni monsignor Walsh vive in Cina, e quando gli domandai perché il nuovo Governo non avesse decretato di buttar fuori tutti i missionari con una disposizione ben chiara, mi rispose: «Non lo so. Certo che avrebbero potuto farlo. Loro sono al potere, e noi avremmo ubbidito». Dopo un attimo, stringendosi nelle spalle, aggiunse: «Ma sa, non bisogna dimenticare che siamo in Cina».

Torno alla mia annunciata interpretazione di quel che è successo e che oramai, dopo cinque anni, è all'epilogo. Bisogna sapere che i missionari stranieri, specie i francesi, gli americani e gli italiani, hanno avuto il grande torto di rappresentare anche una certa faccia nazionale e politica e di rimanere troppo legati al loro nazionalismo ed alle vicende politiche francesi o americane o italiane in Cina. Spesso nei grandi centri, come Pechino o Sciangai o Canton, e magari spinti dal loro stesso benefico operare, si erano trovati ad avere nelle mani grande autorità nel campo morale e in quello economico. Attraverso gli ospedali, i collegi, gli ospizi avevano acquistato anche presso molti non cattolici, buona rinomanza.

Nel tentativo di capire quel che è accaduto, e perché sia accaduto in un certo modo, bisogna completare il quadro con altre osservazioni. La più importante è questa: in un momento particolare, in un periodo di frattura tra il vecchio ordine sociale e quello nuovo che la rivoluzione andava impiantando, i missionari stranieri rappresentavano uno scoglio e suscitavano, nei nuovi uomini al potere, invidia o gelosia. Il problema era dunque quello di liberarsene senza ferire l'opinione pubblica, senza toccare l'insegnamento morale, che dopo tutto può essere utile anche ai comunisti; ed infine si trattava di liberarsene preparando i cattolici a capire la necessità del provvedimento. Così quelli che non partirono spontaneamente, via via caddero sotto l'accusa di essere reazionari o spie o sabotatori. La generalità di tale accusa la rende subito sospetta; ma ad ogni modo ed un poco alla volta tutti caddero senza troppo commuovere, dal momento che la loro caduta veniva giustificata agli occhi dei fedeli.

Rimaneva il clero cinese, composto da circa duemila preti, ed a costoro il Governo chiese di collaborare e di dichiararsi «progressisti». Tre quarti di quei duemila accettarono, e cinquecento invece resistettero trovando impossibile essere ad un tempo fautori del marxismo e predicatori del Vangelo. E qui andiamo verso una nuova tattica.

Mi rifaccio ad un esempio recente. Tre mesi fa a Sciangai hanno arrestato il vescovo cinese Kiung ed una quarantina di preti, che si ostinavano a non dichiararsi «progressisti». Il vescovo è accusato di propaganda presso i giovani incitandoli a sottrarsi al servizio militare, di aver organizzato gruppi anticomunisti, di diffondere voci allarmistiche, di ospitare elementi reazionari. Sono le solite accuse. In una mostra dedicata all'attività spionistica degli *imperialisti*, che soltanto per caso fortunato ho visto ad Hankow, una sezione era dedicata a numerosi preti cinesi, di cui mostravano la fotografia ed i documenti della loro attività controrivoluzionaria: apparecchi radio trasmittenti, cifrari segreti, foglietti di propaganda ecc.

Ed ecco la curiosa tattica che si usa in simili casi. I fedeli, che hanno avuto contatti con il prete incriminato, vengono chiamati ad una, a dieci, a cento riunioni durante le quali si spiega loro la natura dei reati commessi da questo o quest'altro prete. Alla fine li si invita a sottoscrivere, spontaneamente, una denuncia, e presto o tardi, per suggestione o per desiderio di vivere in pace e di sottrarsi alla noia esasperante di quelle riunioni, si trova chi è disposto a firmare. E' quello che si sta facendo in queste settimane a Sciangai contro il vescovo Kiung; e questa storia, come molte altre, finirà in un modo sorprendente. I poliziotti diranno: «Non siamo stati noi ad accusare, ma sono i suoi stessi fedeli. Quindi noi dobbiamo agire e provvedere».

Le vicende dei missionari stranieri in Cina sono oramai giunte al loro epilogo e quelle dei preti cinesi che si sono dichiarati pronti a collaborare col Governo continuano all'ombra dei «Comitati di Riforma». L'attuale vicario generale di Pechino, il tranquillo monsignor Li, mi ha detto d'essere in contatto col Vaticano e che il Vaticano l'anno scorso ha mandato il suo plauso per quanto è stato fatto dalla Chiesa «patriottica». Con maggior cautela, il deputato Hu mi ha invece detto che, tutto sommato, il Vaticano non ha mai preso netta posizione contro la Chiesa cattolica così com'è adesso in Cina. Il secondo era di certo più in buona fede del primo; ma entrambi parlavano un linguaggio di favola, voglio dire che mi raccontavano cose fuori della realtà.

**Enrico Emanuelli**

IL LAVORO DELLE DONNE IN INGHILTERRA

# Se ritornassero a far la calza ci sarebbe una grossa crisi economica

**Dispute sul posto di nubili e maritate nella società d'oggi - I mariti non si oppongono all'impiego delle mogli: ne sono anzi fieri - Gli avversari dicono che i guadagni femminili si disperdono in abiti, sigarette, scommesse - In quanto ai figli v'è chi mette in dubbio che l'educazione impartita dalle madri sia migliore di quella di gente specializzata**

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 gennaio.

*Si è riaccesa in questi giorni in Inghilterra una delle più classiche polemiche umane: «Qual è il giusto posto della donna sposata, a casa o al lavoro?». A cinquant'anni di distanza dal movimento delle suffragette, il problema non è ancora stato risolto, ma la situazione si è complicata abbastanza da giustificare l'intervento di nuove autorità in materia.*

*Il problema, che in un primo tempo sembrava esclusivamente di pertinenza dei mariti, dei ministri della religione e degli educatori, è ora divenuto importante anche per gli economisti, i sociologhi, gli psicologhi e gli uomini di Stato. Tutti cercano di dare al problema una risposta definitiva, ma le campane sono tante che la confusione — a giudicare dalle polemiche di attualità sulla stampa inglese — per molto tempo non potrà diminuire.*

*Allo scoppio della seconda guerra mondiale, le donne sposate che lavoravano nelle industrie britanniche erano circa 900 mila. Durante la guerra, in risposta all'appello del Governo che aveva bisogno di tutta la mano d'opera disponibile, parecchi milioni di donne inglesi si misero a lavorare. Al termine della seconda guerra mondiale una grande quantità sentì il bisogno e il desiderio di restare a casa per qualche anno. Ma ora le donne sposate di Gran Bretagna sono tornate in gran numero al lavoro: sono in tutto poco meno di quattro milioni con un impiego fisso e remunerato. Il problema ha quindi carattere di massa e preoccupa comprensibilmente tanto coloro che tengono d'occhio la produzione industriale e i consumi, quanto coloro che si occupano della struttura della società, delle sue abitudini, della sua morale e soprattutto del suo futuro.*

*E' importante chiarire anzitutto che dal punto di vista economico il Paese non potrebbe più, allo stato attuale, fare a meno di questi milioni di donne sposate che hanno impiego. L'economia del Paese non potrebbe reggere né alla spaventosa diminuzione di produzione che si verificherebbe se, per esempio, due milioni di donne sposate decidessero improvvisamente che il loro giusto posto è «a casa a far la calza», né alla terribile diminuzione di consumi che avrebbe origine dal fatto che verrebbero a mancare tutte quelle buste-paga. Dal punto di vista del Cancelliere dello Scacchiere e del Ministro del Commercio, perciò, il posto della donna sposata è al lavoro. E fino a che si tratta di donne sposate, ma senza figli, l'opposizione è ormai trascurabile.*

## La gelosia non incide

*Il maggior ostacolo nei tempi passati era l'atteggiamento del marito: anche in queste isole vi sono stati molti mariti i quali, soprattutto per ragioni di prestigio personale, non desideravano che le mogli andassero a lavorare. Ma questo però è oggi quasi completamente scomparso: anzi, l'antica forma di prestigio, connessa con l'addossarsi da soli tutta la responsabilità economica dell'andamento di famiglia, viene ora rapidamente sostituita da una certa fierezza per il lavoro e per i successi professionali della moglie. Il processo è stato lento e sfumato, ed è dovuto al fatto che con l'andar degli anni — nell'ultimo trentennio — il numero delle giovani inglesi che prendevano un'occupazione è sempre aumentato.*

*A mano a mano che queste si sposavano, cresceva il numero di famiglie nelle quali la moglie, insoddisfatta per l'ozio e la solitudine forzata della vita di casa, per la noia dei lavori casalinghi, combatteva una paziente e logorante battaglia per riconquistare il proprio diritto al lavoro. Contemporaneamente la posizione di «donna di casa» perdeva prestigio sociale e i lavori di pulizia, di lavatura di piatti e di riordino venivano gradualmente divisi in parte eguale fra i due coniugi.*

*E' forse bene precisare anche che il fenomeno della gelosia non incide in alcun modo in questo cambiamento del costume inglese. Non soltanto la moglie che va al lavoro ha minori occasioni di distrarsi che non quella che resta a casa: il fatto che esiste il divorzio impedisce in Gran Bretagna quelle scappatoie superficiali che invece chi sa di poter contare su un vincolo indissolubile crede di potersi permettere. Inoltre, la stessa indipendenza economica femminile porta nel contratto matrimoniale una maggior onestà di rapporti. Il benessere economico che deriva dal lavoro delle mogli, infine, salva dal naufragio finanziario molti matrimoni, soprattutto durante i primi anni.*

## I doveri materni

*Non mancano tuttavia fra i prelati, gli educatori ed alcuni magistrati, i tipi severi che sostengono che l'assumere un impiego distrae la donna dai doveri della casa e soprattutto dalla sua naturale missione: quella di dar vita ed educazione ai figli. In questo campo — soprattutto dopo che i figli sono nati — sorgono comprensibilmente le più violente polemiche.*

*Soltanto qualche settimana fa, pubblicando un articolo di un'acuta giornalista nella rubrica femminile, il Manchester Guardian si è visto piovere un diluvio di lettere adirate. La giornalista sosteneva che, se le madri vanno a lavorare, finisce per crearsi nell'interno della famiglia una situazione caotica: era naturalmente in grado di citare, a sostegno di questa sua affermazione, parecchie voci autorevoli.*

*Le accuse che vengono formulate alle madri che lavorano sono quelle prevedibili: i loro bambini crescono senza l'amore e l'attenzione della madre, la delinquenza minorile ha origine da queste famiglie smembrate, il senso della famiglia viene perduto, e per di più gran parte della busta-paga viene usata semplicemente per spese voluttuarie come abiti, sigarette, televisione, alcoolici e scommesse. Ma quello che è interessante, dinanzi a questi argomenti tradizionali, è l'ardore combattivo con cui un gran numero di mamme che lavorano hanno scritto al direttore del giornale in difesa della propria posizione. Quasi tutti i punti vengono contestati con una imponente dovizia di argomenti umani e scientifici.*

*La prima a confutare le affermazioni di alcuni magistrati, è la voce dell'esperienza. Dalla città di Wigan, dove le donne nubili, maritate e madri, vanno a lavorare da quasi un secolo, la segretaria di un Sindacato fa osservare che in quella città il fenomeno della delinquenza minorile non è mai stato sentito; anzi, le statistiche dimostrano che i casi sono sensibilmente meno numerosi che altrove. Questo vuol dire che i bambini non soffrono dell'assenza della madre, purché gli asili, le scuole ed i luoghi di ricreazione siano organizzati per far fronte alle abitudini della gente. Gli stessi sociologhi esitano ad affermare che l'educazione impartita dalla madre — quasi sempre soltanto in base al cosiddetto «istinto», che è poi una inconscia imitazione dei metodi dei suoi stessi genitori o dei nonni — sia migliore di quella impartita da gente qualificata.*

*Si fa osservare che i bambini crescono meglio con gruppi di coetanei che non isolati nella propria casa. Si sottolinea che il benessere, di cui i bambini possono godere quando ambedue i genitori guadagnano, è sensibilmente maggiore di quello delle famiglie mantenute soltanto dal lavoro del padre. Certo è chiaro che l'educazione che possono ricevere durante la adolescenza può in moltissimi casi essere pagata soltanto con quel certo «extra» che la madre porta a casa.*

*Gli psicologhi fanno osservare anche l'importanza di evitare quell'usura di nervi quotidiana che si genera in una madre che trascorre giorni, mesi ed anni con i bambini senza un'ora di libertà; l'assoluta rinuncia a una personalità propria che le si chiede, la tensione che si genera nell'interno di una famiglia, nella quale uno dei genitori ha dovuto rinunciare a una carriera, o un lavoro o, semplicemente, a quella limitata indipendenza alla quale era stato abituato e magari — come avviene ormai universalmente oggi — educato.*

## Una risposta pratica

*Forse ancora per lungo tempo non sarà possibile avere una risposta finale al vecchio interrogativo: «Qual è il posto della donna?». I difensori del vecchio costume e della vecchia morale continuano a sospirare un irrealizzabile ritorno di quattro milioni di donne sposate al focolare domestico a far la calza. I difensori del mondo nuovo — che non ha ancora preso forma — continuano a proclamare il diritto della donna al lavoro e alla indipendenza economica anche dopo il matrimonio. Ma rispetto a cinquant'anni fa qualche cosa è cambiato in Gran Bretagna: la struttura della società, la quale tuttavia — nonostante l'immissione di questa colossale forza nuova — non è stata ancora capace di provvedere quegli asili, quelle scuole, quei luoghi di ricreazione, quelle abitazioni e quegli apparecchi di uso domestico che permetterebbero intanto di semplificare il problema dal punto di vista pratico.*

*Quanto ai problemi teorici, forse la miglior risposta è data dal fatto che ogni mattina in ogni villaggio, città e centro di queste isole, quattro milioni di donne sposate si avviano alle fabbriche, ai negozi e agli uffici per lavorare, persuase che le loro necessità economiche, le loro convinzioni personali hanno assai maggior valore che non gli ammonimenti autorevoli.*

**Riccardo Aragno**

IL TORO FUORI STRADA

Durante una corrida a Città di Messico, il torero Manuel Capetillo è rimasto male, perché il toro gli è sfuggito saltando sulla steccata e cercando così la via della salvezza

# Modesto mensile ai feudatari che avevano in pugno l'Egitto

Vivono come ostaggi della rivoluzione, con sentinella alla porta, e vendono all'asta camicie e cravatte - Ma se passano in macchina, le guardie si mettono sull'attenti - Difficile trovare nelle città una faccia di vero egiziano - Pittoresca confusione di questi discendenti di tutte le invasioni - Allievi di ogni razza a scuola di un italiano

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria d'Egitto, gennaio.

Inutile rievocare per le strade di Alessandria il suo fondatore o Cesare che inciampa allo sbarco o gli spasimanti amori di Antonio e Cleopatra. Inutile ricercare il sepolcro dove morirono l'uno sull'altro e le tracce della città greca, di quella romana e di quella bizantina. A stento si ritrova uno scialbo quartiere arabo che è tale solo perché abitato intero da gente di colore, non per la struttura delle case. Dell'epoca romana, spicca nel cielo ventilato dal mare solo un'alta colonna di granito, chiamata di Pompeo, ma sembra sia invece d'un tempio fatto da Diocleziano.

Tutta la città si stende lungo il mare, formata da uno snaturato intreccio architettonico, dove i grattacieli si alternano a vecchi palazzi all'italiana e a casamenti moderni per disgregarsi verso la periferia in casacce e casupole. Varia, informe e frammista l'architettura, così è la gente che vive in queste case, che affolla le strade, i caffè, i negozi, i cinema.

Una moltitudine di contadini abbandonato il faticoso lavoro sulle sponde del Nilo si sono inurbati per fare i venditori ambulanti, i lustrascarpe, i giornalai, i facchini, i conducenti di tassì e di carrozzelle, i miserabili, vestiti cenciosi mezzo all'indigena e all'europea. Altri, operai o artigiani o piccoli impiegati, riesciti a godere di un piccolo benessere, vestono in giacca e calzoni sfoggiando erti ciuffi e ambiziose cravatte.

Tra questa folla variata nei colori e nelle vesti, vociante aspirata, gutturale, o taciturna, smaniosamente occhieggiante, guizzano disinvolti ragazzi e donne italiani, francesi e greci segnalati nella loro lingua parlata, vivaci. Ma ogni tanto si impone come una pausa l'apparizione di signori anziani della borghesia egiziana vestiti sobriamente all'europea col fez in testa.

Il nuovo Governo ha già abolito il fez per l'esercito e per la polizia, non solo perché impratico, ma perché era rimasto come un marchio della dominazione turca, ed è stato sostituito col berretto basco. Si vorrebbe anche venisse eliminato tra la borghesia egiziana; i giovani, per reagire al costume dei padri, come tutti i giovani del mondo, se ne vanno a capo scoperto, ma i vecchi non mollano e portano ancora il fez, convinti di assumere un aspetto austero e imponente. Altro ideale dei nuovi reggitori è che il popolo egiziano abbandoni la lunga vestaglia a vivaci colori per indossare la tuta azzurra quale divisa simbolica di progresso e di lavoro, in rapporto coi nuovi programmi sociali. Ma per ora la si vede solo indossata dall'operaio figurato nei francobolli.

In questo calderone di aspetti è difficile individuare quale sia quello del vero e puro egiziano, ma forse bisogna andarlo a cercare solo tra i contadini rimasti tali dai tempi antichissimi. L'Egitto esiste perché esiste il Nilo col suo lungo corso e la sua alluvione periodica che feconda la terra in una zona limitata alle due sponde, oltre le quali è solo il deserto arido e disabitato. Il giuoco di queste acque crea da secoli una fertilità omogenea e stabile alla quale corrisponde una popolazione connaturata. Questi possono essere ritenuti i veri egiziani, mentre quelli delle città non sono che discendenti di tutte le invasioni, di tutte le dominazioni e di tutti i frammischiamenti con le altre colonie.

La rivoluzione ha estromesso la nobiltà che era in massima parte di origine turca, come la dinastia abbattuta. La terra, che era suddivisa solo tra i nobili con redditi formidabili che permettevano un lusso favoloso, fu strappata loro col proposito di distribuirla ai contadini. A questi feudatari di un tempo venne fissato un mensile modesto che permette di vivere ristrettamente con un solo servo, in una parte delle grandi case abitate un tempo. Non si lasciano andare all'estero per timore organizzino complotti, sono tenuti come ostaggi, con una sentinella alla porta, con la mobilia sequestrata, ma tuttavia colla facoltà di usare ancora una delle molte macchine che avevano prima.

Mi toccò appunto di seguire la macchina di uno di questi nobili, subito avvertibile per il numero della targa che per loro era riservato alle prime decine. Un amico egiziano, che era con me, mi indicò il principe, seduto accanto all'autista e constatato che aveva sostituito i pneumatici bianchi dei bei tempi con altri dozzinali, soggiunse: «Non ce la fa con quarantacinquemila lire al mese; l'altro giorno ha messo all'asta le sue cravatte e le sue camicie». Tuttavia era strano come, a ogni incrocio, le guardie addette al traffico, riconosciuto subito il principe e la macchina, scattavano regolarmente sull'attenti eseguendo un perfetto saluto. Tanto rispetto non si sa se sia magnanimamente ordinato dall'alto o se eseguito per iniziativa propria calcolando la probabilità che un giorno potrebbero ritornare i potenti di prima.

Nei caffè maggiori dà fastidio sentire gruppi di francesi o di altre nazionalità levantine parlare il francese esagerando la cadenza parigina, mentre se si sente parlare l'italiano, risulta duro, con un'accentazione sincopata, come se quelle bocche, che parlano benissimo anche l'arabo, vi trasportassero il tono.

La nostra colonia una volta fiorentissima e stimata, oggi è esangue. Internati durante la guerra, furono espropriati e cacciati dai posti che occupavano prima. Indomiti e fantasiosi come sempre cercano accanitamente da soli una via d'uscita, ma i nuovi egiziani oramai hanno trovato altra clientela europea meglio organizzata e più adatta. Avevamo scuole bellissime e il Governo egiziano le ha occupate come preda bellica, così i nostri studenti sono costretti a frequentare le scuole francesi o inglesi o quelle dell'Istituto di Don Bosco.

Nel visitare questo Istituto, ho avuto occasione di conoscere un giovane professore italiano, nato in Egitto, che stava insegnando nella stessa aula a un gruppo di allievi di tutti i Paesi del Medio Oriente: siriani, libanesi, greci, egiziani, armeni, israeliani e anche italiani.

Alla mia meraviglia di trovare giovani di tutte queste nazionalità fusi serenamente nella sola volontà di apprendere, il professore mi assicurò che non solo nell'aula vanno pienamente d'accordo, come una piccola orchestra, ma anche fuori, nelle ore di svago, quando nel cortile giuocano al calcio.

Tutti i suoi allievi sono appassionati per lo sport ed egli pure. Alessandria è piena di circoli sportivi, organizzati dalle varie nazionalità, ma per un accordo tra essi è ammesso che ognuno accolga un minimo del venti per cento di sportivi di altre nazionalità. Egli stesso, pure come italiano, è inscritto a un circolo sportivo copto, a un altro egiziano e a un altro francese, perchè gli piace competere coi giovani di quelle nazionalità. Per quella fusione amicale che dà lo sport e la giovinezza insieme, egli partecipa con entusiasmo alle gare e alle vittorie, idolatrando i campioni alessandrini di qualunque razza siano. Qualche vecchio colono italiano dice che questo professore non ha più una mentalità italiana, ma alessandrina; ma egli come potrebbe non credere a uno spirito internazionale di Alessandria e del mondo in genere se scuola e sport glielo affermano?

Il professore continuava la sua lezione parlando di angoli, di triangoli e di equazioni, tutti quei giovani stavano attenti; se li interrogava rispondevano in italiano, a un certo momento ebbi l'impressione di trovarmi in una scuola in Italia, ma riguardandoli nei volti, negli occhi, nel colore della pelle, vidi comporsi il più variato mosaico di tutte quelle razze antiche e famose. Allora mentre prima ritenevo inutile di cercare le tracce dell'Alessandria delle epoche più splendide mi convinsi di vivere in essa proprio quando il saggio veniva da Rodi, da Atene, da Cirene e da Damasco per insegnare qui a una gioventù fusa armoniosamente, come questa, nel solo ideale di apprendere.

**Giovanni Comisso**

# Lettere al Direttore

## Il senatore Tomè illustra il suo progetto di riforma della scuola

*Signor Direttore,*

che il prof. Spongano si auguri che nessuna riforma della scuola sia approvata corrisponde ad un suo giudizio. Ognuno giudica ed è libero di giudicare come meglio crede. Che, però, un tale giudizio possa essere accettato come definitivo, per l'assoluta specifica competenza in fatto di scuola da lui addotta, è un diverso discorso.

E' da precisare innanzi tutto che il disegno di legge da me presentato in Senato, con l'adesione di altri colleghi, non è frutto d'incompetenza. Alla elaborazione di esso hanno partecipato professori di scuola media non meno anziani del prof. Spongano e che, inoltre, tuttora operano in essa.

Nè io consento al professor Spongano (come a qualsiasi altro professore) la pretesa di una esclusività personale o di categoria nella valutazione della scuola e nei provvedimenti da adottare per essa. I genitori hanno una loro specifica preminenza in questo campo, non solo perchè sostanzialmente la scuola opera quale mandataria della famiglia ma anche perchè gli insegnanti (che costituiscono uno degli elementi nel più ampio problema della scuola) sono viziati nei loro giudizi dalla interferenza d'interessi personali.

La famiglia ha sempre rivendicato (anche di fronte allo Stato) il suo diritto primario d'intervento e di giudizio in questo settore; di fatto l'ha sempre esercitato. La preferenza che molto spesso i genitori danno alla scuola privata, pur se maggiormente onerosa, lo sta a dimostrare.

I genitori che, come il sottoscritto, hanno vissuto e vivono la vita della scuola attraverso i loro figlioli e che portano, nella loro valutazione, l'esperienza scolastica propria e la conoscenza dei risultati della scuola in confronto delle aspettative, hanno non solo il diritto ma il sacrosanto dovere d'intervenire.

Non è vero che (come afferma il prof. Spongano) il calendario e gli orari attuali siano già pedagogicamente e fisiologicamente eccessivi. Le altre Nazioni hanno calendari ed orari superiori; gl'insegnanti ed i ragazzi, anche in Italia, si applicano all'insegnamento e allo studio, oggi, molto di più di quanto non sia previsto nel calendario scolastico. Forse che, infatti, quando il professore dà lezioni private o lo studente le segue, non c'è applicazione alla scuola sia pure fuori delle aule scolastiche? Altro che intristire nella scuola! Oggi ci si intristisce fuori di essa.

Il disegno di legge tende sostanzialmente a riportare nella scuola il lavoro che oggi avviene fuori, con disagio e dispendio non indifferenti per le famiglie. Il servizio scolastico non deve essere rimbalzato sulla famiglia; questo è uno degli aspetti essenziali della crisi della scuola cui è doveroso porre riparo.

Quanto al trattamento economico degli insegnanti il disegno di legge non degrada lo stipendio ad una elargizione in funzione del bisogno familiare. Esso prevede un adeguato miglioramento delle tabelle addossando alle famiglie (interessate) un aumento delle tasse scolastiche e, per di più, accentua il trattamento a base familiare, con l'aumento degli assegni in omaggio ad un principio morale, sociale e costituzionale che è una conquista, non più rinunciabile, dei nostri tempi.

Questi accenni polemici, che contrappongo a quelli rivoltimi dal prof. Spongano, non esauriscono certamente il tema in discussione. Il disegno di legge è di più vasto respiro ed organicamente studiato. Prima di pronunciarsi su di esso è legittimo pretendere «dai competenti» un pacato ed approfondito esame dello stesso. Ma, naturalmente, quando si è pregiudizialmente contrari ad ogni innovazione (come è il caso del prof. Spongano) è naturale che si parta in polemica nelle forme e col tono da lui adottati. Avverto però il prof. Spongano che quella sua sbrigativa pregiudiziale non è condivisa da altri numerosi professori (e lasciamo pure da parte i genitori!) non meno competenti di lui e forse più meditati.

*Sen. Avv. Zefferino Tomè.*

Roma, 13 gennaio 1956.

# CRONACHE DELLO SPORT

*Il grande interesse della 15ª giornata del campionato di calcio*

## Per dare l'assalto alla Fiorentina il Milan dovrà prima superare il Torino

**La partita che si svolgerà domani sul campo dei granata può essere decisiva per la squadra campione - La Juventus gioca sul terreno della Pro Patria - La rinascita del Bologna sarà collaudata dalla Roma allo stadio olimpico**

*Il «ritorno» del Milan ha dato vita nuova al campionato. Eclissatosi il Bologna, allontanatasi la Roma, sparita quasi l'Inter, evidentemente non bastavano il Torino, e la Juventus, e tanto meno il Padova ad organizzare un inseguimento efficace della Fiorentina. E' stata la Juventus a dare l'avvio al Milan il quale confermò poi la sua rinascita a Novara e la ribadì otto giorni dopo contro la Roma a San Siro. Ora finalmente la squadra campione si è posta alla caccia della capolista e, per l'interesse del campionato, tutti augurano che i rossoneri riescano almeno ad avvicinarsi ai viola in fuga.*

*E' un'impresa di enorme difficoltà quella cui si accinge il Milan. Vi sono sei punti di distacco fra la Fiorentina e la coppia Torino-Milan, sei punti che non sono stati conquistati a caso o con il favore della sorte, ma che hanno dato forma pratica e concreta ad una superiorità che non ha suscitato nemmeno una punta di dubbio. Come si fa a colmare questo distacco di sei punti? Un ampio fossato divide la fortezza viola dagli assalitori. Non basta, per superarlo, una impresa riuscita: è necessaria una catena di imprese, senza tentennamenti e senza soste. E' in grado il Milan attuale di compiere lo sforzo che è necessario per affiancarsi e poi superare la splendida rivale? Questo il problema che oggi si discute nell'ambiente calcistico.*

*Invano si è atteso finora un segno di rallentamento della capolista. Il pareggio strappato domenica scorsa dalla Spal non dice nulla di positivo. Saputo com'è il catenaccio; oggi riesce e domani no, la sua efficienza è casuale, una squadra si può salvare o uscire dal campo con un passivo di tre reti. Domani si proverà la Sampdoria, che non è una compagine da catenaccio e che appunto per questo è più esposta ai colpi degli avanti fiorentini. Secondo logica la Sampdoria dovrebbe cadere; ma non in molti ad attendere che il campionato vada finalmente contro la logica.*

*Intanto il Milan viene contro i granata nella nostra città per cercare anzitutto di stabilirsi saldamente al secondo posto che costituisce l'indispensabile pedana di lancio per le nuove imprese. Questo secondo posto è ora in condominio fra Torino e Milan che hanno potuto conquistarlo in modi diversi; il primo superando se stesso in un susseguirsi di prove generose e tratti interrotti da capitomboli fatali, e il secondo sbucando da poche domeniche come fuori dalla nebbia.*

*Il Milan è senza dubbio più forte e possiamo quasi considerarlo, in questo momento, sullo stesso piano della Fiorentina, ma il Torino, benchè inferiore tecnicamente e come apporto complessivo di classe, può ricuperare sotto l'aspetto agonistico. Il gusto del Torino è che deve sempre ricuperare, il suo gioco è una riscossa continua, arranca sempre in salita. Anche per domani le stesse previsioni: bisogna contenere la superiorità dell'avversario, saltar fuori ogni tanto dall'assedio tecnico e tentare qualche colpo di sorpresa. E' un gioco difficile quello che il Torino è costretto a svolgere, un gioco che impegna e che affanna, che non lascia respiro, che non concede un attimo di distrazione. Qual se la freschezza atletica vien meno. Richiede anche una buona vena di manovra, un estro pronto e le condizioni favorevoli al contrattacco. Nessuna squadra ha dei problemi di gioco così gravi da risolvere come quella granata.*

*Se questo è l'incontro più importante, esso non esaurisce però l'interesse della giornata. La Juventus si accinge all'avventura di Busto dopo le tre partite consecutive disputate sul suo terreno che le hanno permesso di fare un balzo notevole nella classifica. E' enormemente migliorata, gioca ora con meno affanno di prima, è anche più conscia delle sue possibilità che non sono poche in un campionato come questo in cui due sole squadre effettivamente dominano. Questa prima uscita dopo le tre partite casalinghe non dovrebbe presentare difficoltà insormontabili, sembra anzi graduare lo sforzo dei bianconeri che saranno chiamati poi a prove ben più impegnative. Ma ogni partita ha i suoi scogli. Un nulla può inceppare il gioco, e anche nel campo della Pro Patria si possono celare dei trabocchetti.*

*Spal-Padova: una battaglia di esito incerto; certo, una lotta senza respiro. Il Genoa vorrà confermare contro la Lazio la sua fama di squadra di casa e se giocherà meglio di domenica scorsa potrà riuscirci. L'Inter di fronte alla Triestina, dovrà temere più che altro se stessa, cioè il proprio stato d'animo quasi di sgomento. Ma rientreranno gli assi e vedrete. Il Napoli sul campo del Lanerossi è un grosso punto interrogativo. Avendo perduto a Trieste, il pronostico dovrebbe essergli negativo anche a Vicenza, ma si ha l'impressione (solo una impressione) che il Lanerossi abbia finora forzato troppo. La Atalanta sarà un osso duro per un Novara che ha bisogno di punti.*

*Per ultimo, l'incontro di Roma, ma effettivamente uno dei più importanti. Il Bologna spera di trovarsi di fronte ad una squadra sconvolta dalle sanzioni dei dirigenti, ma pare che avvicinandosi il giorno della partita tutti ci abbiano ripensato. Dopo le due vittorie consecutive contro Lanerossi (a Vicenza) e una Sampdoria troppo sfortunata, quella di domani contro la Roma sarà proprio per il Bologna una partita da tirare coi denti.*

**Ettore Berra**

## Potrebbe essere l'argentino Curti l'uomo nuovo dell'attacco granata

*Frossi ha compilato un elenco di tredici nomi ma non ha ancora comunicato la formazione ufficiale - I "militari" della Juventus saranno stasera a Torino*

Il dott. Frossi ieri pomeriggio prima di partire per Milano, ha voluto confermare che nessuna particolare decisione era stata presa per il «fine settimana» dei granata. Tutto come al solito anche in questa occasione nel programma giornaliero dei giocatori, quasi come se la partita con il Milan fosse cosa di ordinaria amministrazione. Gli atleti sono stati lasciati liberi dopo l'ultimo allenamento, con ordine di convocazione per le 10,30 di domani, direttamente al campo di via Filadelfia.

L'elenco dei giocatori che saranno a disposizione di Frossi comprende tredici nomi, in ordine alfabetico, quasi per trarre in inganno chi volesse prevedere la formazione per la partita. Non è difficile però da questo elenco abbozzare una squadra; rimarrebbe una sola incognita, quella della mezz'ala sinistra, con tre candidati. Lo schieramento dovrebbe essere il solito, compreso Grosso, che è ormai completamente a posto dall'infortunio lamentato durante la gara con la Spal. Dopo il controllo radiografico ed un'ultima prova sul campo, Grosso stesso ha assicurato di sentirsi in grado di giocare.

Mancherà invece Bacci, cui è stato concesso un certo periodo di riposo a causa di un malanno di natura epatica. Il giovane attaccante è ora in cura e non può svolgere normale attività di preparazione; per queste ragioni Frossi lo ha escluso dalla rosa dei convocati. Per il ruolo di mezz'ala sinistra, lasciato appunto libero da Bacci, ci sono a disposizione tre uomini: Cazzaniga, Sentimenti e Curti. E' la prima volta che l'argentino viene incluso fra i candidati alla prima squadra, e non bisogna credere che Frossi sia giunto per puro caso a questa determinazione. Curti è classico nel gioco, ma molto lento; potrebbe per questo essere utile su un terreno pesante per la pioggia o per il disgelo.

Prevedere quali saranno le decisioni del direttore tecnico granata per risolvere l'unica «X» rimasta, non è possibile al momento: l'esperienza di Sentimenti, il gioco di centro campo di Cazzaniga oppure la tecnica di Curti? La domanda deve rimanere per ora senza risposta.

Per il rimanente la squadra sarà: Rigamonti in porta; Grava e Cuscela come terzini; Bearzot, Grosso e Moltrasio nella mediana; Antoniotti, Buhtz, Pellis, X, e Bertoloni all'attacco. Questa formazione, che si potrebbe definire «standard», non vuole ancora dire che il Torino intenda affrontare il Milan con lo schieramento aperto secondo i canoni del WM. Già altre volte abbiamo visto Bertoloni impiegato in difesa come terzino, e con esito più che soddisfacente. In caso di necessità Bertoloni potrebbe anche in questa circostanza giocare in zona di copertura.

La partita come è noto avrà inizio alle 14,30, e verrà giocata sul campo di via Filadelfia. Per non rovinare il terreno di gioco non sarà disputata alcuna gara di avanspettacolo. Gli sportelli delle biglietterie saranno aperti alle ore 13.

Alla Juventus tutto tranquillo, anche se Puppo è piuttosto preoccupato per il ritardato rientro in sede dei militari. Montico, Colombo e Garzena hanno fatto pervenire alla società un telegramma con il quale comunicano che potranno essere a Torino soltanto questa sera. Troppo tardi perchè il trainer bianconero possa decidere sul rientro di Montico, come era in preventivo. Stando così le cose molto probabilmente Puppo confermerà lo schieramento di domenica scorsa, sempre con Emoli mezz'ala destra. Una decisione comunque non sarà presa che oggi. Fra i militari verrebbe così utilizzato soltanto Garzena, anche perchè non esiste un altro elemento a disposizione per il ruolo di terzino sinistro.

La formazione della Juventus per la gara con la Pro Patria dovrebbe pertanto essere questa: Viola; Corradi, Garzena; Turchi, Nay, Oppezzo; Colella, Emoli, Boniperti, Vairo, Praest. La squadra partirà per Busto domani mattina e farà ritorno in sede subito dopo la partita.

### Immutato il Milan per la partita di domani

Milano, 13 gennaio.

(l. c.) La pioggia, succeduta alla nebbia e alla neve, ha un poco disturbato gli allenamenti conclusivi del Milan: per di più, Ricagni ha dovuto mettersi a letto per un attacco febbrile di origine reumatica provocato dal clima inclemente. Questa sera, però, l'interno destro rossonero risultava già sollevato, tanto da consentire all'ufficio stampa la conferma della formazione per la partita di domenica prossima contro i granata torinesi. I campioni d'Italia annunciano infatti lo schieramento che ha sgominato la Roma, con: Buffon; Maldini, Zagatti; Liedholm, Pedroni, Bergamaschi; Mariani, Ricagni, Nordahl, Schiaffino, Frignani. Gli undici titolari, più le riserve Ganzer e Dal Monte, l'allenatore Puricelli e alcuni accompagnatori, lasceranno Milano in treno domani alle ore 15,20 per giungere a Torino alle ore 18,00.

### Oltre 50 discesisti oggi in gara a Bardonecchia

Bardonecchia, 13 gennaio.

(b.). Il 14 e il 15 corrente si svolgeranno a Bardonecchia, sulle pendici del monte Colomion, le gare di slalom e di discesa libera valevoli per la qualifica nazionale. Le competizioni sono state organizzate dallo Sci Club di Bardonecchia sotto il patrocinio dell'Ente Provinciale del Turismo di Torino, il quale ha offerto una vistosa Coppa; una Coppa ha pure offerto la seggiovia di Bardonecchia, vi sono inoltre in palio numerosi ricchi premi e medaglie. Gli iscritti superano la cinquantina, tra cui parecchi campioni di prima categoria. Neve ottima, piste eccellenti.

*Intervistato da un giornale di Rio*

## Il fratello di Vinicius nega l'origine italiana

*(Dal nostro corrispondente)*

San Paolo, 13 gennaio.

(g. f.) I giornali brasiliani continuano a dedicare molto spazio al «caso» Vinicius che qui ha suscitato grande scalpore. Tutti sono persuasi che il calciatore, passato al Napoli, non possieda alcun ascendente di origine italiana.

O Jornal di Rio de Janeiro ha mandato alcuni suoi inviati a Para Minas ad intervistare Geraldo Amarante De Menezes fratello di Vinicius, per avere da lui informazioni dirette circa l'esistenza o meno fra i suoi avi di qualche parente di origine italiana. L'intervista è stata pubblicata con un vistoso titolo a nove colonne; da essa il lettore può apprendere che l'Amarante ha manifestato la più grande meraviglia di fronte alle domande che gli venivano fatte e ha dichiarato testualmente: «Non ho mai saputo che discendessimo da italiani».

Nel suo editoriale odierno il giornale della sera A Gazeta, sotto il titolo «Fabbricanti di nonni italiani», accusa le società italiane di voler anazionalizzare degli atleti brasiliani e di voler burlarsi delle disposizioni della Federcalcio correggendo documenti e coinvolgendo in queste faccende i giocatori brasiliani.

### Riunite domani a congresso le società ciclistiche piemontesi

Domani domenica, nei locali della Società Ginnastica, in via Magenta 11, alle 8,30 in prima ed alle 9 in seconda convocazione, si tiene l'annuale congresso delle società ciclistiche piemontesi affiliate all'U.V.I. All'ordine del giorno figura la relazione morale e [illegible]

[illegible] Armando, campione italiano dei veterani, i campioni piemontesi della strada Barbero (dilettanti «senior»), Bianco («junior»), Toffoletto (allievi) e Bessi (esordienti), i campioni piemontesi della pista Fasso (velocità dilettanti), Giordano (velocità allievi), Uggeli (velocità esordienti), Davitto (inseguimento dilettanti) e le società S.C. Fassati di Novi Ligure, Pedale Biellese, U.C.A. di Biella, C.V. di Alessandria, V.C. Novese e La Piemonte.

Nel pomeriggio, negli stessi locali, alle 14,30 si terrà inoltre il convegno degli ufficiali di gara sempre della nostra regione che saranno chiamati all'elezione del loro presidente, in sostituzione del signor Demichelis, morto tragicamente in un incidente d'auto. Scadendo le cariche alla fine del '56 è anche possibile che gli ufficiali di gara rimandino a tale data l'elezione del presidente.

### Guida dello sciatore nelle vallate piemontesi

La nevicata di questa settimana ha messo le cose a posto anche in quei centri a bassa quota che fino ad ora si erano trovati in difficoltà. Si scia dappertutto, la neve è di buona qualità, le strade sono percorribili quasi dovunque anche senza catene, purchè le ruote siano dotate di pneumatici antineve.

Nelle Valli del Chisone e di Susa, il centro più innevato è il Sestriere, con novanta centimetri al Colle; anche la pista del Fraitève è ridiventata sciabile sul versante sud. Poco meno di un metro a Pian Gimont, ai Monti della Luna, a Colle Bercia, sopra Claviere e Cesana. A Bardonecchia 35 cm, a fondo valle, 75 al Colomion. Le classiche discese del Triplex verso Ulzio restano percorribili soltanto fino a Sauze (a Sportinia 80 cm.). Si scia, [illegible]

[illegible]

### OGGI ALLO STADIO COMUNALE

## I rugbisti sudafricani contro il C.U.S. Torino

La rappresentativa universitaria di rugby del Sud Africa conclude oggi la sua «tournée» in Italia incontrando allo Stadio Comunale alle 14,45 il «quindici» del CUS Torino, partecipante al campionato di serie B. I rugbisti-studenti degli Atenei di Stellenbosch e di Cape Town provengono dal paese che ha strappato all'Inghilterra lo scettro del rugby mondiale. Lo sport della palla ovale ha in Sud Africa un'enorme diffusione: su tre milioni di popolazione vi sono oltre cinquantamila giocatori iscritti alla Federazione rugbistica.

Un'attività tanto intensa che non si esaurisce soltanto con la disputa della «Curie Cup» — la massima competizione nazionale — ma continua con un ciclo di incontri internazionali fra rappresentative [illegible] gli ex-campioni d'Italia del Rovigo, i quali hanno approfittato di una giornata di scarsa vena dei maestri stranieri. Ma il risultato non ha alcun valore in un confronto del genere, quello che conta è lo spettacolo.

I rugbisti del CUS Torino faranno da valida spalla ai «maestri» sudafricani e cercheranno di imparare quanto v'è da imparare. I biancocelesti sono attualmente al primo posto nel loro girone di serie B e puntano decisamente alla promozione. L'esperienza odierna, anche se si concluderà con un punteggio da pallacanestro, non sarà priva di frutti perchè permetterà loro di mettere a profitto in campionato i più recenti espedienti tattici della scuola sudafricana.

CUS TORINO: 1 Alessi 1; 2 [illegible]

SUD AFRICA: [illegible]

# — SPETTACOLI —

### Leitner e Brengola all'Auditorium RAI

Dopo le strambe ed uggiose Danze concertanti, [illegible] il maestro Ferdinand Leitner dirigeva il Primo concerto per violino di Prokofieff, solista Riccardo Brengola. [illegible]

**a. d. c.**

### I «Venerdì letterari»

## Flora e Giovanni Pascoli

Cade quest'anno il centenario della nascita di Giovanni Pascoli, e ben degnamente ha commemorato il poeta ieri pomeriggio al Teatro Carignano Francesco Flora, per il pubblico dei «Venerdì Letterari».

Egli ha esordito citando la celebre triade Carducci D'Annunzio Pascoli, che criticamente ormai non ha ragioni di sopravvivere. Se quei due infatti sono permeati di classicità, per Pascoli la classicità è un bene perduto, nostalgicamente sentito. La sua voce è nuova, in quanto fuori dalla linea della nostra tradizione, e tutta trepida a cogliere nel suo anelito l'intera realtà nel suo senso cosmico.

Questo senso si ha in tutta quanta la sua poesia, dominata da quel concetto del «fanciullino» che non è un senso sentimentale, ma si collega a un senso vichiano, e anche a quello leopardiano, e nasce da un pensiero platonico, del Fedone. Il fanciullino è l'Adamo che nasce al mondo e mette il nome a tutto ciò che vede e sente, è il simbolo della specifica attività artistica ben distinta da tutte le altre.

Senso della cosmicità, colto in mille rapporti tra l'infinitamente piccolo e l'immensamente grande: e di una certa primitività, che si può rilevare nettamente nel suo modo di tradurre Omero, e si riscontra poi in tutta la sua poesia. A tale primitività va accostato quel suo modo di realismo, che gli fa definire con esatta concretezza i particolari delle cose, evocandoli con il loro nome preciso. Ma il suo modo di creare rapporti tra la parola e le cose, [illegible]

**a. r.**

## Sullo schermo

**Al Lux: L'UOMO DI LARAMIE, di A. Mann.** — [illegible] groviglio piuttosto artificioso di casi un po' sforzati, il vendicatore naturalmente esce soddisfatto, ma con le mani nette di sangue, essendo che un burrone prima e gli indiani poi provvedono a punire lo smascherato malfattore.

Il film, per difetto di sceneggiatura, farebbe una magra riuscita se non fossero le suggestioni del paesaggio, ottimamente fotografato, qualche punto di notevole tensione, e soprattutto l'autorevole [illegible] di James Stewart che tratteggia, umanizzandolo, il vieto carattere del cavaliere misterioso che cerca e fa giustizia da sè solo. Fra gli altri interpreti si notano il vecchio Donald Crisp, Arthur Kennedy e la vivace Aline Mac Mahon. L'immancabile fanciulla riccona in premio dal protagonista è la modesta Cathy O' Donnell.

**Al Corso: GLI OSTAGGI, di R. Milland.** — Non basta essere buoni attori per riuscire buoni registi: lo dimostrò «Il kentuckiano» di Burt Lancaster, presentato all'ultima Mostra di Venezia; lo [illegible] oggi «Gli ostaggi» («A man alone», 1955) interpretato, ma ahimè, anche diretto, da Ray Milland. Lo scusa forse il fatto che per la sua prima prova di regista egli ha scelto una materia che non gli è mai stata congeniale neppure come attore, quella del western. Ne è venuto fuori un film accurato in tutte le inquadrature, ma lento e snervato senza rimedio. Troppi interpreti, troppi andirivieni per scalette e soprattutto una [illegible] decisione per gli usci.

L'argomento è un'altra evidentissima derivazione di Shane, il «cavaliere della valle solitaria». Si tratta anche qui di un ramingo, incriminato a torto, braccato da quegli stessi che hanno commesso i delitti imputati a lui, e corrotto nell'impari lotta da una infallibile pistola, da una devota giovinetta innamorata, e alla fine, anche da uno sceriffo dalla coda di paglia ma dal cuore generoso. Come attore Ray Milland è sulla linea consueta, e perennemente in scena, si lascia considerare a bell'agio. Non resta pertanto molto margine per gli altri, che sono la vaga Mary Murphy, il corpulento Ward Bond e Raymond Burr nella parte del malvagio.

**l. p.**

**TEATRO ALFIERI.** — Questa sera, come già annunciato, andrà in scena, alle 21,15, «Il crogiuolo», dramma di Arthur Miller, regia di Luchino Visconti, nell'interpretazione di una compagnia di cui fanno parte Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Edda Albertini, Camillo Pilotto, Carlo D'Angelo e Paola Borboni.

**TEATRO GOBETTI.** — Domani alle 15,30 spettacolo per bambini: «Fiordigiglio e i tre compari». Alle 21,15 «La sitella» di Bertolazzi.

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma sup. Bertola, tel. 53.113*

**Alfieri:** ore 21 precise «Il crogiuolo» di Miller. Regia L. Visconti, con Lilla Brignone-G. Santuccio-C. Pilotto-E. Albertini-C. d'Angelo-P. Borboni-M. Feliciani.

**Carignano:** ore 21,15 Concerto del pianista Luciano [illegible]

**Piccolo Teatro**, v. [illegible] Comp. Stabile, ore 15,30 (per i piccoli): «Fiordigiglio e i 3 compari» di Luongo; ore 21,15 (abb. turno B): «La sitella» di C. Bertolazzi.

**Metropolitana:** 16,30: Marionette Gianduja «Peter senza pan».

**Faber** (via Urbano Rattazzi 1): ore 17 inaugurazione Mostra ceramista Clizia Vasaio.

**Galleria Mastarone**, Stampatori 4: Mostra pittore Felice Andreasi.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-523): 16,30; 21-1 Mº M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini.
**Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio.
**Augusteo:** ore 21 Happy Boys.
**Bruno** (Valentino): ore 21 danze.
**Castellino:** 17-21 Orch. Rosaclot.
**Club Magenta** n. 11: danze ore 21.
**De Benedetti:** Danze 16,30 e 21.
**Eden Danze:** 16,30-21 Labardi.
**Gaudio Danze:** 16,30-21 Mº Leone.
**Gay** (Pomba 7): danze 17 e 21.
**Hollywood** 21 Turi, c. Costello.
**La Rotonda:** ore 21 Orch. Orsatti.
**La Serenella** Ferrarese-Martorana
**Lutrario:** ore 21 Francini-E. Lotti.
**Montecappuccini Danze:** ore 21-24.
**Parigi Danze:** Spinardi-Sillano.
**Smeraldo:** 21 Balocco-Lanfranco.
**Trocadero:** ore 17-21 Danil's Boys.

**Taverneita** (v. Amendola 16, tel. 47-523): 22-3 Orc. Allegriti, Attraz.

**Palazzo del Ghiaccio:** ore 9, 15, 21. **Pattinaggio Pellerina** tel. 772-125. **Tennis Coperto Torino-Esp.:** 9-18.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «La vena d'oro» Marta Toren, R. Basehart, T. De Filippo.
**Ester:** «Ragazze d'oggi» CineSc. colori Mike Bongiorno, M. Allasio.
**Corso:** «Gli ostaggi» trucolor Ray Milland, Mary Murphy, W. Bond.
**Doria:** «Ragazze d'oggi» CineSc. colori Mike Bongiorno, M. Allasio.
**Lux:** «L'uomo di Laramie» CineScope tech., J. Stewart, Kennedy.
**Maffei:** «Un dottore in alto mare» techn. VistaVision, Dirk Bogarde.
**Metro-Cristallo:** Lana Turner ed Edmund Purdom «Il figliuol prodigo» CinemaScope, Mattin. 10,30.
**Reposi:** «Il figliuol prodigo» CinemaScope colori, Lana Turner, Edmund Purdom, L. Calhern.
**Vittoria:** «Caccia al ladro» techn. VistaVision, Cary Grant, G. Kelly.

**Ariston:** «Nanà» techn. Martine Carol, Charles Boyer, W. Chiari.
**Augustus:** «Le amiche» Eleonora Rossi Drago, Valentina Cortese.
**Nazionale:** «Racconti romani» CineSc. tec. De Sica, Totò, Cifariello.
**Torino:** Eredità d'un uomo tranquillo, tech. De Carlo, Nivea, A. 15

**Alexandra:** «Frou-Frou» CineScope col., Dany Robin, P. Lemaire.
**Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Avventuriero di Hong Kong» tech. CineSc., Gable.
**Capitol:** «Frou-Frou» CineScope col., D. Robin, P. Lemaire, Cervi.
**Faro:** «Frou-Frou» CineScope col. Dany Robin, P. Lemaire, G. Cervi.
**Gianduja:** «Sinfonia d'amore» col. Claude Laydu, L. Bosè, M. Vlady.
**Hollywood:** «Lady Godiva» con Maureen O'Hara e George Nader.
**Ideal:** «Ragazze audaci» Shelley Winters e Compagnia Riviste Fratelli Maria, ore 16,15 e 21,15.
**Massimo:** «La straniera» techn. CineScope G. Garson, D. Andrews.
**Principe:** «Sinfonia d'amore» col. C. Laydu, L. Bosè, M. Vlady.
**Statuto:** «La straniera» technic. CineScope G. Garson, D. Andrews.

**Adriano** (Bacchi 86): «Gilda» con Rita Hayworth e Glenn Ford.
**Alcione:** «Pescatore di Posillipo» e Riv. Pistoni-Rizzo 16,15 e 21,15.
**Alpi:** Donna più bella del mondo, col., G. Lollobrigida, V. Gassman.
**La Perla:** «Maschere di porpora» CineScope technic., Tony Curtis.
**Regina:** «L'uomo e il diavolo» techn., G. Philipe, D. Darrieux.

**Asti:** «La bella mugnaia» techn., Sophia Loren, V. De Sica, Ap. 10.
**Milano:** «Guai ai vinti»; «Sansone».
**Olimpia:** Amori di Manon Lescaut.
**Po:** «Hondo» con John Wayne.
**P. Nuova:** Buongiorno tristezza.
**Romano:** «Sentinele» tech. Quinn. Riv. Nizio-D'Argentuli 16,15-21,15.
**S. Felice:** «Orfana senza sorriso» techn., G. Garson, Pidgeon, Ap. 16

**Cabota** (da Verazzano 46): «Ulisse» technicolor con Kirk Douglas.
**Esperia:** «La donna del fiume» col., Sophia Loren, Rick Battaglia.
**Giardino:** «Il mondo è delle donne» tech. CineSc., Allyson, Webb.
**Italiano:** «Phffft e l'amore si agonia» J. Holliday, J. Carson.
**Mirafiori:** «L'americano» Ford.
**S. Rita:** Domani apertura.
**Viareggio:** «Cortigiana di Babilonia» techn., Montalban, Fleming.

**Araldo:** «Uno strano detective».
**Eliseo:** «Destino sull'asfalto» CineScope technic., Kirk Douglas.
**Frejus:** Finestra sul cortile, techn. J. Stewart, Riv. Girardi-Richard.
**Nuovo:** «Piccola santa» R. Borelli, V. Lisi, cantano Boni-Latilla.
**S. Paolo:** «Donna più bella del mondo» col. Lollobrigida-Gassman

**Belgio:** «Uomo senza paura» tech.
**Corallo:** «La fiamma e la carne» techn., Lana Turner, Pierangeli.
**Eridano:** «Désirée» techn. CineScope, M. Brando, Jean Simmons.
**La Salle:** «Graziella» M. Fiore.
**Oropa:** «Tre ore per uccidere» Dana Andrews, Donna Reed, tech.
**Radium:** Principessa di Mendoza, CineSc. techn., O. De Havilland.
**Rossini** (c. Reg. Margherita 70, tel. 271-175): «Il figlio dell'uomo».
**V. Veneto:** «Cantami "Buongiorno tristezza"» Rondinella, Vitale.

**Astra:** «La lunga linea grigia».
**Bernini:** «Vacanze a Montecarlo» Audrey Hepburn e Topolino. A. 15.
**Cibrario:** Tesoro Montecristo, col.
**Eliseo:** «La tunica» techn. CineScope, Jean Simmons, V. Mature.
**Excelsior:** «Il circo a 3 piste» in techn. VistaVision, Dean Martin, J. Lewis. J. Dru, Zsa Zsa Gabor.
**Nazareno:** Prigioniero di Zenda.
**Odeon**, Venaizio 8: «Ponti di Toko-ri» tech., W. Holden, Grace Kelly.
**Star:** «Donna più bella del mondo» col., G. Lollobrigida, Ap. 17.

**Adua:** «Guanto di ferro» col. Vâr.
**Aurora:** «Suo onore gridava vendetta» tech., Rock Hudson, Reed.
**Barca** Canzone appassionata, Pizzi
**Brescia:** «Il principe studente» CineScope, Ann Blyth, E. Purdom.
**Eri-Dan:** «La matadora» technic.
**Falchera:** «Inferno» technicolor.
**Fortino:** Donna più bella del mondo, colori, Lollobrigida, Gassman.
**Monviso:** «Terra selvaggia».
**Nord:** «Missione suicidio» Curtis.
**Palermo:** Principessa di Mendoza, CineSc., O. De Havilland, Roland.
**S. Paolo** Peccato sia una canaglia
**Sociale:** «Donna più bella del mondo» colori, Lollobrigida. Ap. 14,30.

**Baretti:** «Avvocato di me stesso»
**Cabiria:** «Principe studente» tech. CinemaScope, Edmund Purdom.
**Colosseo:** «Maschera di porpora» CineScope technic., Tony Curtis.
**Italia:** «Giglio infranto» e Grande Rivista ore 21,15.
**Lingotto:** «Due lacrime» Irene Galter, A. Farnese, B. Maggio.
**Moderno:** «Il grande gioco» col. con Gina Lollobrigida, J. Pascal.
**Nizza:** «Strabilianti avventure Pluto Pippo Paperino» col. Disney.
**Piemonte:** «I valorosi» MetroScope col., Van Johnson, W. Pidgeon.
**S. Carlo:** «Oasi» technicolor.
**Spezia:** «Berretti rossi» technic. con Alan Ladd e Leo Genn.

**Alba:** «Tamburi a Tahiti» techn.
**Apollo:** «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel e Gino Cervi.
**Diana:** «Circo delle meraviglie» technic., Pat O'Brien, C. Beatty.
**Dora:** «Riccardo Cuor di Leone» CineScope techn., Virginia Mayo.
**Edera:** «Alba di fuoco» technic. con Rory Calhoun e Piper Laurie.
**Lucento:** «Il figlio di Kocise» in technicolor con Rock Hudson.
**Lutrario:** «L'ultima volta che vidi Parigi» techn. CineSc. Elizabeth Taylor, Van Johnson, W. Pidgeon.
**Marialde**, p. Chiesa della Salute: «Prigioniero di Zenda» Granger.
**Roma:** «Papà Gambalunga» CineScope tech., L. Caron, F. Astaire.
**Splendor:** «Segnale di fumo» in techn., Dana Andrews, P. Laurie.

**Riduzioni E.N.A.L.:** Teatro Carignano e Marionette Lupi.

### RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7: Giornale radio - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato? - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - Orchestra Millelucci - 8,45-9: La comunità umana - 11: Per le scuole - 11,30: Dvorak: sinfonia n. 5 in mi min. - 12,10: Orchestra Ferrari - 13: Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo - 13,20: Orchestra Savina - Miti e leggende - 14: Giornale radio - 14,15-14,30: Cronache del teatro e del cinema - 16,25: Per i pescatori - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Canta Claudio Villa - 17: Per gli infermi - 17,45: Le furie di Arlecchino - La Granceola - 18,55: Scuola e cultura - 19,05: Estrazioni del lotto - Musica da ballo - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Orchestra Conte - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Giostra di motivi - 21,05: «Prova generale», radiocommedia - 21,45: Orchestra Cergoli - 22,15: Programma scambio italo-francese - 22,45: Orchestra Angelini - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**TORINO II.** — Ore 12,15: Cronache di Torino - 12,30: [illegible] padano - 12,50: Notiziario piemontese.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 9: Mattinata in casa - 9,30: Orchestra Anepeta - 10-11: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Canfora - 13,30: Giornale radio - Boll. delle interr. stradali - Canta Jula De Palma - 14: Il contagocce - I classici della musica leggera - 14,30: Schermi e ribalte - Orchestra Fessolla - 15: Giornale radio - Prev. tempo - 15,15: Per la donna - 16: Terza pagina - 17: Ballate con noi - 18: Giornale radio - Per i ragazzi - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Strappini - 20: Segnale orario - Radiosera - 20,30: Giostra di motivi - La pesca dei ricordi - Attualità cinematografiche - 21: «Le cantatrici villane» (opera buffa) - 22-23,30: Ultime notizie - Voci nuove per Sanremo.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 19: I rischi della strada - 19,15: G. Pugnani: Sinfonia in mi bem. magg. n. 18 - 19,30: Cesare nel bimillenario della morte - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da William Steinberg.

**TELEVISIONE.** — Ore 14,35: Ripresa di un incontro di calcio - 17,30: «Il cavaliere del destino» (film) - 18,25: Appuntamento con la novella - 20,30: Telegiornale - 21: «Lascia o raddoppia?» - 21,45: Orchestra Angelini - 22,15: Rassegna Talia: «L'anticamera», un atto di G. Mosca - Al termine, replica telegiornale.

### Restò sei ore in una botte per rubare 240 mila lire

Casale, 13 gennaio.

I carabinieri di Rosignano Monferrato, in collaborazione con i comandi dell'Arma di Tortona, Broni e Stradella, hanno assicurato alla Giustizia l'autore di un furto di 240 mila lire compiuto il 16 dicembre u. s. in danno del commerciante in commestibili Luciano Aceto, da Rosignano.

Si tratta del ventitreenne Giordano Spezian, da Villa San Bartolomeo (Vicenza), che ha confessato il reato, dando anche particolari sulla sua esecuzione. Si sa così che egli, incurante del freddo, rimase sei ore ininterrotte nell'interno di una botte a coperchio mobile, situata nel cortile del derubato, in posizione favorevole.

Vide così l'Aceto partire per Casale e poi la moglie di questi allontanarsi momentaneamente dal negozio. Fu lesto allora a introdursi in casa e ad andare a colpo sicuro — per avere lavorato alle dipendenze del derubato — a sottrarre i quattrini custoditi in una cassetta metallica, scomparendo quindi immediatamente.

Lo Spezian è stato denunciato all'autorità giudiziaria per furto aggravato.

### Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime di ieri delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —0,4 | 3,8 | Pescara | 2,2 | 12 |
| Trento | —0,6 | 2 | L'Aquila | —2,2 | 4,8 |
| Trieste | 6,4 | 10 | Roma | 9,8 | 14,7 |
| Venezia | 3,2 | 6,5 | Bari | 4,8 | 16 |
| Milano | 0,8 | 2 | Napoli | 9,2 | 14,4 |
| Torino | 0,4 | 4,2 | Potenza | 3,2 | 9,8 |
| Genova | 9,6 | 12 | Reggio C. | 4,4 | 14,6 |
| Bologna | 0,2 | 2,2 | Messina | 10 | 14,4 |
| Firenze | 4,7 | 13 | Palermo | 9 | 14,5 |
| Pisa | 9,2 | 14,4 | Catania | 4,5 | 17,9 |
| Ancona | 8,9 | 12,2 | Cagliari | 1,7 | 15,7 |
| Perugia | 6,9 | 9,7 | Alghero | 5 | 15 |

# CRONACHE FINANZIARIE

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Rendita 1902 | 57 25 | 57 30 |
| Rendita 3½ | 57 40 | 57 40 |
| » l. c. | 57 50 | 57 50 |
| Redimibile 3½ | 78 80 | 79 10 |
| » l. c. | 78 90 | 79 20 |
| Rendita 5% | 92 20 | 91 50 |
| » l. c. | 92 20 | 91 60 |
| Redimibile 5% | 98 10 | 98 — |
| » l. c. | 98 20 | 98 10 |
| Ricostruz. 3½ | 71 10 | 71 30 |
| » l. c. | 71 20 | 71 40 |
| Ricostruz. 5% | 90 30 | 90 40 |
| » l. c. | 90 40 | 90 50 |
| [illegible] 5% | 92 70 | 92 70 |
| B. T. N. [illegible] | 98 95 | 97 — |
| » [illegible] | 98 50 | 98 40 |
| » [illegible] | 98 — | 98 20 |
| » [illegible] | 96 95 | 96 [illegible] |
| » [illegible] | 95 80 | 96 10 |
| [illegible] | 98 — | 98 15 |
| [illegible] 5% | 92 40 | 92 50 |
| [illegible] 4½ | 85 80 | 86 25 |
| [illegible] 5½% | 90 80 | 90 80 |
| » 6% | 97 75 | 98 — |
| » [illegible] | 98 — | 98 — |
| » [illegible] | 98 50 | 98 50 |
| » [illegible] | 270 — | 270 — |
| » [illegible] | 97 40 | 97 40 |
| » [illegible] | 109 — | 108 — |
| » [illegible] | 89 80 | 90 20 |
| [illegible] 5% | 88 80 | 88 80 |
| » 3% [illegible] | 57 — | 57 — |
| S. Paolo 5% | 91 — | 91 — |
| » 6% | 94 — | 94 — |
| » 3½ | 84 — | 84 — |
| [illegible] 5% | 98 — | 98 — |
| [illegible] 5% | 98 — | 98 — |
| » [illegible] | 84 50 | 84 50 |
| [illegible] 6% | 96 20 | 96 20 |
| » [illegible] | 94 — | 94 — |
| » [illegible] | 96 10 | 96 50 |
| » [illegible] | 91 30 | 91 — |
| [illegible] 6% | 98 40 | 98 40 |
| [illegible] 6% | 98 80 | 98 55 |
| [illegible] 6% | 100 — | 99 45 |
| [illegible] 7% | 104 — | 105 — |
| » [illegible] | 104 30 | 104 15 |
| [illegible] 7% | 100 50 | 100 50 |
| » [illegible] | 100 50 | 100 50 |
| [illegible] 7% | 102 — | 104 50 |

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| [illegible] 5% | 106 — | 106 — |
| [illegible] | 104 — | 101 — |
| [illegible] | 104 85 | 103 50 |
| [illegible] | 98 50 | 98 50 |
| [illegible] | 106 70 | 106 70 |
| [illegible] | 98 — | 98 50 |
| [illegible] | 98 50 | 98 50 |
| [illegible] | 100 75 | 100 — |
| [illegible] | 100 80 | 100 — |
| [illegible] | 97 50 | 96 50 |
| [illegible] | 98 50 | 97 — |
| [illegible] | 100 25 | 100 25 |
| [illegible] | 98 80 | 98 — |
| [illegible] | 98 80 | 98 40 |
| [illegible] | 94 — | 98 5 |
| [illegible] | 95 — | 94 25 |
| **FINANZIARI-ASSICUR.** | | |
| Assic. Generali | 18550 | 18700 |
| [illegible] | 16500 | 14800 |
| [illegible] | 5575 | 5600 |
| [illegible] | 1515 | 1500 |
| [illegible] | 2400 | 2400 |
| [illegible] | 615 | 620 |
| [illegible] | 1260 | 1250 |
| [illegible] | 1110 | 1110 |
| **TRASPORTI** | | |
| [illegible] | 80 | 80 |
| [illegible] | 00 | 00 |
| S.A.I. | 14600 | 14700 |
| **ELETTRICI-ELETTROT.** | | |
| S.I.P. | 1802 | 1806 |
| [illegible] | 296 | 302 |
| F.C.I. | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 3000 | 3070 |
| [illegible] | 735 | 735 |
| [illegible] | [illegible] | 1270 |
| [illegible] | 2800 | 2700 |
| [illegible] | 480 | 515 |
| [illegible] | 910 | 910 |
| [illegible] | 3040 | 3060 |
| [illegible] | 1370 | 1380 |
| [illegible] | 1254 | 1275 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fiat | 1280 | 1270 |
| [illegible] | 30 | 30 65 |
| [illegible] | 1300 | 1300 |
| [illegible] | 560 | 560 |

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| [illegible] | 900 | 810 |
| [illegible] | 160 | 190 |
| [illegible] | 1015 | 1015 |
| [illegible] | 600 | 595 |
| **TESSILI** | | |
| [illegible] | 1410 | 1475 |
| [illegible] | 2560 | 2595 |
| [illegible] | 4500 | 4600 |
| [illegible] | 235 | 225 |
| [illegible] | 170 | 170 |
| **CHIMICI** | | |
| [illegible] | 1390 | 1410 |
| [illegible] | 2430 | 2400 |
| [illegible] | 1550 | 1550 |
| [illegible] | 2400 | 2430 |
| [illegible] | 1350 | 1340 |
| [illegible] | 310 | 320 |
| [illegible] | 1010 | 1090 |
| [illegible] | [illegible] | 318 |
| [illegible] | 6000 | 6000 |
| **MINERARI** | | |
| [illegible] | 2550 | 2585 |
| [illegible] | 2000 | 2085 |
| [illegible] | 19000 | 19000 |
| [illegible] | 7285 | 7300 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | 1700 | 1710 |
| [illegible] | 6100 | 6200 |
| [illegible] | 3700 | 3780 |
| [illegible] | 6100 | 6300 |
| [illegible] | 700 | 700 |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | [illegible] | 1100 |
| [illegible] | 92 | 84 |
| [illegible] | 2275 | 2275 |
| [illegible] | 29 | 29 |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | 140 | [illegible] |
| [illegible] | 5400 | 5400 |
| [illegible] | 13000 | 13100 |
| [illegible] | 30000 | 30000 |
| [illegible] | 600 | 656 |
| [illegible] | 3000 | [illegible] |
| [illegible] | 4900 | 4900 |

Uno spunto di larga dimensione è apparso evidente in Borsa sin dalle battute di apertura. Compere fresche, probabili interventi di notevole ampiezza, ricoperture vivaci hanno contribuito a sviluppare il concetto di apertura ed a mantenere il mercato su una intonazione operativa di netto recupero. Fiat e Montecatini, protagonisti della fase iniziale della nostra Borsa, hanno creato verso metà riunione un clima di controllato miglioramento che ha finito con l'interessare gradualmente l'intero settore azionario. Qualche contrazione naturale, registrata in prossimità del listino e dovuta all'opera di realizzo offerte assorbite per gradi, ha sostanzialmente confermato la stabilità del mercato, che ha esposto al listino un concreto progresso dei prezzi di ieri. Titoli di Stato ben assorbiti. Dopoborsa irregolare, limitato alla ripresa di un assestamento di fine ottava su basi lievemente superiori ai prezzi di chiusura. Diritti Finelettrica 0,024.

**Cambi** [illegible] Stati Uniti 624,86; Canadà 625,40; Svizzera libero 144,30; Svizzera accordo 143,88; sterlina 1752,74; corona danese 90,74; corona norvegese 87,48; corona svedese 120,53; franco belga 12,556; franco fr. 178,05; Berlino 145,10; marco germanico 148,47.

**Prezzi informativi delle valute rilevati fuori Borsa:** sterlina, oro 6450-6550; marengo 4560-4650; sterlina carta 1670-1690; dollaro carta 647-648; franco sv. 150-151; franco fr. 162-165; oro fino 725-735; argento 29-29,50.

**MILANO.** — L'eccessivo pessimismo di giovedì, ed i prezzi veramente bassi raggiunti, hanno invogliato il denaro ad intervenire, obbligando parte dello scoperto a ricoprirsi. Ciò ha determinato una corrente di acquisti che rendeva possibili diffusi recuperi di quota, estesi a molte voci del listino. In particolare, riprendevano i titoli a larga base, come Fiat, Catini e Edison, oltre ai grandi valori di società, come Centrale, Gim, Eridania e Cementi. Anche i titoli del gruppo «insider» erano oggetto di scambi attivi e bene orientati. In chiusura si segnavano i massimi della giornata, che resistevano facilmente anche durante le contrattazioni pomeridiane. Diritti: Invest 12; Teti A 24,50; Teti B 21; Finelettrica 0,50. Titoli trattati n. 1.896.124 di cui Fiat 352.000; Schiaio 515.000; Rinascente 156.000; Catini 115.740; Liquigas 113.000; Terni 98.000; Finsider 83.000; Edison 88.000; Immobiliare Roma 42.000; Viscosa 22.200; Rastogi 20.000; Ilva 22.000; Snia 17.000; Italgas 15.000; Pirelli 10.700; Assic 10.250.

**Quotazioni:** Gim 5600; La Centrale 6000; Sviluppo 1535; Ilva 6320; Nord Milano 4440; Olcese 900; De Angeli 1400; Linificio 680; Unione Manifatture 47.000; Lanerossi 6800; Dalmine 1515; Aleis 4100; Edison 3655; Romana Elettrica 2400; Teti A 2355; SA 1052; Distillerie 5700; Bonifiche Ferraresi 1250; Italcementi 11.500; Pirelli e C. 2050.

**GENOVA:** Aedes 4250; O.E.G. 3650; Cieli 6225; Eridania 21.500; Industria Zuccheri 17.480; Valano 6275; Bernabò 5000; Industria Agricola 15.975; De Ferrari 1250; Siccley 1000; Mira Lanza 6975.

**PARIGI.** — Francia ieri, la richiesta di oro è nuovamente aumentata provocando il rialzo delle quotazioni, le quali registrano [illegible] quello della valuta estera sul mercato libero. Anche alcuni titoli francesi, italiani, sono in lieve ripresa. Variazioni insignificanti per i titoli esteri.

**LONDRA.** — L'incertezza continua e il volume degli affari è minimo. Mentre i titoli di Stato si sono fermati, parecchi di quelli industriali hanno perduto alquanto.

**NEW YORK.** — Dopo un esordio sostenuto, guidato dai chimici e dai ferroviari, la Borsa valori di New York risentendo della debolezza degli automobilistici, ha chiuso oggi irregolarmente con scarti entro 2 dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni 120.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 211,5 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con indicazioni da 70 cents di guadagno a 115 cents di perdita per balla: marzo, 34,60; maggio, 34,90; luglio, 32,90; disponibile, 35,65.

**FALLIMENTI** — TORINO: Società di fatto tra Morsero Luigi e Ricca Walter; nonchè in proprio di Ricca Walter, già essendo stato dichiarato fallito il Morsero; sent. 11 gennaio; giud. dott. Baletto; curat. De Gennaro dott. Vitaliano; verif. 17 febbraio. — Società di fatto fra Savone Carlo e Ravera Oreste, titolari ditta «La moto», via Valperga Caluso 2, nonchè in proprio dei due predetti soci; sentenza 11 gennaio; giudice dott. Paggo; curatore Francia rag. Luigi; verifica 24 febbraio.

*Un'altra grande tappa dell'industria italiana*

# La «600» a sei posti presentata al Salone automobilistico di Bruxelles

**La nuova vettura è denominata "Multipla" - Eccezionali possibilità turistiche, familiari e utilitarie - Tre file di sedili abbinati - Velocità: 90 km. all'ora; carico utile 425 kg. - L'interesse dei tecnici stranieri**

Non sono passati che dieci mesi, dalle ultime «Topolino» uscite, che con la loro capacità di due persone e numeroso bagaglio, in rapporto alla piccola cilindrata, erano apparse a lor tempo quasi miracolose; ed ecco che — dopo il successone della «600», che con cilindrata di pochissimo superiore ci ha dato i quattro comodi posti e prestazioni da vettura media — siamo oggi alla comparsa della «600 Multipla»: la 600 a 6 posti! Tanto è veloce, dunque, il progresso dell'automobilismo utilitario, da triplicare in un anno il coefficiente di utilità, cioè la portata, mantenendo dello stesso ordine il costo, il consumo e le prestazioni dinamiche.

Veramente la nuova «600 Multipla», che la Fiat presenta oggi al Salone di Bruxelles, più che con la 500 o 600 potrebbe paragonarsi con la diffusa «Belvedere», di cui viene a sostituire vantaggiosamente il fertile ruolo. L'analogia però si arresta a questo parallelo, puramente commerciale: tecnicamente, praticamente ed esteticamente, il veicolo è rivoluzionariamente nuovo.

La «Multipla», dunque, malgrado le sue linee esterne audaci e inconsuete (che in parte l'avvicina agli «autobus-miniatura» venuti di moda negli ultimi tempi), è sostituita una vettura, una vera vettura a sei posti, su tre file di due, con quattro porte e sei luci laterali di ampiezza eccezionale, più i due grandi cristalli curvi di testa e di coda. Una grande vettura turistica, sommamente panoramica, che a tutta prima si direbbe una specie di carrozzetta, destinata ad essere trainata per mancanza apparente di un motore proprio. Guardandone il davanti, infatti, ci si avvede subito che lo spazio interno è sfruttato sino allo spessore della lamiera frontale avantreno: ogni tentativo di cofano-ripostiglio anteriore, a differenza della 600, è scomparso. E di dietro, nell'armonica e avviluppante sagoma complessiva, la posizione del motore — che è la stessa della 600 normale — passa del tutto inosservata. Ad ogni modo il motore c'è, e gagliardo; con tutti i vantaggi dell'ubicazione posteriore (semplificazione, leggerezza, abolizione dell'albero di trasmissione, cambio in cascata diretto sul carter del differenziale, agevole sistemazione delle sospensioni a ruote indipendenti anche posteriori, ecc.) — al quali va aggiunto il merito di impedire le porte a tergo di vecchio stile giardinetta, ed una equilibratura più contrappesata che sulla 600 normale, per l'aumentato carico sull'asse anteriore.

Vera autovettura, dunque; ma con immediata trasformabilità dell'interno a ricettacolo per merci e bagagli, d'insolita ampiezza. Per il doppio uso basta ribaltare sedili e schienali delle quattro poltroncine singole formanti i posti centrali e posteriori; si ottiene una levigata e protetta piattaforma di carico, di ben 1,75 metri quadri: accessibili, assai meglio che dall'unica porta posteriore dei vecchi tipi, dalle due grandiose porte laterali. Si possono caricare, oltre all'autista, 350 Kg. di peso netto in qualunque percentuale tra viaggiatori e merci, graduando il numero dei sedili ribaltati. Complessivamente, compreso il guidatore, 425 Kg. di carico utile, anche in voluminose pezzature, come in nessun'altra vettura normale pur con porte larghe. Sulla «Multipla» l'accessibilità è favorita dalle porte rettangolari senza sagomatura, essendo esse decisamente più avanzate del parafango posteriore. Mezzo di carico ideale, insomma, non solo per le più svariate esigenze utilitarie (commerciali; agricole; industriali di ogni ramo medio-leggero), ma anche familiari, turistiche e sportive: dalla culla al frigorifero; dai cani al materiale da campeggio, e via discorrendo.

Anteriormente, le porte sono invece sagomatissime, per consentire un comodo passaggio dei piedi davanti al taglio-ruota anteriore. Il sedile, infatti, è pressochè centrato sulle ruote anteriori, fornendo una posa di guida avanzatissima, più che in ogni altra realizzazione di piccola mole, vettura o camioncetta. L'accessibilità è tuttavia buona anche ai posti davanti, pur dovendo il guidatore comprendere tra le gambe l'albero di rinvio dello sterzo, collegante obliquamente in un piano verticale, l'estremità del piantone (sportivamente inclinato tipo vettura) con la retrostante scatola di guida.

Per completare la fisionomia generale del nuovo veicolo, ricorderemo il dato più sorprendente: il passo — 2 metri — è l'identico della «600» normale, che a sua volta aveva saputo conservare quello della vettura «500» a due posti: da due a sei, senza allungamento. E di soli 32 centimetri la «Multipla» supera nella lunghezza esterna fuori tutto la sagoma longitudinale della «600» a 4 posti, della quale ha lo scartamento posteriore, mentre anteriormente esso è cresciuto da 1,150 a 1,225.

Negli organi meccanici, la «Multipla» differisce dalla «600» comune in pochi dettagli. Nel gruppo motore, un rapporto di riduzione alla coppia conica leggermente minore (1:43), in relazione al maggior peso a pieno carico che la macchina sopporta. Il radiatore è notevolmente più capace, e lavora non più ermetico ma a pressione atmosferica. Il serbatoio è portato posteriormente, davanti al motore, e sopra il cambio, e contiene 29-30 litri.

Gli organi della guida sono quelli della «103»: essa risulta dunque, in relazione al maggior peso insistente sulle ruote sterzanti, più demoltiplicata che sulla «600». Pure affini a quelle della «103» — a pinne trasversali con molloni cilindrici — sono le sospensioni anteriori, non potendosi evidentemente, dato l'avanzatissimo e molto abbassato sfruttamento dello spazio interno nell'interruota, conservare la balestra trasversale della comune «600». Il riscaldamento interno è dato da uno speciale piccolo radiatore, collegato con quello del motore e situato sul davanti della vettura, in corrispondenza di una presa d'aria anteriore, prevista pure per fornire d'estate aria fresca. La ruota di scorta è sistemata trasversalmente, di piatto, in guaina di plastica, davanti al posto del passeggero anteriore. Gomme di 5,20 - 12. I cristalli delle porte anteriori sono scendenti a manovella, con ripari interni in plexiglas. Per tutto il resto gli organi sono gli stessi della «600» normale, comprese le sospensioni posteriori a ruote indipendenti.

Come sempre con ogni nuova macchina presentata al pubblico, abbiamo voluto far più intima conoscenza con la «Multipla», guidandola personalmente sulle accidentate e nevose strade dei dintorni torinesi, comprendendo nel giro la scalata della Sagra di S. Michele, con catene. Avevamo a fianco l'inesauribile «asso» Salamano, che spesso ci animava ad osare di più, a chiedere alla macchina, sulle discese montane, autentiche acrobazie. Una guida di classico stile Fiat («103 - 1400») che peraltro, oggi che ci siamo abituati alla sensibilità e leggerezza della «600», non può dirsi nè più nè meno simpatica di quest'ultima, ma semplicemente diversa: in ogni caso, entusiasmante per la sua dolcezza, automaticità e tenuta di strada. Una sospensione tanto più sorprendente, in quanto si è seduti proprio sulle ruote: eppure tale da avvicinarsi alla «1400», e da superare in flessibilità, ammortamento e stabilità laterale ogni altro nostro ricordo su piccole macchine. Una visibilità, verticalmente e lateralmente, da soddisfare il più curioso turista in questo nostro incantato paese, dove al panorama in formato cinemascope si alternano gli alti edifici monumentali e — ahimè! — le altissime paline dei cartelli segnalatori...

Velocità, 90 Km. all'ora; consumo, pochissimo più della «600» normale; spunto in salita del 22-24 per 100, con sei persone, vivace e generoso.

**Aldo Farinelli**

La nuova «600 Multipla» è stata esposta ieri anche a Torino, nel salone della Fiat

*Febbrile vigilia della vasta Esposizione belga*

## Townsend spiava curioso davanti allo stand torinese

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 13 gennaio.

*Fra i rappresentanti delle Case, i tecnici e operai indaffarati a dar gli ultimi ritocchi alle macchine ed agli stands, alla vigilia dell'apertura del Salone Internazionale dell'Automobile di Bruxelles, circolavano oggi pomeriggio i giornalisti ed i primi curiosi. Un giovane, distinto signore dal volto glabro e tirato, è giunto vicino allo stand della Fiat proprio mentre si stava levando la tela di protezione alla «600 multipla» e si è fermato tanto a lungo ad esaminarla, toccarla, ammirarla che qualcuno alla fine ha riconosciuto in lui il col. Peter Townsend. Appena se n'è accorto, l'addetto aeronautico inglese a Bruxelles si è subito eclissato fra la piccola folla ferma davanti allo stand.*

*L'interesse per la «multipla» è vivissimo e negli ambienti del Salone si dà atto con molto calore e riconoscenza alla Fiat di aver voluto scegliere questa prima manifestazione internazionale dell'annata per la presentazione del suo nuovo modello. A Bruxelles è presente in forza la nuova produzione americana, che cura particolarmente un mercato ricco come quello belga; ci sono i tedeschi, con i loro soliti modelli; han curato molto la loro presentazione anche gl'inglesi. Ma è la «multipla» nelle sue due versioni a spiccare come una macchina di eccezionale originalità, genialità, interesse nella pur vastissima gamma di vetture allineate a Bruxelles da 82 Case di ogni Paese costruttore.*

*Senza anticipare un più preciso esame — molte macchine oggi non erano ancora arrivate, molte erano coperte, molti espositori erano restii a parlare — è chiaro fin d'ora che la produzione italiana sarà ai posti d'onore anche a Bruxelles. Occorre infatti tener presente che la «600» normale appare in questo Salone per la prima volta agli occhi di centinaia di migliaia di visitatori che possano esaminarla in ogni sua parte, poichè è presentato il modello che si apre e si chiude automaticamente (uno spettacolo questo di sempre rinnovato successo e prestigio: una Casa straniera, per raggiungere uno scopo analogo, non ha trovato di meglio che rovesciare sul fianco una vettura fendendole il cofano).*

*Accanto alla «600 multipla» è tout service, all-service, Kombiwagen — secondo la quadruplice indicazione — ed alla normale sono naturalmente allineati gli altri modelli Fiat (Townsend ha indugiato a lungo anche davanti alla «1100» tv. spyder). E sono presenti le altre Case italiane dalla Lancia e dalla Maserati all'Alfa e alla Ferrari.*

*In un salone particolare sono raggruppati gli autoveicoli pesanti, e in un altro ancora le carrozzerie fuori serie, settore questo dove come sempre il primato dell'industria italiana è assicurato in partenza. Rimorchi e roulottes, moto e anche biciclette completano il quadro di questo Salone — uno dei più vasti e soprattutto uno dei più ricchi di affari — che domattina verrà inaugurato semplicemente, senza grandi cerimonie, con una visita del borgomastro van De Meulebroeck e delle altre autorità di Bruxelles.*

**Giovanni Giovannini**

### Congedato perchè «orfano» torna col padre al Distretto

Verona, 13 gennaio.

Un giovane bresciano è stato congedato perchè orfano di padre. Il genitore della recluta è invece vivo e vegeto, e ora la burocrazia ha dovuto mettersi al lavoro per risolvere la insolita vicenda.

Un paio di mesi or sono Fausto Lamera, di 21 anno, abitante a Brescia, in via Trieste 18, fu chiamato alle armi e assegnato al 4° battaglione addestramento reclute alpine di Montorio, una frazione alla periferia di Verona.

Poco prima di Natale il Lamera venne convocato nell'ufficio del comandante del battaglione che gli fece press'a poco questo discorso: «Si consideri congedato. Può tornarsene a casa. Abbiamo infatti appurato che lei è orfano di padre e quindi ha diritto alla esenzione dal servizio militare».

La recluta trasalì dallo stupore e tentò di spiegare al suo comandante che non era affatto orfano. «Il papà — aggiunse — sta benissimo e mi ha scritto anche ieri una lunga lettera».

L'ufficiale, non convinto, mostrò al giovane i documenti i quali comprovavano come egli fosse realmente orfano. Da tali documenti risultava infatti che il signor Fausto Lamera (il padre), nato a Brescia il 21 gennaio 1892, era caduto nella campagna di Russia, durante una carica di cavalleria. La giovane recluta prese allora la sua valigia e lasciò il reparto, tornandosene a Brescia con un regolare foglio di congedo, che reca la data del 4 gennaio 1956.

Qui il mancato alpino, accompagnato dal padre, si recò subito al distretto militare per regolarizzare la sua posizione e quella del padre che gode ottima salute e non è mai stato in Russia.

# La seconda serata di esordio delle voci nuove per Sanremo

*Di turno ieri sera al Casinò altri quattro giovani cantanti: di Roma, di Bolzano, di Genova, di Pistoia - Attesa l'esibizione della caramellaia di Novi*

*(Dal nostro inviato speciale)*

Sanremo, 13 gennaio.

Seconda serata di gala al concorso «Voci nuove» e festoso successo conseguito dalla seconda quadriglia di esordienti ai microfoni radiofonici.

Per molti, motivo d'imbarazzo era l'abito da sera. Per gli uomini la cosa è stata risolta con una certa facilità; la R.A.I. ha fatto loro confezionare una specie di uniforme: tutti e tre indossano infatti uno *smoking* di un violetto oltraggioso con risvolti neri.

Le giovani cantanti, dietro gl'impegnanti abiti da sera, si sentivano come affogate. La sarta torinese che li ha confezionati ha dovuto risolvere un grosso problema. Si è preoccupata di non aumentare con la lunghezza e la voluminosità delle gonne il naturale impaccio di queste ragazze che nella maggioranza sono al loro primo abito da società e tutte non hanno mai calcato le tavole di un palcoscenico. Farle inciampare nell'orlo della gonna proprio al primo passo verso la gloria, sarebbe stato una cattiveria imperdonabile.

Tutti gli abiti perciò non scendono oltre la caviglia. Inoltre bisognava confezionare vestiti che s'intonassero alle caratteristiche personali delle cantanti, far scoccare l'applauso prima che iniziasse l'esecuzione. E così è avvenuto ieri sera quando la torinese Franca Frati è apparsa in abito di velluto azzurro cupo come un cielo notturno in cui stellavano grappoli di perle e vetrini.

Rincuorata dall'applauso al vestito, la Frati ha eseguito le sue canzoni con crescente sicurezza e con il bolognese Ugo Molinari, favorito da un repertorio di facile presa sul pubblico, è stata molto applaudita. Questa sera l'accorgimento del bel vestito ha dato ancora lietamente l'avvio a questo rincorrersi di voci nuove.

Chiusa in un abito di tulle azzurro cosparso di rose chiare, Sandra Tramaglini, romana non ancora ventenne, studentessa al liceo artistico, si è procurata buone possibilità per entrare in finale. La sua partecipazione alla serata è stata incerta sino all'ultimo istante; denunciava un po' di febbre, un vago malessere in tutto il corpo. Forse la ragazza, che pare abbia liquidato un geloso fidanzato spagnolo che la contrastava nelle aspirazioni canore, stava veramente poco bene, ma nelle coulisses si diceva ch'era una malattia diplomatica.

La Tramaglini infatti avrebbe dovuto cantare domani nella serata conclusiva e forse più impegnativa, ma gli organizzatori, si dice, avrebbero spostato l'ordine già stabilito «per far dispetto» ad un settimanale che pubblica i versi, se si può chiamarli così, delle canzoni, sul quale sono apparsi i nomi e cognomi di tutti i novizi, nomi che dovevano essere tenuti gelosamente segreti, una settimana prima del concorso di Sanremo. Fingendosi malata, la Tramaglini avrebbe potuto sperare nel suo posto primitivo.

La febbre però è scomparsa prima ancora che si levasse il sipario e la giovane cantante se l'è cavata egregiamente eseguendo con ispirati accenti: *Mes mains*, *Kiss* e *Besame mucho*. Fernanda Furlani, che ha studiato pianoforte sino a pochi mesi or sono a Bolzano, agitava monellescamente il broccato verde del suo bell'abito cantando i ritmi sincopati di *Bye bye baby*, *Guarda un po'* e *Cantando sotto la pioggia*. Luciana Gonzales, bruna bellezza di Genova-Pegli chiusa in una delicata guaina di seta celeste, ha dato forte rilievo ai toni spagnoleggianti di *Malasierra* e *Vaya con Dios* e scanzonata disinvoltura a *Fiori e fiorello*. Smagliante nel viola dello *smoking*, sospiroso, con note sottili e filate alla maniera dei *chanteurs de charme*, Rocco Birindelli, un giovanotto di S. Manlio Pistoiese che ha sempre fatto il violinista, ha eseguito: *Ancora*, *Parlami* e *Signora illusione*.

Applausi a tutti, in alcuni casi elargiti più come incoraggiamento che come suggello ad un valore già definito, hanno chiuso la seconda trasmissione di questo concorso. La serata si è conclusa con l'apparizione alla ribalta, non trasmessa però, di celebrità già conclamate. Presentata da Nunzio Filogamo, Nilla Pizzi ha scatenato uragani di applausi, forse un tantino polemici verso la Direzione della R.A.I. che per fare del nuovo ha messo un po' da parte le firme collaudate della canzonetta.

Lo spettacolo intitolato: *Vecchi amici* voleva appunto presentare al pubblico le voci che hanno già brillato nei passati Festivals di Sanremo. *Grazie dei fiori*, ha cantato Nilla Pizzi, rievocando il clamoroso successo ottenuto dalla canzone che vinse il primo Festival. Intorno alla cantante bolognese c'erano Odoardo Spadaro, sempre gradito al pubblico quando sussurra: *Mi porti un bacione a Firenze*, Oscar Carboni, Michele Montanari, Tina Allori e, argutamente fragoroso, il Quartetto Cetra.

Domani, serata conclusiva: cantano Gianni Marzocchi, Miranda Martino, Franca Raimondi e la caramellaia di Novi, Antonietta Torrielli che tutti pronosticano come la più sicura candidata alla piccola, o grande non so, gloria del microfono.

**Francesco Rosso**

### Forse congedo anticipato per i militari di ferma

Roma, 13 gennaio.

In merito ad alcune notizie di stampa sulla ferma militare, in ambienti responsabili si fa rilevare che com'è noto il periodo della ferma è sempre stato ed è di 18 mesi. Gli scaglioni attualmente sotto le armi dovrebbero compiere di regola i 18 mesi stabiliti per legge. Non è escluso che per ragioni contingenti possano esservi anticipi nel congedo di qualche settimana.

*L'annuncio di Washington*

### Partirà dalla Florida il satellite artificiale

Washington, 13 gennaio.

I funzionari del Dipartimento per la difesa nazionale hanno annunciato che il primo satellite artificiale della Terra verrà lanciato (in data ancora da stabilirsi) dalla base aerea di Cocoa, nella Florida, dove sorge il centro statunitense per le ricerche sui razzi; sarà di metallo lucente, di forma sferica, con diametro di 58,34 centimetri; il suo peso è previsto di kg. 9,738.

Il satellite verrà portato negli spazi interplanetari ad un'altezza di 480 chilometri da tre razzi, inseriti uno dentro l'altro; essi si disintegreranno, uno dopo l'altro, raggiunte determinate altezze. Il primo si staccherà fra i 48 ed i 54 chilometri dalla Terra; il secondo a quota 208; il terzo a 480.

Salendo, il satellite aumenterà man mano di velocità; la Luna nana (così viene chiamata dagli scienziati americani il satellite) potrà ad un certo momento viaggiare in un'orbita ellittica intorno alla Terra, alla velocità di 28.800 chilometri all'ora (un circolo meridiano misura km. 40.003). Liberato dai suoi razzi di lancio, il satelloide girerà intorno alla Terra raggiungendo il punto più vicino ad essa alla distanza di 320 chilometri ed il più lontano a 12.800. Il satellite resterà così sospeso, e visibile dalla Terra con strumenti ottici molto forti, per una settimana od un mese. Infine uscirà dalla sua orbita e, analogamente ai meteoriti, verrà attratto nella zona di gravità della Terra, diventerà incandescente per effetto dell'attrito con l'aria e, quindi, si fonderà.

Dentro il globo metallico saranno sistemati degli strumenti di misurazione e di registrazione dei fenomeni stratosferici (come, ad esempio, le radiazioni cosmiche); i dati saranno trasmessi alla Terra automaticamente, per mezzo di un piccolo apparato radio.

Questo progetto, definito dagli scienziati della Marina statunitense «primo, benchè piccolo passo verso i voli interplanetari», fornirà alla Scienza diversi dati utilissimi per il grandioso programma di ricerche che si svolgeranno tra il luglio del 1957 ed il dicembre del 1958, in occasione dell'anno geofisico.

### I maestri elementari a colloquio col ministro Rossi

Roma, 13 gennaio.

Nel pomeriggio il ministro per la P. I., on. Paolo Rossi, ha ricevuto i rappresentanti del sindacato nazionale della Scuola elementare, proff. Sarchioto e Romanazzi, che lo hanno intrattenuto su taluni problemi riguardanti la categoria. Il ministro ha preso atto di quanto hanno prospettato i rappresentanti del Sinascel ed ha promesso il suo interessamento.

Al termine del colloquio il dott. Sarchioto ha dichiarato che «tale incontro non è che la continuazione e lo sviluppo di una trattativa che il sindacato nazionale della scuola elementare ha sempre condotto, senza interruzione, col ministero della P. I. e col presidente del Consiglio e che è stata determinante per il raggiungimento degli attuali risultati. Riteniamo — ha aggiunto il dott. Sarchioto — di aver dato un particolare contributo affinchè, consolidata la parte positiva dei provvedimenti delegati, non si compromettesse in nulla quanto rimane sospeso».

*Pietosa tragedia nel «quartiere esistenzialista»*

# Un'ex-stellina si uccide gettandosi dalla finestra dell'albergo a Parigi

*Dieci anni fa era scappata di casa per fare fortuna - Fu indossatrice ed attrice, poi incominciò la decadenza - Due volte aveva già tentato il suicidio*

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 gennaio.

*Una ex-stellina cinematografica si è gettata dalla finestra della sua camera, al sesto piano di un modesto albergo proprio accanto al Café Flore, noto ritrovo esistenzialista vicino a Saint Germain-des-Prés, ed è morta sul colpo: triste epilogo di una esistenza che avrebbe potuto essere felice se Antoinette Bigard non fosse stata la prima vittima della propria bellezza, nutrendo ambizioni eccessive.*

*Antoinette non aveva ancora vent'anni quando fuggì di casa: la mamma, portinaia nel sobborgo di Vincennes, guadagnava a mala pena da vivere lavorando qualche ora al giorno presso gli inquilini, e la ragazza, sapendosi bella, desiderava invece essere ben vestita ed avere dei gioielli... Un giorno dunque abbandonò la madre per tentar fortuna coi mezzi a sua disposizione: fu indossatrice da Rochas, da Schiaparelli, da Robert Piguet, e ogni tanto il suo ritratto figurava sulla prima pagina di riviste femminili.*

*Fu l'epoca felice di Antoinette Bigard, che si era dato il nome di «Scarlett», abitava in un albergo vicino ai Campi Elisi, aveva molti amici e frequentava gli ambienti cinematografici e teatrali. Il noto attore Claude Dauphin la aiutò ad ottenere la prima scrittura e la lanciò: in un film ella lavorò insieme a Rolland Toutain e se ne innamorò; corse perfino la voce che si erano sposati durante un viaggio in Algeria, ma l'idillio non aveva avuto quell'esito felice, e ciò fu per «Scarlett» il primo colpo duro. Un giorno, a Cannes, tentò di suicidarsi con una forte dose di sonnifero, ma fu salvata.*

*La gioventù riprese il sopravvento ed a 23 anni, nel 1948, Scarlett fu candidata al titolo di Miss Parigi, ma non fu eletta, e quel secondo scacco finì di scoraggiarla: da quel giorno non fu più la stessa, avendo perso la fiducia nelle proprie possibilità. Poi si ammalò: la sua salute gracile non aveva resistito alla vita disordinata ed irregolare.*

*Le poche economie che aveva realizzate sfumarono rapidamente e gli amici si allontanarono: il 28 maggio 1949 si gettò dalla finestra della sua camera all'una di notte, ma cadde su una tettoia di vetro e non morì. Trasportata all'ospedale Marmottan, con le gambe rotte e molte ferite al volto, i chirurghi riuscirono a restituirle la bellezza, ma non le gambe intatte: a ventiquattro anni «Scarlett» aveva un viso di Madonna, ma zoppicava.*

*Un amico fedele l'accolse in casa sua e cercò di farle dimenticare l'infermità: sforzi inutili. «Scarlett» soffriva per quella menomazione che le impediva di riprendere la carriera di artista. Un giorno, per ragioni tuttora ignote, lo abbandonò per andare a stare nel modesto albergo di Saint Germain-des-Prés: frequentava, naturalmente, le caves, e diceva a tutti di essere stata «Miss Mondo» una decina di anni or sono; gli amici fingevano di crederle.*

*L'esistenza era dura per «Scarlett»: aveva appena trent'anni, ma a causa della sua infermità riusciva difficilmente a ottenere ogni tanto da un impresario una scrittura anche modesta, e da molti mesi si lamentava sempre più aspramente, confidando spesso alla sua amica più intima, Annette Machy, l'intenzione di togliersi la vita.*

*Ieri verso l'una Annette andò a portarle un po' di frutta e la trovò addormentata: lasciò il pacchetto su un tavolo e se ne andò. Tornò verso le 18 e «Scarlett» si svegliò per ricominciare le consuete lamentele: «La mia vita è finita, che cosa faccio al mondo...». L'amica tentò di ridarle coraggio, pur senza credere seriamente nelle intenzioni suicide già udite tante altre volte. Verso le 20 Annette Machy volle andare a comprare alcuni dolci e «Scarlett» le disse: «Chiudi bene l'uscio a chiave perchè non voglio essere disturbata: quando ritornerai, non sarò più a letto, bensì sul marciapiedi, morta». L'amica scrollò le spalle e uscì: mezz'ora dopo, al ritorno, vide dinanzi alla porta dell'albergo un crocchio di gente che discuteva con animazione: per terra, c'era una larga chiazza di sangue. L'ambulanza aveva già portato via il corpo di «Scarlett». Cadendo, la ragazza aveva spezzato e spento la insegna luminosa dell'albergo.*

l. m.

### Arrestati i ricattatori di un medico condotto

Genova, 13 gennaio.

I carabinieri hanno sventato un tentativo di grave ricatto ai danni di un noto medico di Savignone e ne hanno tratto in arresto gli autori. Giorni fa il dott. Giuseppe Pini, medico condotto di Savignone, un paese dell'Appennino sulle alture dei Giovi, abitante in piazza Chiesa 2, riceveva una lettera anonima nella quale gli si intimava di consegnare due milioni in contanti. La somma avrebbe dovuto essere lasciata in una località di campagna ai margini della strada nell'ora e nel giorno stabilito. Qualora il dott. Pini non avesse obbedito, concludeva il messaggio, egli sarebbe stato ucciso e rappresaglie altrettanto feroci sarebbero state compiute nei confronti dei suoi due bimbi.

Niente affatto impressionato, il medico avvertiva i carabinieri. Ieri sera verso le 21, come imponevano i ricattatori, il dott. Pini deponeva nel luogo indicato un pacchetto pieno di stracci. Circa mezz'ora dopo arrivava una macchina da cui scendevano due individui i quali, al lume di una lampada tascabile, incominciavano le ricerche fra i cespugli. Alcuni carabinieri che si erano appostati intervenivano con i mitra spianati ed ammanettavano i malfattori. Uno di essi pare fosse armato di pistola.

Stamane i due ricattatori sono stati tradotti a Genova. La polizia non ha comunicato i loro nomi poichè si suppone che siano autori di altre analoghe imprese e le indagini continuano.

# Una giovane si sloga un polso e simula una brutale aggressione

**Segretaria di un avvocato, si era impossessata di duecentomila lire ritirate dalla banca per conto del principale - Arrestata in Questura**

Milano, 13 gennaio.

La segretaria di un avvocato milanese, Marisa Nestori, di 23 anni, è stata oggi arrestata per aver simulato un'aggressione allo scopo di impossessarsi di una somma di denaro che il principale, l'avv. Luigi Morabito, le aveva affidata.

La giovane donna, uscita dallo studio dell'avv. Morabito, in via Crocefisso 1, si era recata in piazza San Fedele, all'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro, dove aveva ritirato, per conto del professionista, 200 mila lire. Poco dopo era ritornata allo studio, tutta sconvolta, col braccio sinistro pieno di lividure e con il polso slogato.

All'avvocato Morabito narrava di essere rimasta vittima di una brutale aggressione. All'uscita dalla banca uno sconosciuto le si era avvicinato e l'aveva afferrata al braccio sinistro, trascinandola dentro un portone. Qui, torcendole con violenza il polso, l'aveva costretta a mollare la borsetta che conteneva il denaro ritirato in banca. Impossessatosi delle 200 mila lire, il malfattore, gettando a terra la borsetta, era fuggito, scomparendo ben presto tra la folla.

La giovane segretaria, appena raccontata la drammatica avventura, cadeva al suolo, svenuta. L'avv. Morabito, alquanto impressionato, l'accompagnava poco dopo, con la propria automobile al vicino commissariato, dove Marisa Nestori ripeteva la storia dell'aggressione, mostrando al funzionario il braccio sinistro, coperto di lividure. Un medico constatava altresì che il polso sinistro era slogato. La signorina veniva subito medicata nella stessa infermeria del commissariato.

Ma poco dopo, per un improvviso sospetto, il funzionario decideva di portarla agli uffici della Squadra Mobile, in Questura. Qui il comandante, dott. Nardone, contestava alla donna alcune gravi contraddizioni in cui era incorsa durante il suo racconto al commissariato. Avveniva allora il colpo di scena: Marisa Nestori scoppiava in un pianto dirotto confessando, tra le lacrime, di avere inventata di sana pianta l'aggressione allo scopo di impossessarsi del denaro, che le era necessario per evitare lo sfratto della sua famiglia dall'abitazione occupata.

La giovane precisava che, uscita dalla banca con la somma, s'era recata in via Chinotto n. 3, a casa del fidanzato, Emanuele Piccolorusso, di 28 anni, dove però aveva trovato soltanto la madre, Pasqua Mazzoni, di 54 anni, alla quale aveva consegnato il pacco delle banconote, dicendole: «Tenga, per piacere, questo denaro, le spiegherò più tardi». Poi se n'era andata. Mentre scendeva le scale dell'abitazione del fidanzato aveva inscenato la simulazione: con incredibile sangue freddo Marisa Nestori aveva battuto ripetutamente il braccio sinistro contro la ringhiera, causandosi i lividi riscontrati al commissariato, e poi, introducendo lo stesso braccio tra i ferri della ringhiera, se l'era torto fino a slogarsi il polso. La Nestori ha anche raccontato di essere stata effettivamente avvicinata, in corso Italia, da un uomo che le aveva rivolto solo delle frasi galanti. In quel momento le era venuta l'idea della rapina.

Agenti della Squadra Mobile si sono recati nella casa di via Chinotto dove si sono fatti consegnare dalla signora Mazzoni la somma di denaro lasciata dalla Nestori, e che è stata restituita all'avv. Morabito. Questa sera la Nestori è stata avviata al carcere.

Da una prima inchiesta la polizia milanese avrebbe accertato che il fidanzato di Marisa Nestori sarebbe del tutto estraneo all'episodio.

CERTOSINO
il formaggio che nutre delicatamente

*Ha preso in tempo il Formitrol*

e va tranquillo, sfidando le intemperie.
Formitrol, energico antisettico, esercita sulle mucose delle vie respiratorie una efficace azione sterilizzante.
Formitrol Vi mette al riparo da mal di gola, raffreddori, influenza.

**Formitrol**

*chiude la porta ai microbi*

*Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 - Milano*

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO NAPOLI il giornale «CIRIO REGALA» con le illustrazioni dei doni e le norme per ottenerli. Vi sarà spedito gratis e franco.

# PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere versato anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30331, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

## 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**ARTIGIANI,** industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione, accettiamo macchinario vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MONAT, via Nizza 183, Torino.
**AUTOTRASLOCHI** De Maria prezzi convenienti, garanzia. Telefonare 286-444.
**CAPPELLETTI** macchina 6 punzoni comperò in buono stato. Telefon. 32-306.
**COMMISSIONARIA** incel. Fili avvolgimento. Pont. via Mazzini 31. Tel. 81-067
**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasione; permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3364
**DROGHERIA** alimentari cittadina provincia offre vetrina ditta esposizione prodotti. Scrivere casella 8143 SPI, Torino.
**DUE** impianti automatici Kinzinger per acque gassate completi di Citrus avviate lavorazione visibili funzionanti capacità 3600 bottigliette ora ciascuno vendonsi. Scrivere SPI, casella 15 A, Padova.
**ESPATRIANDO** [illegible]
[illegible]
**LAMIERE** zincate, nere, ondulate [illegible]
**LIQUIDIAMO** [illegible]
**LIQUIDIAMO** [illegible]
**MOTORI** [illegible]
**OCCASIONE** [illegible]
**PROFILATI** [illegible]
**SALDATRICI** [illegible]
[illegible]
**VENDESI** [illegible]
**VENDITA** immobili, macchinario, stabilimento [illegible] apparecchiature e [illegible] tessili, mobilio e macchine per ufficio, siti in Camnago Lentate. Rivolgersi: ing. Alberto Terragni, Como, via Indipendenza 33, telef. 21-927. 1148
**VIGEL** Alfa 2 maschiatrici a 2 mandrini da zero a 8 mm. complete impianto elettrico come nuove vendonsi. Bo, Longodore Tagliaco 34. M0323

**BELLA** tabaccheria centrale forte reddito cedesi. Scrivere casella 7189, SPI, Torino.
**BOLLETTONE** superaiandici trasferibile cedesi. Recco, IV Marzo 14, tel. 527-058.
**CAFFE'** bar corso in garanzia cauzionando. Massima serietà. Telefonare 581-191.
**CAPITALI** disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7, telef. 528-821. 9760
**CARTOLERIA** giocattoli volendo alloggio cedesi. Telefonare 284-120. L0836
**CARTOTECNICA** avviatissima alto reddito cedesi causa espatrio. Dentis, telefonare 46-578. 448
**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Panificio, macchinari, avviato, ampio alloggio cedesi 2.000.000 causa malattia. 417
**CEDESI** agnelleria attrezzatissima buon lavoro, posizione, occasione. Rivolgersi Libra, piazza Statuto 24. F0587
**CEDESI** attrezzata avviatissima officina autoriparazioni, provincia, forte reddito. Scrivere casella 7204, SPI, Torino.
**CEDESI** avviata pasticceria confetteria con laboratorio e alloggio. Telef. 38-149.
**CEDESI** avviatissima tabaccheria e profumeria dintorni Torino. Scrivere casella 4055, SPI, Torino. L0250
**CEDESI** causa matrimonio panificio alimentario messo a nuovo con alloggio 1.000.000. Tel. 271-718. G0180
**CEDESI** commestibili drogheria con alloggio, ottima posizione, corso Giulio Cesare 150. F0536
**CEDESI** con numerosa clientela negozio elettricità camera cucina [illegible] 20.000 mensili zona Crocetta ottima occasione L. 2.000.000. Scrivere casella 2085, SPI, Torino. F0976
**CEDESI** convenientemente negozio calzature zona Lingotto. Telefonare 670-373.
**CEDESI** motivi salute avviato merceria confezioni. Telefonare 380-948. L0659
**CEDESI** negozio di maglieria con clientela, retro e laboratorio, spese minime trattabili. Telefonare 283-368. F0431
**CEDESI** negozio pellicceria 400.000. Telefonare 283-091. B0013
**CEDESI** spazioso negozio radio elettricità idraulica su corso con [illegible] abitabile. Telefonare 26-061. G0188
**CEDESI** trattoria centrale alloggio affitto mite 3.000.000 trattabili, cambiasi con alloggio. Telefonare 824670. G0343
**CEDESI** vecchia ditta permesso trasferibile articoli gomma tessuti. Scrivere casella 3047 SPI, Torino. G0151
**CEDO** negozio ferramenta e macchine agricole. Fiore, Chivasso. B3161
**CERCASI** 2 milioni massima garanzia; tasso 10% mensile. Scrivere casella 7188 SPI, Torino. B0029
**CERCO** [illegible]
[illegible]
[illegible] mobiliare vendesi ottima occasione 700 mila, condizioni. 475
**GABETTI,** XX Settembre 17, cede agnelleria, fortissimo incasso, alloggio, ottime condizioni. 476
**GERENTE** per bar pasticceria e rivendita pane, cerco. Telefonare 527-542.
**GRANDE** negozio accessori auto, corso semicentrale, sette vetrine, cedesi. Vendo vuoto. Ragioniere Forlatto, piazza Lagrange. 474
**IFIT,** Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4993
**INGEGNERE** disposto associarsi utilizzazione formula resina [illegible] applicazione tessuti rajon e telati. Scrivere casella 2064, SPI, Torino. F0554
**LABORATORIO** profumeria, essenze avviatissimo con clientela, cedesi. Telefonare 72-082. F0691
**LATTERIA** incasso 70.000 giornaliere posizione signorile [illegible] ritiro commercio cedesi. Telefonare 290-973. M0385
**LATTERIE,** gelaterie, posizioni commerciali, qualunque [illegible], facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
**MERCERIA** cedo privato. Accetto parte pagamento giardinetta, 1100. Tel. [illegible]
**MILANO.** Caffè bar centralissimo avviato cedesi. Filippi, via Sala 3, Milano.
**MILANO,** negozio oreficeria, argenteria, orologeria, zona passaggio, cedesi causa malattia. Scrivere casella 234 C, SPI, Milano. 1018
**MUTUI** ipotecari concedonsi rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-406, 528-821. 9760
**NEGOZIO** corso Palestro, licenza orologeria posizioni cedesi senza merce. Telefonare 527-612. L0741
**NEGOZIO** moderno pelletteria mercerie, posizione centrale Moncalieri, cedesi. Telefonare 48-319. L0617
**OCCASIONE** cedesi centralissimo negozio mode grande retro. Scrivere casella 4157, SPI, Torino. L0840
**OCCASIONE** cedesi motivi famiglia confezioni maglieria biancheria tessuti. Telefonare 80-806. F0651
**OCCASIONE** pasticceria gelateria forno elettrico alloggio zona popolata. Telefonare 41-368. F0565
**OFFRO** 200.000 interesse per 1.000.000 pagabile 24 mesi. Scrivere casella 2077, SPI, Torino. F0691
**PANETTERIA,** pasticceria, incasso giornaliero 60.000, forno elettrico, cedesi causa grave lutto. Racchetta, Alfieri 20.
**PARRUCCHIERE** uomo signora cedesi oppure gerenza avviatissimo centrale. Spese minime. Telefonare 62-187. F0693
**PICCOLA** azienda dotata ben attrezzata officina meccanica e magazzino parti ricambio motoscooter cedesi in blocco o parti separate. Scrivere casella 2024, SPI, Torino. F0485
**PRIVATO** acquisterebbe bottiglieria, vinicola, permutando con terreno fabbricabile. Telefonare 358-152. L0695
**RITIRANDOMI** commercio cedo merceria avviatissima, grande retro abitabile, comodità, spese minime. Dellavecchia, Bernardi 16. L0605
**RIVENDITA** pane alloggio vendo 3 milioni 300.000, affitto 18.000. Scrivere casella 2037, SPI, Torino. F0199
**SALUMERIA** centrale attrezzatissima, cedesi 1.700.000 motivi famiglia. Telefonare 49-770. T2217
**SALUMERIA** trasferibile completamente attrezzata cedesi causa salute, prezzo minimo dilazionando. Telef. 396-449.
**TORNERIA** revolver avviata cedesi macchine e lavoro oppure combinazioni. Telefonare [illegible]. F0774
**TOTOCALCIO** 1ª categoria caffè analcoolico cedesi zona industriale, arredamento moderno, alloggio. Tel. 653-930 mattino.
**URGE** cedere al miglior offerente negozio motoscooter attrezzato e vasta posizione incantevole. Telefonare 40-708.
**VERA** sistemazione acquistando salumeria attrezzatissima vicinanze Stadio Comunale Lombardia. Occasione unica, dilazione. Telefonare 396-449. F0909
**450.000** bellissimo, [illegible] vendo. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. F0563
**1.000.000** cedo ritiro commercio negozio articoli sportivi corso principale, alloggio, oppure cedo materiale blocco. Telefonare 21-543.

## 2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

**ALPHA** oggi(?) termo salvaparati. Provvede subito, ovunque in tempo! Tel. 31-450.
**ELETTRODOMESTICI.** Riparazioni, ricostruzioni, cambi. Consegne sollecite. Telefonare ore ufficio 793-284. 10686
**OCCHIALI** prodigiosi e Facciali stabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 32. Enal Mutue. F0287
**PIEDI** dolenti, misure grandi, comunque fuori del normale? Esempi: per signora e signorina fino al n. 43, per uomo fino al n. 48. Scarpe sempre pronte in diversi tipi. Serraidre, corso Vittorio Emanuele 9 Torino. T4065
**PIEDI** fuori misura? Per signora e signorina fino al n. 43, per uomo fino al n. 48 con pianta larghissima troverete sempre pronte in vari tipi da Serraidre, corso Vitt. Emanuele 9, Torino. T4065

## 3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70 p.p.

**A** buone condizioni cediamo bar-caffè, centralissimo, 75.000 giornaliere assicurate; 22.000.000. Tratta Angiesso, Nizza 9
**A** prezzo conveniente cedo caffè modernamente attrezzato, alloggio, escluso intermediari. Telefonare 282-687.
**ABBIAMO** bottiglieria Settimo Torinese cedesi 1.200.000, oppure gerenza; licenza ferramenta locale ottima posizione 250 mila; abbigliamento tessuti licenza mobilio nuovo 880.000; cartoleria libreria giocattoli licenza mobilio trasferibile 600 mila. Uerec, S. Massimo 33. 676
**ABBIGLIAMENTO,** causa malattia cedesi 800.000, moderno, zona centrale, poca merce. Telefonare 589-443. F0553
**AFFARE** ottimo, casetta reddito 12%, 5.000.000 vende Mordillo, Arsenale 10.
**AFFARONE.** Cedesi anche subito avviatissimo negozio calzature centro Ivrea. Rivolgersi Vesco Nicola, Pubblicità, Ivrea.
**AFFARONE.** Negozio pasta scatolame alloggio 1.600.000 cedesi. Recca, Quattro Marzo 14. 680
**AFFITTASI** negozio [illegible] libero, rilievo vetrine scaffali, vicinanze Porta Nuova. Rivolgersi Vai, via Ormea 2. G0327
**ALBERGO** ristorante centralissimo per ritiro commercio, cedo. Rosaldo, Mazzini 38
**ALBISOLA** Marina Fiorino cede centrale, redditizia salumeria, rosticceria, lavorazione suini, commestibili, drogheria.
**ALIMENTARIO** angolare corso centralissimo redditizio suscettibile sviluppo causa familiari cedesi 1.600.000. Tel. [illegible]-355.
**ALIMENTARIO** centralissimo redditizio dotato salute cedesi occasione. Masino, Bellezia 7. 679
**APPORTANDO** capitale 5-6 milioni chimico laureato associerebbesi seria avviata piccola industria chimica affini. Scrivere casella 3042, SPI, Torino. G0192
**AVVIATA** pasticceria, laboratorio, bar, televisione, cittadina commerciale, ritirandomi cedo 3.000.000. Scrivere casella 8115, SPI, Torino. M0334
**AVVIATISSIMA** azienda lavorazioni artistiche cedesi per ritiro commercio. Scrivere casella 3124, SPI, Torino.
**AVVIATISSIMA** trentennale industria acque gassate commercio minerali birra vendesi Riviera [illegible] Fiori. Scrivere SPI, casella 5 S, Genova. 15485
**AVVIATISSIMO** importante negozio dolciumi, annesso laboratorio, centrale, cedesi per ritiro commercio. Scrivere casella 8140, SPI, Torino. M0383
**AVVIATO** giornali cancelleria libreria giocattoli alloggio cedesi occasione. Scrivere casella 4205, SPI, Torino. L1014
**AVVIATO** laboratorio maglieria, centrale, macchinario moderno, vasta clientela ingrosso minuto, causa malattia cedesi condizioni vantaggiose. Telefonare 528-816.
**AZIENDA** cinquantennale fra piazza Castello Solferino [illegible] cedesi. Masino, Bellezia 7. 570
**BARBIERE** Crocetta tre lavoranti vendesi, dilazioni. Telefonare 380-614 ore 12-14.

## 4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

**A** bassissimo prezzo ultimissimi lotti terreno Cavoretto, posizione meravigliosa. Telefonare 41-517. 469
**A** buone condizioni vendiamo ultimi alloggi camera cucina 350.000 camera, corso Orbassano 112. Visite martedì, giovedì, sabato ore 16-18. 356
**A** conveniente prezzo vendo negozi moderni, alloggi signorili tutti comforts, pronti autunno 1956. Rivolgersi cantiere via Nizza 227 (corso Spezia).
**A** nuovo 4° piano 7 vani termo bagno libero, redditizissimo, Porta Nuova, vendesi per realizzo. Telef. 691-454 ore pasti.
**A** piazza Crispi via Cervino 3 alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori vendonsi blocchi, liberi, reddito 10%, facilitazioni, convenienza. Visite pomeriggio. T3861
**ABBIAMO** abitabile subito, via Barletta 54, II piano, alloggio entrata salotto 2 camere cucina bagno, termo gratuito, lire 3.200.000, mutuo 700.000 contanti 700.000, rimanenza 36 mesi. Tel. 50-283.
**ABBIAMO** abitabili subito: alloggi 2-3 camere ogni comfort, vende direttamente Impresa. Roselli 93. T0999
**ABBIAMO** alloggi negozi garages Bernini visibili pomeriggio. Corso Francia 103.
**ABITABILE** subito vendo [illegible] corso Francia alloggio signorile 2 camere cucina bagno ascensore prezzo conveniente. Telefonare ore ufficio 50-288.
**ABITABILI** [illegible] '56 [illegible] alloggi signorili 2-3 camere servizi [illegible] costruzione. Via Filadelfia 58. 10723
**ABITABILI** Parella vendesi camera tinello servizi completi 1.050.000. Tel. 687-370
**ABITABILI** subito vendo direttamente alloggi signorili 1-2 camere servizi via Barletta 88 (S. Rita). Telefonare 695-412.
**ACQUISTO** alloggio minimo 3 camere, doppi servizi, preferibilmente in villa giardino, zona Armi vecchia, Galvani, D'Azeglio. Dellagiliare. Scrivere casella 7187 SPI, Torino. B0015
**ACQUISTO** alloggio occupato 3 camere centrale semicentrale. Serra, Castelfidardo 17. F0639
**AFFARE!** Casa modernissima ascensore 78 camere, termo bagni, autorimessa, tutta affittata, altra 42 camere ascensore, reddito dieci, costruttore vende, facilitazioni pagamento. Immobiliare, Portici Barbaroux 4. T3183
**AFFARE:** 24.000.000 vendesi casa nuova costruzione, 28 camere bagni completi termo nafta, 3 garages, reddito 10%. Telefonare 40-685. F0874
**AFFITTO** Borgio Verezzi riviera ligure ponente stagionale o annuale grande villa due piani adatta pensione, termosifoni garage terrazze giardino vista magnifica. Indirizzare: Starleco, Cecchi 7, Genova.
**ALLOGGETTI** pronti, costruzione accurata, redditizi, Madonna Campagna. Telefonare 34-875. F3406
**ALLOGGETTI** soleggiatissimi 1-2 camere cucina ascensore, liberi sblocco, vendonsi corso Emilia 38. Visite martedì giovedì sabato ore 15-18. F0932
**ALLOGGETTI** 1-2-3 camere, corso Regina 94 vendonsi blocchi, sblocchi, reddito 10%, negozi magazzini, ampie facilitazioni. Visite 15-17. Telefon. 26-028.
**ALLOGGI** [illegible] signorili pronti subito 2 camere tinello servizi vendonsi direttamente 900.000 camera, via S. Marino angolo via Gorizia. Telefonare 589-412.
**ALLOGGI** nuovi vendo affitto zona San Paolo. Torres, Monginevro 46.
**ALLOGGIO** Gran Madre, otto camere, quattro libere subito, termo, bagno, vendesi anche diviso, zona occasione. Telefonare 651-637. 639
**ALLOGGIO** libero, vendesi corso Re Umberto 40, 4 camere cucina entrata cantina, quarto piano, visibile 14-16.
**ALLOGGIO** 1-2 camere più servizi, anche occupato, casa nuova, affitto sbloccato, zona Vanchiglietta, [illegible]. Scrivere casella 2091 SPI, Torino. F0996
**ALTAMENTE** eccezionali sono le condizioni di vendita, senza alcun anticipo. Vendonsi alloggetti liberi e occupati, possibilità di scelta. Zona commerciale, palazzo angolare, soleggiato. Comodità tranviarie. Lunghissime rateazioni, con quote mensili pari ad un affitto aggiornato. Visitateci, Vi convincerete. Corso Belgio 52. Ore 15-17. T3202
**ALTO** reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tenivelli 19. 9444
**APPARTAMENTINI** signorili 1-2 camere tinello cucinino vendonsi, liberi sblocco, palazzo soleggiato, tutti comforts. v. Cibrario 25. Visite 14,30-16,30
**ARTISTI** 13 angolo via Guastalla, adiacente corso S. Maurizio, vendonsi negozi, magazzini, alloggi, soffitte liberi e sbloccati. Vasta possibilità di scelta. Zona altamente commerciale, [illegible]. Minimo di anticipo e lunghissime rateazioni. Prezzi e condizioni eccezionali. Ore 15,30-18,30. Affarone! T3202
**AVRAI,** via Pietro Micca 8, tel. 44-193. Acquista, vende, ricostruisce, amministra, immobili, progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta; tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato moderno, personale competente. Massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori piazza. T5335
**BELGIO** 52. Negozi liberi e occupati, zona commerciale, vendonsi a prezzi eccezionali con lunghe rateazioni. Ore 15-17.
**BELLISSIMI** alloggetti 2 camere tinello cucinino [illegible] bagno ascensore prezzi convenienti, corso Svizzera 137 angolo Pianezza. T2518
**BIDONE** 15. Zona centralissima, commerciale, adiacenze via Nizza, vendonsi alloggi, soffitte, liberi e bloccati. Eccezionali condizioni di pagamento rateale. Ore 17-19
**BORGO** San Pietro casa nuova alloggi vendo abitabili [illegible]. Telefon. 691-365.
**CASA** modernissima ascensore, 22 camere zona corso Francia, reddito presumibile dieci, 28.000.000. Gilella, Portici Barbaroux 4. T3433
**CASA** signorile acquisterebbe privato investimento capitali atto immediato. Scrivere casella 4160, SPI, Torino.
**CASA** sinistrata centrale area lorda mq. 1400 netta 1050 vendesi. Scrivere casella 7222, SPI, Torino. B0186
**CASA** 11 camere con 300 mq. terreno cortile (zona Francia). Telefon. 380-602.
**CAUSA** partenza vendesi alloggio signorile cinque vani e servizi garage, secondo piano, c. Rosselli 33 ang. Umberto. Rivolgersi portineria. L0637
**COMPREREBBESI** alloggio buona posizione 3-4 camere, comodità. Campra, Santa Teresa 18, telef. 48-670. 404
**CONVENIENTISSIMI** alloggi, liberi occupati, vendonsi. Schiarimenti: Campra, Santa Teresa 18. 404
**CORSO** Ferrucci ultimi signorili alloggi 1-2-3-4 camere servizi vendonsi convenientemente. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 528-821. T4553
**CAMPI,** prati zona Candiolo con pioppi complessive 8 giornate vendo. Gonella, Bogino 23, Torino. T3468
**CASA** 28 camere, accessori garages costruzione 1953 vendo 27.500.000. Telefono 691-866. F1102
**CASETTA** 4 camere servizi giardinetto garage libera subito vendesi 3.200.000. Madonna Campagna. Telef. 531-236.
**CASTER,** corso Vittorio 52, [illegible] alloggi 1-2-3 camere servizi, [illegible] sblocco, zone Porta Nuova, Vanchiglia, Francia, Barriera Milano, corso Casale. Interpellateci!
**CASTER,** corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco. Visite 14,30-16,30. Vanchiglia 19. 416
**CASTER,** corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere, liberi sblocco. Visite 15,30-17. Leynì 56-58 (Barriera Milano).
**CERRATO,** Berthollet 19, telef. 650-070. Vende via Pellice 19, alloggi nuovi pronti subito, tre camere cucina servizi. Visite cantiere. T4368
**CERRATO,** Berthollet 19, telef. 650-070. Via Cigna 41, vende palazzo nuovo, bellissimi negozi e alloggi due camere cucinino, pronti subito, mutuo 25% [illegible] rateazioni oltre tre anni. Visite: 14.30-16.30. T4368
**DEFINIZIONE** [illegible] vendesi ultimo alloggetto occupato camera e cucina. Casa esente, paramano, eccezionali condizioni di pagamento. Via B. Spaventa 7 (adiacente via Tunisi). Ore 15-16. Affarone! T5202
**DENTIS,** telef. 46-578, Bertola 24, tratta compra-vendita beni industriali, case, terreni, beni rustici [illegible].
**DIRETTAMENTE** acquisto casa semicentrale, pagamento immediato. Scrivere casella 1024, SPI, Torino. 404
**FERRUCCI** angolo [illegible] vendonsi assoluta concorrenza signorili alloggi 2-3-4 camere e servizi, pronti subito. Rateazioni. Com. F.A.I., telef. 521-436.
**GIORDANO** Bruno 30 vendo finitissimi alloggi 1-2 camere servizi pagamento 3 anni. M0355
**GRAN** Madre villa lussuosa, libera, 10 camere servizi giardino garage [illegible]. Ragioniere Furlatto, piazza Lagrange.
**IFIT,** Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4993
**IMPRESA** vende ultimi alloggetti e negozi via Borgosesia. Telefonare 50-440.
**INDUSTRIALE** per cessazione attività impiegherebbe 150.000.000 acquistando case civili, solide costruzioni, preferibilmente [illegible] parzialmente sbloccati, centrale, semicentrale Torino. Scrivere casella 1025 SPI, Torino.
**LAIGUEGLIA** vendonsi piccoli, grandi alloggi signorili ogni comodità. Telefonare 582-325. B0118
**LIBERI** subito vendo 2 alloggi 4-5 camere. Mazzini 4, ore 16-18. 481
**LOCALE** adatto negozio magazzino deposito mq. 150 semicentrale vendo affitto. Telefonare 380-601. F0476
**MAINO,** via Viotti 25, tel. 293-434 vende pressi nuovo mattatoio terreno civile e industriale. 672
**NEGOZI** centrali via San Domenico, liberi subito, vendonsi, affittansi. Telef. 44-435.
**NEGOZI** grandiosi, centralissimi, occupati con possibilità di ottima rendita, posizione altamente commerciale, vendonsi a condizioni speciali con lunga rateazione. Via Bidone 15. Ore 17-19. Affarone!
**NUOVA** villa signorile piazza Armi vendonsi [illegible] alloggi. Galliano 13.
**OCCASIONE** alloggi liberi sbloccati 3 camere e servizi facilitazioni. Balangero 37, Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 527-496
**OCCASIONE** alloggio 3 camere servizi vendo. Telefonare 781-171. M0341
**PARAGGI** Statuto vendo 2 camere cucina servizi. Stilio, Magenta 13. 667
**PORTA** Nuova vendo alloggio 6 camere, bagno, termo particolare, piano alto, senza ascensore. Stilio, Magenta 13.
**PORTA** Nuova vendo grandiosi negozi, alloggi liberi e liberi sblocco. Mazzini 4 ore 16-18. 481
**PRESTITI** concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. «Ifit», S. Quintino 4 bis. 7761
**PRIVATO** acquista contanti casa centrale buona posizione semicentrale 60-70 milioni considerando esclusivamente offerte complete indirizzo preciso, prezzo. Scrivere casella 8144, SPI, Torino.
**PRIVATO** vende due locali industriali mq. 300, mq. 850. Capolinea 13. Telefonare [illegible].
**PRIVATO** vende libero casa Farini due camere [illegible]. Telefonare 292-789.
**SAN** Quintino 23 libero vendesi alloggio interno 2 camere cucina bagno. Telefonare 72-835. F0801
**SANREMO** vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rosa, Sanremo. 335
**SANREMO** vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani, prezzi ottimi. Agenzia Capponi, Sanremo. 15012
**STABILIMENTI** [illegible] 1000 metri, liberi, vendonsi occasione. Barbieri, Pomba 8.
**STABILIMENTO** ex-tessile [illegible] Ligure 3000 mq., 1800 coperti con annessa palazzina, alloggio [illegible] ferroviario, vendesi. Casella 7 T, SPI, Genova.
**STABILIMENTO** tre fronti su strada 1000 coperti 1700 scoperti [illegible] tram 14-15, occasione vende Dentis. Telefonare 46-578. 446
**STABILIMENTO,** 800 mq. terreno, 600 coperti, libero, vendo. Rametto, Mazzini 38. L0784
**STATUTO** [illegible] libero 5 vani comodità 4.800.000. Telefonare 290-328.
**SVENDONSI** 5 camere libere da rimodernare, corso Belgio, 1.000.000. Telefonare 650-153. L0653
**TALUCCHI** 22 vendonsi convenientemente ultimi alloggi occupati. Visite martedì giovedì sabato 15-17. B0063
**TERRAZZA** grande panoramica alloggio 5 camere cucina doppi servizi, divisibile, vendesi. Principe Tommaso 36. T2518
**TERRENI** industriali periferici centrali vendonsi permutansi. Telefonare 380-602.
**TERRENO** fronte strada statale confinante progettata tangenziale sud vende privato. Telefonare 65-117. L0731
**TROFARELLO** vicinanze stazione vendonsi lotti per costruzione casette, eventualmente lotto unico. Geom. Marnetto.
**UNIONE** Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli. T3099
**VALENTINO** vendesi blocchi alloggio signorile 3 camere, servizi. Tel. 692-584.
**VENDESI** alloggio interno libero 3 camere bagno termo centrale ascensore. Crocetta. Telefonare 584-096. F0880
**VENDESI** camera entrata bagno cantina vicino Molinette 3.800.000. Tel. 293-967.
**VENDIAMO** in blocco 5 alloggetti camera tinello cucinino servizi via Caltanissetta 8 reddito 10%, annuo richiesta 8.800.000. Tratta la Fidente, telef. 86-438.
**VENDO** o cambio con alloggio, [illegible] giardino garage, 30 km. da Torino, comodità. Telefonare 54-818, ore pasti.
**VENDO** terreno irriguo 4 giornate con casa stalla tetto km. 19 da Torino. Telefonare 21-463. L0703
**VENDO** ultimi alloggi signorili adiacenze Francia. Telefonare 54-875. F3404
**VENDONSI** Valentino vicino capolinea 13 due camere con circa 150 mq. terreno. Telefonare 62-794. F0607
[illegible] largo Orbassano vendo 2 camere cucina termo bagno. Stilio, Magenta 13. 667
**ZONA** corso S. Maurizio vendonsi alloggetti due camere cucina occupati convenienti. Telefonare 65-164 ore pasti.
**ZONA** S. Rita vendo pied-à-terre indipendente tutti comforts. Telefonare 40-585.
**1.700.000** [illegible] alloggio libero due camere cucina entrata e solaio. Via Tarino 4 bis, rivolgersi portinaio. B0065

## 5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

**A** S. Paolo, affitto [illegible], magazzino mq. 17, Ottimizzare, via Pollenzo 34.
**AGATTO** commercio, artigianato, affittasi Canelli 130 (Lingotto) negozio retro nuovo. Ore 14-15. M0307
**AFFITTASI** bellissimo locale luminoso mq. 120 adatto per qualsiasi industria affitto mensile L. 40.000. Telefon. 290-260.
**AFFITTASI** box per auto nel magazzino. Rivolgersi portineria 221 corso Francia.
**AFFITTASI** in palazzina Crimea piano terreno quattro vani entrata termosifone adatti studio professionale, ufficio commerciale, deposito. Rivolgersi Costa, via Garta 19. F0762
**AFFITTASI** locale per magazzino industria silenziosa mq. 300-350, luce, forza 500, telefono, gas, acqua, spogliatoio. Telefonare 32-373. L0810
**AFFITTASI** locale 1° piano luminosissimo 450 mq. Via San Donato 92.
**AFFITTASI** magazzino S. Francesco da Paola 21. Telefonare 653-390 ore 20-22.
**AFFITTASI** negozio centralissimo, casa signorile 35.000 mq. 40. Tel. 546-336.
**AFFITTASI** negozio vuoto con alloggio pressi piazza Statuto. Telefonare 21-510.
**AFFITTASI** e vendesi 180 mq. locali uso negozio magazzino, anche divisibili, zona centrale. Telefonare 83-601. 482
**AFFITTASI,** vendesi negozio vuoto retro, termo, corso Napoli 18. Telef. 31-677.
**AFFITTASI** 2 giornate terreno cintato irriguo adatto tutti usi due camere. Orsigliano, telefono 962-230. L0658
**AFFITTIAMO** due locali industriali, nuovi, indipendenti, molto luminosi, riscaldamento, mq. 520 circa cadauno, zona Mercati Nuovi. Scrivere casella 4179, SPI, Torino. L0737
**AFFITTO** cascina redditizia nel Monferrato, 28 giornate. Scrivere casella 4177, SPI, Torino. L0881
**ATTENZIONE.** A tre minuti da Porta Nuova affittansi locali per uffici rappresentanze, eventualmente alloggio. Telefonare 684-147. L0843
[illegible] 21 affittasi ufficio o negozio mq. 20, mensili [illegible]. F0804
**CERCASI** affittare magazzino per materiale pesante 350-400 mq. con uffici. Scrivere casella 8052, SPI, Torino.
**CERCO** 2 camere servizi adatte ufficio in [illegible] zona centrale o semicentrale. Telefonare 296-890. M0387
**CORSO** Lecce 34 affittansi negozi con retro e locale uso ufficio, deposito o laboratorio silenzioso. F0663
**GARAGES** vendo, ottimo impiego. Giordano Bruno 30. M0257
**LABORATORIO** con alloggio, negozio alloggio grande magazzino adiacente affittansi corso Svizzera 137 angolo Pianezza.
**NEGOZI** via Borgosesia, affittansi. Telefonare 50-440. 883
**LOCALE** uso industriale mq. 150-200, Borgo Po, corso Moncalieri cercasi. Scrivere casella 2091 SPI, Torino.
**MAGAZZINO** seminterrato accessibile camion mq. 600 affittasi via Pomba. Telefonare ore ufficio 521-681. 355
**PROLUNGAMENTO** via Servais affittasi fabbricato per deposito laboratorio silenzioso, annessi locali per ufficio, abitazione, [illegible] cortile, tettoia. Telef. 80-758.
**PROPRIETARIO** affitta locale luminosissimo, termo. Via Nizza 214, tel. 687-304.
**STABILIMENTO** mq. [illegible] coperti 1000, cintato, portone carraio indipendente, adatto autotrasporti, carpenteria ferro impresa edile, fonderia, allacciato luce forza telefono acqua affittasi vendesi. Scrivere casella 4185, SPI, Torino.
**TERRENO** cintato buono fabbricato mq. 280 circa, tutti servizi, affittasi anche separatamente, zona Barriera Milano. Telefonare 53-601. 482
**UFFICI** Porta Nuova 4-5-7 vani affittasi. Scrivere casella 4143, SPI, Torino.
**UFFICI** signorilissimi 1-5 camere piazza Statuto affittansi. Telefonare 45-106.
**UFFICIO** centralissimo quattro locali ingresso servizi cedo. Telefonare 71-374.

## 6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

**ABBIAMO** alloggi 1-2-3 camere, convenienti. Stilio, Magenta 13. 667
**ABBIAMO** camera soffitta 7000; 1-2 cucina 10.000-17.000. Disatino, Sant'Anselmo 13. 587
**ABBISOGNAMMI** alloggi piccoli grandi selezionando massime referenze. Tel. 523-[illegible].
**ABBISOGNAMI** urgente camera cucina qualunque zona cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. F0899
**ABBISOGNANDOTI** alloggetti 12-14-15-16-20-25.000. Sacchi 14. F0901
**ADIACENTE** Tribunale affittansi sette vani termo, adatto pensione. Tel. 42-401.
**AFFITTANSI** alloggi nuovi due camere servizi terzo quarto piano, via Castelmaggiore 27, 20.000 mensili. Tel. 93-368.
**AFFITTANSI** alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 468
**AFFITTANSI** alloggi 3 camere cucina termo ascensore piazza Adriano. Telefonare 71-580. F0841
**AFFITTANSI** alloggi 12-13-15-16-18-20 mila. Sacchi 16. L0903
**AFFITTANSI** Barriera Milano 2 camere cucina servizi, laboratorio mq. 80. Telefonare 72-207. F0686
**AFFITTANSI** [illegible] alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445
**AFFITTANSI** camere 5000, due 13.000. Alloggi 15.000, 20.000. Petitti, Sacchi 2.
**AFFITTANSI** corso Vittorio 182 interno 15-17, 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17. 9445
**AFFITTANSI** vani [illegible] deposito pressi piazza Statuto. Telefonare 21-510.
**AFFITTANSI,** via [illegible] 19, appartamentini 2 camere cucina termo bagno pronti subito. Telefonare [illegible].
**AFFITTANSI** via Volturno due camere ammobiliate uso studio medico, ufficio o deposito merce. Telefonare 62-794.
**AFFITTASI** alloggio signorile zona Stadio Comunale, settimo piano, 4 camere servizi, locale guardaroba, terrazzo, grande balconata, finitissimo, decorazioni. Telefonare 44-436. 578
**AFFITTASI** camera [illegible] termo bagno pressi stazione Lingotto. Telef. 44-836.
**AFFITTASI** centrali camera cucina 15.000 16.000. Parella camera tinello servizi 15 mila, 16.000, due tinello servizi 16.000, 17.000, 18.000. Graziano, [illegible] 6.
**AFFITTASI** Rivoli villetta 8 camere servizi giardino. Telefonare 44-836.
**AFFITTASI** 1° febbraio quattro camere entrata bagno termo. Telefonare 294-945.
**AFFITTO** alloggio nuovo zona S. Salvario primo piano, 2 camere e servizi, abitazione o ufficio. Telefonare 20-088.
**ALLOGGETTO** centrale piano rialzato, grandissima camera cucina servizi affittasi. Telefonare 553-465. F0857
**ALLOGGIO** signorile 5 camere e servizi cerco professionista, zona Vanchiglia. Scrivere casella 7184 SPI, Torino.
**ARTISTI** centralissimi alloggetti con terrazzo affittansi, via Principe Tommaso 36, Manzoni 3. T2518
**AUTOTRASLOCHI** Fejrani, via [illegible] 51, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006
**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi [illegible] provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 285-158, Cipolari.
**BARRIERA** Francia affittasi 1-2 camere tinello termo bagno 18-12.000. Telefonare 528-805. F0879
**CAMERA** cucina [illegible] affittare qualunque zona, massima garanzia. Tel. 527-542
**CAMERA** tinello cucinino termo bagno Unica affittasi 13.000. Telefon. 49-770.
**CAUSA** disgrazia affitta alloggetto cedendo mobilio. Telefonare 294-622 ore pasti.
**CENTRALE** elegante alloggio 5 camere termo bagno affittasi ascensore, zona piazza Carducci. Telefonare 53-601.
**CERCASI** in affitto camera o soffitta paraggi Unione Sovietica. Telef. 586-032.
**CERCO** affittare una, due, tre camere, qualunque zona. Telefonare 521-568.
**CERCO** in affitto 2 camere qualunque zona, prezzo aggiornato. Telefon. 393-367.
**CORSO** Vigliani ang. via [illegible] affittansi alloggi camera tinello tutti servizi.
**DICIASSETTEMILA** mensili affittansi due camere cucina servizi zona Statuto. Telefonare 34-435. F0535
**DISPONIBILE** tre camere e servizi in casa centrale signorile. Scrivere casella 4140, SPI, Torino. L0601
**LINGOTTO,** via [illegible] 45, affittasi alloggi camera tinello bagno 14.000.
**LUMINOSO** 5 camere tutti comforts affittasi Bernini 26.000. Telefon. 578-317.
**MIRAFIORI** Città Giardino affitta cucina riscaldata [illegible] 10.000, [illegible] luminoso tettoia 5000. Tel. 601-461
**PRIVATO** affitta negozi, garages, alloggi 3 camere cucinino, bagno completo, termo, pronti subito. Corso Orbassano 254 (vicino Fiat Mirafiori) portineria.
**PROPRIETARIO** affitta alloggetti 1-2 camere e servizi via Borgosesia. Telefonare 50-440. 883
**PROPRIETARIO** affitta alloggetto 16.000 riscaldamento semigratuito, Orazio 118. Telefonare 685-778. 83156
**PROPRIETARIO** affitta subito camera cucina rialzate vuote, paraggi Cimitero Campidoglio. Telefonare 73-606. 80047
**SIGNORA** affitta camera comodità cucina anche uso deposito, sottosuolo. Tel. 71-079
**SIGNORILE** alloggio 5 camere servizi doppi bagni; altro 4 camere, salone, studio servizi doppi bagni, corso Stati Uniti 35 [illegible]. Telefonare 555-900.
**SIGNORILE** secondo piano via Avigliana cinque camere, cucina, due bagni completi, termosifone, affittasi. Tel. 770-182.
**VIA** Carlo Capelli affittasi 3 camere servizi 18.000. Telefonare 73-582. F0646
**15.000** alloggetto corso Novara adatto sposi cauzionando offresi. Telef. 49-541.

## 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

**ALASSIO,** appartamento sul mare 3 locali e servizi 2.600.000 vende Agenzia Aurelia, Alassio. 15012
**SPOTORNO** affittasi due alloggi [illegible] nuovi sul mare adattissimi pensione. Scrivere casella 2076, SPI, Torino.

## 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

[illegible] Da «Piera», stazione elettrica 11. Ambiente familiare, tutti comforts, riscaldamento. Posizione incantevole.

## 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

**LAUREE** dottorali conseguonsi iscrivendosi corsi «Università Angloamericana». [illegible] 15, Roma.
**LINGUE,** all'Istituto «Methodo» professori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco da Paola 5. Telefono 48-244.
**SIST** 9-10-11 gennaio inizio di tutti i corsi d'ufficio, d'azienda, lingue moderne. «Sist», Po 2. Telef. 47-578.

## 10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

**ALL'ISTITUTO** Santa Teresa in gennaio iniziano corsi rapidi; francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento. Lezioni di conversazione. Nuova sede: S. Teresa 15. Tel. 527-844.
**BALLO** moderno Scuola autorizzata distinta signora impartisce lezioni. Telefonare 583-743. L0460
**DISEGNI** costruzioni meccaniche lucidature, disegni traduzioni tecniche corrispondenza inglese. Scrivere casella 4175, SPI, Torino. L0681
**INGLESE** diplomata Oxford dà lezione madre-lingua, anche principianti, bambini. Telefonare 74-307. G0340
**SIGNORINA** esperta contabilità, paghe, contributi, dattilografia, accetta lavoro proprio domicilio. Scrivere casella 4167 SPI, Torino. L0577
**VERNICIATURA** mobili ogni stile eseguo anche a domicilio. Telefonare 282-901.

## 11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

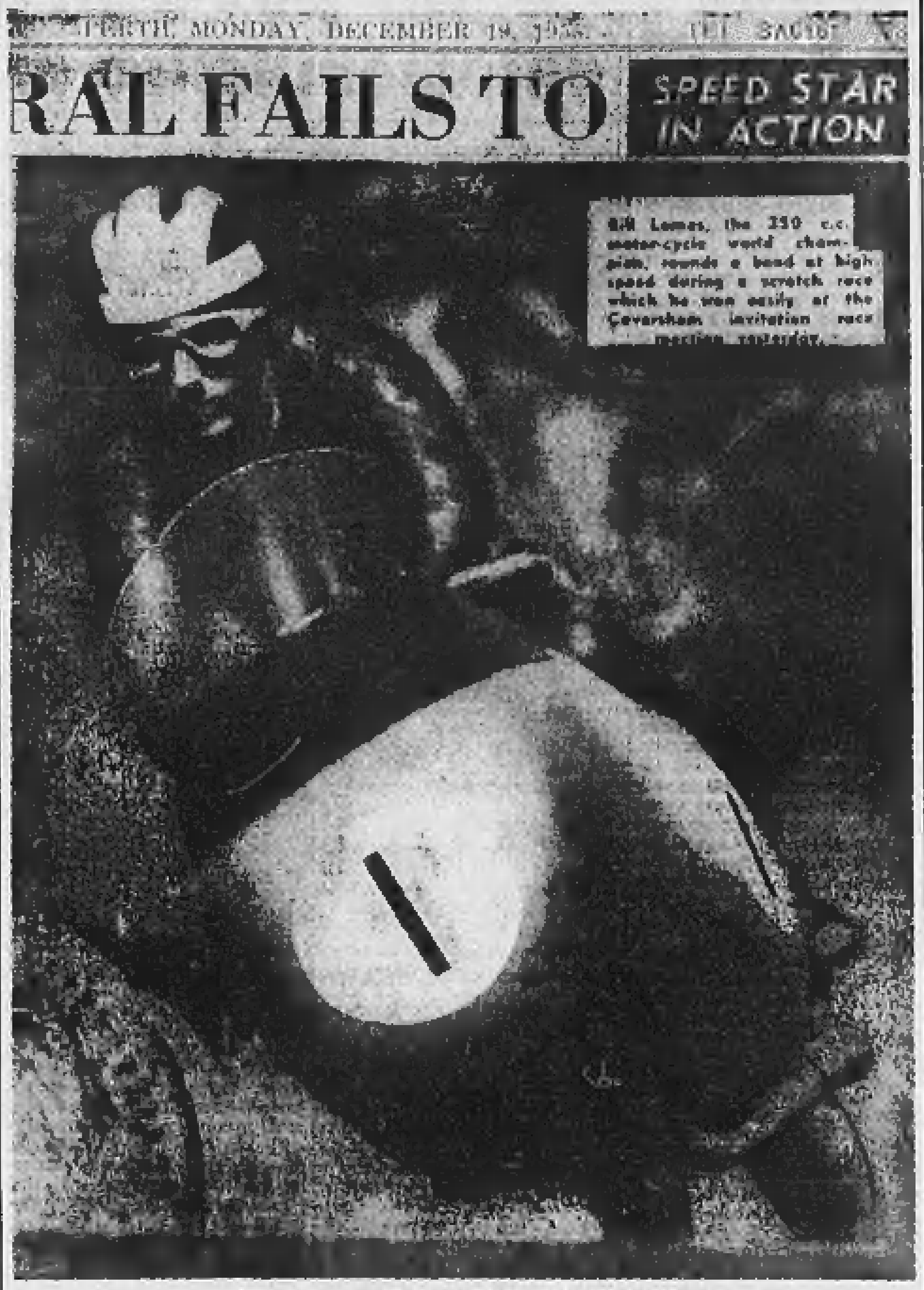
**A** buone condizioni affittiamo camera ammobiliata luminosa via Pietro Giuria 35 Boullier. Telefono 61-586. 356
**A** distinti [illegible] bellissima ammobiliata, comodità. Telef. 31-534.
**AFFITTASI** bella ammobiliata, due letti, tutti comforts (Crocetta). Telef. 587-094.
**AFFITTASI** bella comodità conveniente serissima persona stabile (Statuto). Telefonare 527-587. M0297
**AFFITTASI** confortevole signorile camera due letti zona Crocetta. Telefon. 32-354.
**AFFITTASI** pied-à-terre, casa signorile, a distinto. Telef. 670-574. F0626
**AMMOBILIATA** indipendente affittasi studentessa impiegata, piano rialzato villa corso Antonelli 81, comodità, telefono, bagno. Telefonare 59-206. L0763
**CAMERA** ammobiliata lussuosa affittasi via Pietro Giuria 35 angolo corso Dante. Boullier. 356
**CENTRALE** affittansi letti pagamento giornaliero solo donne, termo, bagno. Bogino 8. B0049
**CENTRALE** ammobiliata [illegible] completa unico inquilino desidera signorina a signorina, oppure pied-à-terre. Telefonare 40-452. L0631
**CENTRALE** ammobiliata termo, unico inquilino, affittasi. Telefonare 31-015.
**CENTRALISSIMA** ammobiliata termo acqua corrente libera subito. Pomba 2, Cademartori. F1146
**ELEGANTE** pied-à-terre, anche [illegible] amici. Telefonare 587-094. L0648
**MOBILIATA** 1-2 lettini bella piazza Barcellona affittasi. Telef. ore pasti 770-487.
**OFFRO** bella mobiliata una due persone comodità. Telefonare 555-438. B0179
**PENSIONE** centrale signorile affitta bella camera due letti, serietà. Telef. [illegible].
**PICCOLA** camera ammobiliata signorina casa [illegible] bagno. Telefon. 56-363.
**SIGNORA** affitta camera ammobiliata. Telefonare 25-763 dalle ore 12 alle 15.
**SIGNORA** affitterebbe a signorina camera a due letti, serietà. Telefonare 778-158.
**STATUTO** non affittacamere bella ammobiliata signorilità. Telefonare preferibilmente pomeriggio 579-832.
**STUDENTESSE** impiegate affittansi centrali pulitissime camere più letti uso cucina ogni comfort. Telefonare 63-244. Scrivere casella 8163, SPI, Torino.

## 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

**A** capace tuttofare con referenze piccola famiglia offre ottimo trattamento. Scrivere casella 2065, SPI, Torino.
**ABBIAMO** buoni posti per cameriere tuttofare, fissa. Francesiani Gillio, Passalacqua 6. T3398
**ABILISSIMA** stenodattilo corrispondente perfetta inglese, francese, pratica ogni lavoro ufficio libera subito cercasi. Scrivere casella 4191, SPI, Torino.
**ACCONCIATORI** veramente capaci diventerete frequentando corsi completi diretti da esperti maestri (tinture, pieghe, ondulazione aria, massaggi). Felice [illegible], via Duchessa Jolanda 6, Torino. Telefonare 45-007. F0720
**AFFIDASI** confezione camicie in serie. Scrivere casella 4180, SPI, Torino.
**ASSUMO** fissa brava tuttofare, amante bimbi, stipendio massimo. Telef. 796-684.
**BAMBINAIA** istitutrice giovane istruita esperta cercasi eventualmente anche giornata. Esigonsi referenze. Scrivere casella 8146, SPI, Torino.

(Continua a pag. 9)

# VITTORIE DELLA MOTO GUZZI IN AUSTRALIA




**Bill Lomas definito «Stella della Velocità»**

La foto di BILL LOMAS, che qui riproduciamo, pubblicata sulla copertina di una grande rivista australiana, e la didascalia che l'accompagna dicono l'entusiasmo e l'interesse che gli sportivi di quel continente hanno riservato ai campioni della Moto Guzzi usciti vittoriosi dalle competizioni sui circuiti di Perth e Mildura.

**CIRCUITO DI PERTH** (18 dicembre 1955)
Classe 500 cc. - 1° B. Lomas su Moto Guzzi
Giro più veloce alla media primato di km. 130,161
Classe 350 cc. - 1° D. Dale su Moto Guzzi
Giro più veloce alla media primato di km. 123,113

**CIRCUITO DI MILDURA** (26 dicembre 1955)
Classe 500 cc. - 1° D. Dale su Moto Guzzi
Giro più veloce alla media primato di km. 154,172
Classe 350 cc. - 1° B. Lomas su Moto Guzzi
Giro più veloce alla media primato di km. 151,275
Gara senza limite di cilindrata
1° D. Dale su Moto Guzzi 500 cc. alla media di km. 149,665

*Un* **CAMPARI** *questo è l'aperitivo!*

### Quasi certo che non si ritirerà da "Lascia o raddoppia,,

# Stasera il dott. Prezioso tenterà il quiz da 2 milioni e 560 mila lire

*«Per decidere forse farò testa o croce», dice, ma la moglie non gli crede - Il capitano affronta la domanda della "600,, - Molto popolare nei locali notturni il ballerino che sa tutto sulle scienze naturali - Confermati tra gli esordienti: il medico di Cuneo, il ragioniere di Novi, l'operaio appassionato di teatro*

*(Dal nostro inviato speciale)*
Milano, 13 gennaio.

Quattro nuovi personaggi arricchiranno domani sera la galleria di «Lascia o raddoppia»: il medico cuneese Mario Cerati, che dopo le quotidiane fatiche al capezzale dei malati usa confortarsi l'occhio e lo spirito immergendosi nello studio della scultura greca (e su questa materia verrà interrogato); l'impiegato tessile di Novi Ligure, Armando Ghiglione, amico di Girardengo e conoscitore della bicicletta nei suoi fasti remoti e recenti; l'operaio metallurgico Antonio Zago, da Bassano del Grappa, che, primo nella breve storia della rubrica televisiva, accetterà l'esame sul teatro di prosa italiano contemporaneo; e infine il milanese Bruno Dossena, di 29 anni, studente in legge e ballerino, che affronta la prova, nuova anch'essa, in scienze fisiche e naturali, settore geografico.

Quest'ultimo è un tipo fra i più singolari della vita notturna di Milano: figlio di un ex-colonnello, ora funzionario di una nota ditta milanese, Bruno Dossena è dotato di una memoria formidabile: ricorda perfino i fatti accadutigli all'età di due o tre anni. Una data, una targa d'automobile, la lunghezza d'un lontano fiume in Asia o in Africa, la popolazione d'una cittadina di provincia in Olanda o in Scandinavia: gli basta aver letto a tutto una sola volta la cifra, perchè essa si incida precisa e lucida nella sua memoria.

Di tutto si ricorda, ma non del codice che ha preso in mano otto anni fa, quando si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza; il fatto è che, più che le pandette egli ama la danza, e ogni sera si esibisce nei locali notturni di Milano, applauditissimo. E' stato anche in Francia, nelle taverne di Montmartre, sacre al be-bop e all'esistenzialismo.

E' ritornato con un nome d'arte: «Bruno Woogie», che richiama la sua speciale passione per questo tipo di ballo. Alto, magro, nervoso, Bruno Woogie era, sino a pochi mesi fa, l'idolo dell'«Arethusa». Quando prendeva per la vita la sua *partner*, Marisa Oriani, la pista era tutta per loro due e i suonatori stentavano a sostenere il ritmo vertiginoso delle carambole di Bruno e Marisa. Poi, quando il pubblico accennava stanchezza, la coppia andava in altri locali notturni, dove fino al mattino continuava a «sgranchirsi le gambe» nelle estenuanti piroette.

Ora però i due giovani ballerini hanno cambiato «giro» e all'«Arethusa» e nei *cabarets* vicino a Piazza del Duomo non si vedono più. Frequentano piuttosto i locali notturni della periferia. Domani sera Bruno Dossena sarà puntuale all'appuntamento con le telecamere.

Molto atteso alla prova di domani sera è anche l'operaio veneto Zago: egli è il primo che nella giostra settimanale di «Lascia o raddoppia» si presenti senza laurea e diploma, con un bagaglio di cultura non sportiva.

Il finale della trasmissione sarà, come al solito, dedicato agli indovinelli più rischiosi. Il capitano torinese Aurelio Battan affronterà la domanda di 640 mila lire nel campo dell'atletica leggera. S'era temuto per le sue condizioni di salute, ma le ultime notizie sembrano tranquillizzanti. Sabato il capitano arrivò con 39 gradi di febbre addosso, sul palcoscenico; ora che sta meglio, non sarà certo la cabina di vetro a far indietreggiare l'intrepido ufficiale dei bersaglieri.

Ultimo il dott. Giulio Prezioso, il commerciante torinese che fin da bambino vive in dimestichezza con le nobili figure del Risorgimento italiano. Egli è giunto alla soglia del penultimo gradino: la domanda che gli sarà posta vale 2 milioni e 560 mila lire. Per la stessa cifra, si ricorderà, venne formulata a Degoli la celebre domanda del controfagotto.

Interrogato se è deciso a lasciare o a raddoppiare, la moglie [...]te: «E' deciso a lasciare o a raddoppiare?», il dott. Prezioso ci ha risposto cavando di tasca una monetina da dieci lire. «Prima di presentarmi sul palco della tv farò a testa e croce: con tanti consigli che ho ricevuto dagli amici premurosi, l'uno in disaccordo con l'altro, preferisco rimettermi alla sorte».

Ma la signora Prezioso fa capire che il marito è piuttosto incline ad impegnarsi ancora per questa prova. Tranquillo, sorridente, sicuro di sè, il dott. Prezioso ha il temperamento meglio adatto per affrontare i rischi del giuoco. «Tanto più — aggiunge spiritosamente la signora — che sono arrivate in questi giorni molte lettere di ammiratrici, che lo stuzzicano a dar prova di coraggio e di spavalderia».

g. gh.

Lo studente in legge e ballerino Bruno Dossena fotografato mentre danza in un locale notturno di Milano (Telefoto)

## Boniperti ha fatto domanda per «Lascia o raddoppia»

Il centravanti della «Juventus», Giampiero Boniperti, ha fatto pervenire alla Rai-tv di Milano la sua domanda per partecipare al gioco televisivo «Lascia o raddoppia».

Il popolare «Boni» pare si interessi pazientemente da qualche anno alla raccolta delle monete antiche. Se la sua domanda verrà accolta e se supererà i preliminari egli sarà dunque interrogato sul tema «numismatica».

## Prezioso non ha ripassato nemmeno una sola data

La vigilia del giorno che può offrirgli la grossa vincita di 2 milioni e 560 mila lire, o riportarlo indietro a quota «600», il dott. Giulio Prezioso l'ha trascorsa attendendo ai suoi affari, al suo commercio di lubrificanti. «Non ho toccato un libro di storia in questa settimana. Anche quando andavo a scuola, quando dovevo dare un esame, evitavo i ripassi dell'ultima ora. Ho sempre preferito tener la mente a riposo, e piuttosto svagarmi e divertirmi, che non concentrarmi negli oscuri teoremi della geometria o nelle formule della chimica».

Alla domanda più importan-

## Pazzo l'uomo che uccise una donna con 36 coltellate

Vercelli, 13 gennaio.

L'autore del delitto della «Casa rossa» di via Pitagora, Antonio Dal-Pont, è stato rinchiuso nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, dove rimarrà per non meno di dieci anni.

Il Dal-Pont la mattina del 1° settembre 1954 colpì con 36 coltellate la signora Forini Gisa ved. Caruti, mamma di tre bambini. Il delitto ebbe un movente passionale. Già ricoverato all'ospedale neuro-psichiatrico di Vercelli, il Dal Pont all'epoca del delitto era stato dimesso da poco, giudicato pazzo, è stato inviato a Montelupo senza processo.

### Tre giovani salvati sopra il Moncenisio

# Abbandonati sulla montagna da due guide clandestine

**Gli accompagnatori si erano fatti consegnare 14 mila lire, un orologio e persino l'ombrello, per portarli in Francia - Raccolti semi-assiderati dagli agenti**

(Dal nostro corrispondente)
Susa, 13 gennaio.

*Di una pericolosa avventura sono stati protagonisti oggi tre giovani, scoperti dagli agenti di P. S. al Bar Cenisio nei pressi della frontiera. Si tratta di Nicola Vassalli, di 19 anni, residente a Milano, Antonio Sacciato, di 19 anni, residente a Canosa di Puglia, e Antonio Jodice, di 18 anni, da Barletta.*

*I tre sono stati rinvenuti semi-assiderati al riparo di una roccia. Sulle prime hanno cercato di sfuggire alla cattura, ma poi, accortisi che gli agenti si avvicinavano sempre di più, si fermavano e ormai sfiniti per il freddo e la fame si lasciavano condurre al posto di polizia, dove venivano rifocillati.*

*Le loro condizioni, che in un primo tempo apparivano piuttosto allarmanti, si rivelavano più tardi sufficientemente buone, tanto che il medico condotto li riteneva in grado di affrontare il viaggio di ritorno ai rispettivi paesi di origine. Il Vassalli, il Sacciato e il Jodice hanno ricevuto il «foglio di via obbligatorio» dalla questura e in giornata sono stati accompagnati alla stazione ferroviaria.*

*Prima di partire i tre giovanotti hanno firmato un lungo verbale di interrogatorio nel quale narrano la loro vicenda in modo particolareggiato e preciso. Erano partiti, senza conoscersi, da località diverse, illusi tutti dal medesimo miraggio: quello di far fortuna in Francia. Avevano dovuto sostare per qualche giorno a Susa in attesa di conoscere le guide disposte a portarli sui monti in questo periodo di bufere. Così, in questa ricerca, essi si erano incontrati. Ma con il passare dei giorni avevano speso tutti i loro risparmi.*

*Due guide clandestine, un montanaro di Susa e uno di Exilles, accettavano in seguito di portarli in Francia per via sicura, a patto che essi consegnassero almeno 10 mila lire a testa. I tre illusi non possedevano che 14 mila lire in tutto; uno di essi aveva anche un orologio placcato oro; era disposto a cederlo. Ma i due accompagnatori volevano di più. Infine si accontentarono delle somme, dell'orologio e dell'ombrello che uno dei tre aveva comperato a Torino. Ora si poteva cercare di attraversare le Alpi.*

*All'alba il Vassalli, con i suoi due amici, e le due guide si misero in cammino: la giornata non prometteva nulla di buono, ma bisognava fare presto, anche perchè i tre ragazzi non avevano più soldi. Fra disagi di ogni genere, procedendo con estrema fatica nella neve fresca il gruppetto si portò sopra Bar Cenisio a poca distanza dal confine. Procedere oltre era assai difficile per il pericolo imminente di valanghe. Le due guide clandestine preferirono prendere la via del ritorno. Dissero ai tre giovani: «Ecco qui siete già in Francia. Non avete che da andare avanti: troverete il primo paese francese».*

*Lasciati soli i giovani tentarono di spingersi più oltre, ma erano sfiniti e il luogo pieno di insidie. Spaventati e privi di forze si posero al riparo di una roccia alternandosi ad invocare aiuto nel silenzio altissimo della montagna.*

*Finalmente, quando ormai essi erano mezzo assiderati, passò di là una pattuglia di agenti sciatori, i quali accompagnavano i tre sventurati nel non lontano posto di polizia di Bar Cenisio e offrivano loro cibo e bevande calde. Più tardi venivano trasferiti al Comando dei carabinieri di Molaretto e poi a Susa.*

*I due montanari, che si sono improvvisati in guide, non sono riconosciuti alla polizia. Uno di loro, in particolare, risulta pregiudicato per reati analoghi. Anzi tempo fa egli sarebbe stato implicato, per responsabilità colposa, nella morte di un giovane di 23 anni che rimase ucciso per disgrazia mentre cercava di raggiungere la Francia allo scopo di arruolarsi nella Legione Straniera.*

a. b.

# Condannati per il ricatto al padrone della decapitata

**Tentarono di estorcere danaro al dott. Gasparri minacciandolo di denuncia come responsabile della scomparsa della sua domestica**

Roma, 13 gennaio.

Giuseppina Mauri e Giovanni Cesari, che tentarono di ricattare il dott. Gasparri, il funzionario presso il quale prestò servizio Antonietta Longo, la decapitata di Castelgandolfo, sono stati condannati a 1 anno e 6 mesi di reclusione.

I due, marito e moglie, il 26 settembre scorso si presentarono in casa del dott. Gasparri sostenendo che la domestica, allora scomparsa, aveva confidato loro nell'aprile precedente di essere in stato interessante e che responsabile di quella situazione era il dottor Gasparri. «Se avessimo voluto — aggiunse Giuseppina Mauri — avremmo potuto riferire questa confidenza alla Squadra Mobile che, secondo quanto ha detto un brigadiere della Celere, sarebbe disposta a pagare questa nostra informazione tre milioni e mezzo».

Il dott. Gasparri comprese quale fosse il fine dei due coniugi e fece l'atto di versare loro un anticipo sulla somma che, in sostanza, gli chiedevano. Nello stesso momento entrarono nella stanza due funzionari della Squadra Mobile che erano stati precedentemente avvertiti della visita di Giuseppina Mauri e Giovanni Cesari nella speranza di poter sapere dai due qualche elemento per rintracciare l'assassino di Antonietta Longo.

Il P. M. ha chiesto la condanna dei due imputati a 1 anno e 6 mesi ciascuno sia perchè non hanno portato alcun elemento attraverso il quale ritenere attendibili le confidenze che avrebbe fatto loro Antonietta Longo, sia perchè non vi sono dubbi sulle loro intenzioni quando si recarono in casa del dott. Gasparri: cioè vendere il loro silenzio. E il Tribunale ha seguito questa tesi condannando Giuseppina Mauri e suo marito Giovanni Cesari.

## La figlia di Beniamino Gigli s'è risposata con un collega

Roma, 13 gennaio.

Il soprano lirico Rina Gigli, figlia del grande tenore Beniamino, ha sposato con grande segretezza, in seconde nozze, il signor Plinio Clabassi, suo collega in arte, nel santuario del Divino Amore, nella campagna romana.

Rina Gigli aveva sposato, in prime nozze, nel giugno 1936, il conte Lorenzetti, procuratore legale, e dall'unione era nato un figlio, Maurizio. Nel 1947 il conte si stabilì a Firenze mentre la signora Gigli continuava a vivere a Roma nella villa paterna.

Nell'agosto 1955, la Corte di Appello di Roma rese esecutiva la sentenza del Tribunale ecclesiastico, emessa nel giugno precedente, con cui il matrimonio veniva dichiarato non valido.

Plinio Clabassi, il secondo marito della signora Gigli, è un basso lirico, il cui nome figura anche quest'anno nell'elenco degli artisti del Teatro dell'Opera. Il santuario del Divino Amore è stato scelto dai due sposi per un voto fatto in precedenza dalla signora Rina Gigli.

# Rapina la cassiera d'un cinema ma è fermato da due passanti

*Dopo violenta lotta il bandito riesce tuttavia a fuggire*
*Recuperata la borsetta della vittima contenente 50 mila lire*

Genova, 13 gennaio.

(a. m.) A 36 ore di distanza dalla rapina compiuta in un appartamento di via Colombo n. 7, un'altra impresa criminosa si è svolta fulminea ieri sera in una strada del quartiere di S. Fruttuoso. La cassiera di un cinema è stata aggredita da un bandito che le ha sottratto la borsetta contenente l'incasso della serata. Due passanti si sono lanciati all'inseguimento del rapinatore, ma hanno dovuto desistere perchè minacciati di morte. Il denaro, tuttavia, è stato recuperato.

Ieri sera, poco prima delle 23, la signorina Maria Adele Gastaldi, fu Lorenzo, di 55 anni, abitante in via Imperiale 2, cassiera del cinema Eden, come la vendita dei biglietti metteva l'incasso della serata, circa 50 mila lire, nella borsetta e usciva dal locale. La signorina era diretta al cinematografo «Aurora» dove, come al solito, doveva effettuare il versamento. Pioveva e a quell'ora le strade erano quasi deserte.

Passando per via S. Fruttuoso la cassiera si accorgeva con la coda dell'occhio che un individuo la stava pedinando. Affrettò il passo e lo sconosciuto la raggiunse con un balzo e l'aggredì con una spinta che la fece barcollare. Il rapinatore le diede una seconda e più violenta spinta in seguito alla quale la donna scivolò e cadde. La borsetta le sfuggì di mano e il malvivente se ne impossessò fuggendo.

Impaurita e dolorante la cassiera invocava aiuto e due passanti, Paolo Morando, impiegato della TETI, e Gianni Franci, perito industriale, si gettavano all'inseguimento. Il Morando, più lesto, incontrò sul suo cammino una scopa appoggiata ad un portone; l'afferrò e, raggiunto il rapinatore, gli vibrò un colpo alla schiena, tanto forte che il manico si spezzava. Il fuggiasco, stordito, dovette fermarsi e gli inseguitori gli furono addosso tentando di immobilizzarlo.

Divincolandosi il malfattore faceva il gesto di estrarre una pistola gridando: «Andatevene o vi ammazzo!». Il Morando e il Franci allentavano la stretta e il bandito ne approfittava per eclissarsi verso corso Sardegna. Nella breve colluttazione la borsetta era caduta e poco dopo veniva restituita alla cassiera; il rapinatore non aveva avuto il tempo di svuotarla del denaro.

La polizia ha operato una battuta nella zona senza tuttavia trovare tracce dell'autore dell'impresa. Oggi sono stati fermati una quindicina di individui sospetti.

## Signorina suicida a Genova nel Palazzo della Borsa

Genova, 13 gennaio.

Una anziana signorina si è uccisa gettandosi nella tromba delle scale del Palazzo della Borsa. Alle 13,10 di oggi Bianca Ancilli, di 63 anni, da Argenta (Ferrara), abitante presso una signora in Basso Acquedotto 6, è entrata nel portone del caseggiato. Evidentemente aveva scelto quell'ora sapendo che il palazzo, dove hanno sede molti uffici, era deserto. Salite le scale fino al secondo piano si è tolta le scarpe ed ha proseguito scalza fino al quarto piano. Prima di lanciarsi nel vuoto da circa venti metri, la donna ha deposto in un angolo la borsetta e un cappellino di velluto.

Si suppone che la miseria sia il movente del suicidio. Nella borsetta non è stato trovato denaro ma documenti di identità e copia di una domanda che l'Ancilli aveva rivolto al Comune per essere accolta in un ospizio. Il Comune aveva accettato la sua richiesta e la donna avrebbe dovuto entrare a giorni all'albergo dei poveri.

L'Ancilli era una dattilografa pensionata dall'I.N.P.S., dal quale riceveva 8 mila lire al mese.

## Amputato il braccio sinistro ad un radiologo di Pistoia

Firenze, 13 gennaio.

Il radiologo prof. Mario Romagnoli, direttore dell'ospedale pistoiese del Ceppo, uomo notissimo oltre che per i meriti professionali, per il suo passato di combattente valoroso, è stato operato.

Nel doloroso intervento chirurgico diretto dal prof. Scaglietti, il prof. Romagnoli ha subito l'amputazione del braccio sinistro. L'operazione è stata resa necessaria per evitare la cancrena provocata dagli effetti del radium, nelle sue applicazioni a scopo terapeutico il prof. Romagnoli si era da oltre trent'anni specializzato.

Non è stata questa la prima volta che il prof. Romagnoli ha dovuto subire interventi chirurgici: negli anni precedenti, egli aveva subito altre tre operazioni.

## Incidenti per la pioggia sull'autostrada per Milano

Novara, 13 gennaio.

Incidenti a ripetizione, oggi, sull'autostrada Torino-Milano: causa di tutti, il fondo stradale reso estremamente sdrucciolevole dalla pioggia caduta incessantemente per tutta la giornata; fortunatamente, non si devono lamentare vittime, nonostante che alcuni incidenti siano stati davvero spettacolari.

La serie ha avuto inizio alle 8 con lo scontro di due autocarri nei pressi di Greggio: l'automezzo proveniente da Torino, pilotato dall'autista Carlo Saponaro, di 20 anni, da Brindisi, nell'incrociare l'autocarro guidato da Lorenzo Boerchi, di 29 anni, da Milano, l'urtava, ed entrambi sono usciti di strada; gravi danni, ma nessun ferito.

Quasi alla stessa altezza altro incidente nelle prime ore del pomeriggio: l'autovettura del commerciante Alessandro Malandra, di 47 anni, da San Benigno Canavese, diretta a Milano, mentre si accingeva ad effettuare un sorpasso, slittava ponendosi di traverso proprio mentre in senso inverso sopraggiungeva un autocarro condotto da Livio Maffè, di 36 anni, da Occhieppo Superiore (Biella); nell'urto, l'autovettura, uscita fuori strada, si accartocciava e il Malandra, il dottore commercialista Arialdo Ceretto, di 48 anni, residente a Torino in via Guicciardini 1, e il commerciante Giovanni Bracco, di San Benigno Canavese, che erano con lui a bordo, vi rimanevano imprigionati.

Con l'aiuto di sbarre ed altri attrezzi, tutti e tre potevano essere presto liberati; il dottor Ceretto ha dovuto essere ricoverato al nostro Ospedale Maggiore avendo riportato abrasioni multiple al viso e *choc* traumatico.

Fra gl'infortunati dell'autostrada è anche il commissario dell'Ente Nazionale Risi, dottor Giuseppe Cantoni, che verso mezzogiorno procedeva verso Milano al volante della sua «Aurelia» quando, nei pressi di Gallarate, andava ad urtare un autocarro pilotato da Giovanni Alberti, di Aosta, che lo precedeva: il Cantoni ha riportato lievi ferite.

## Diciotto persone a giudizio per furti di lana in una tessitura

Biella, 13 gennaio.

Il Procuratore della Repubblica ha rinviato oggi a giudizio diciotto persone, tra cui un'intera famiglia, implicata in una lunga serie di furti di lana. Di esse dodici sono state incriminate per furto pluriaggravato e concorso nello stesso reato: l'operaio Arturo Benso, di 49 anni, da Lessona, sua moglie Ines Biolla, di 38, i figli Orestina e Oscar, rispettivamente di 17 e 14 anni, e il fratello Valerio, di 37, pure operaio; il commerciante Remo Colombo, di 41 anno, da Sirona, e sua moglie Sede Moschetto, di 34; il parrucchiere Fiorino Robino, di 50; gli autotrasportatori Pietro Berta, di 49, Giulio Colombo, di 43, Giordano Grizzo, di 31, e Guerrino Scalfoni, di 39 anni, tutti residenti in città. Ad eccezione di Orestina e Oscar Benso, tutti gli altri si trovano in carcere.

I commercianti in materie tessili Lino Mosca Duga, di 41 anno, Lorenzo Cappa Verzone, di 68, Adelmo Invernizzi, di 41, Carlo Antonio Sella, di 62, Vincenzo Scarrone, di 68, e Aldo Crestani, di 35, assai noti in città, dovranno invece rispondere di ricettazione.

Approfittando del fatto che la Tessitura Torello Viera, di Lessona, era praticamente abbandonata per la crisi che travaglia l'industria tessile, Arturo Benso e Remo Colombo alcuni mesi or sono avevano organizzato numerosi furti nello stabilimento. In totale i ladri si erano impossessati di oltre seimila chili di lana per oltre 23 milioni di lire. Alle imprese partecipavano i familiari dei due.

# Una professoressa muore mentre tiene lezione in aula

*Soccorsa invano dagli allievi - Stroncata da improvviso collasso cardiaco*

Modena, 13 gennaio.

Una professoressa è morta oggi improvvisamente mentre faceva lezione ai suoi allievi, stroncata da un improvviso collasso cardiaco.

L'episodio è accaduto all'Istituto Magistrale Carlo Sigonio. L'insegnante di francese, Edvige Baracchi in Turchi, di 58 anni, stava svolgendo la sua lezione nella classe maschile, quando gli allievi la vedevano abbattersi sulla cattedra. Gli stessi alunni e altri insegnanti, subito accorsi, la soccorrevano, avvertendo contemporaneamente la Croce Rossa.

Poco dopo un medico constatava che la professoressa era ormai morente per un collasso cardiaco. Infatti, mentre veniva adagiata su una barella per essere trasportata alla sua abitazione la Baracchi spirava.

La professoressa era da tempo sofferente di disturbi cardiocircolatori, che recentemente l'avevano costretta ad una lunga degenza.

*Per vilipendio alla Resistenza*

## Un nipote di Mussolini condannato a tre mesi

Roma, 13 gennaio.

Vanni Teodorani, il nipote di Mussolini, è stato condannato dalla Corte d'Assise a tre mesi di reclusione per aver vilipeso le forze della Resistenza. Su un settimanale neofascista di cui Vanni Teodorani era direttore responsabile venne pubblicato nel febbraio scorso un articolo dal titolo «Guerra civile», in cui vennero ravvisati gli estremi del reato.

L'imputato insieme al giornalista Pier Paolo Bagatta, autore dell'articolo incriminato, si è difeso sostenendo che non aveva inteso vilipendere le forze della Resistenza, ma soltanto fare un esame critico di un determinato periodo storico. Il P. M. ha chiesto la condanna dei due imputati a 6 mesi di reclusione. I giudici della Corte d'Assise hanno condannato sia Vanni Teodorani che Pier Paolo Bagatta a 3 mesi di reclusione.

## Mentre culla il fratellino cade in una pentola bollente

Mondovì, 13 gennaio.

Un serio incidente è avvenuto oggi alla cascina Masseriet, in frazione Merlo.

Il bambino Bruno Balsamo, di 3 anni, mentre in cucina stava dondolando il fratellino Franco, di 13 mesi, che riposava nella culla, perdeva improvvisamente l'equilibrio e, arretrando, andava a sedersi in una grossa pentola di acqua bollente lasciata incustodita dalla madre.

Il piccolo ha riportato gravissime ustioni, ma i medici dell'ospedale civile sperano di poterlo salvare.

VENEZIA CORTINA DOLOMITI — DOLOMITI VENEZIA CORTINA

VII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
Cortina d'Ampezzo
26 gennaio - 5 febbraio 1956

Gli Alberghi del Cadore
della Val Pusteria
e le Ville di Cortina
vi offrono tuttora
buone possibilità ricettive

Informazioni e prenotazioni: tutte le Agenzie Viaggi oppure gli E.P.T. di Belluno e Bolzano e le Aziende Autonome locali.

Comitato Interregionale di propaganda
Belluno Bolzano Cortina Trento Venezia

Dolori - Raffreddori
Influenza - Reumatismi
BRASAN
BRASAN non deprime ma tonifica
BRASAN toglie la spossatezza
Scatoletta tascabile da 10 compresse L. 180 in tutte le farmacie
HEUMANN farmaceutici

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 8 - TEL. 23.550 - 22.005
Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori - Tubi per Carpenteria

EMORROIDI!
SUPPOSTE E POMATA PROCTIVAR
Sollievo immediato
Efficacia duratura
Autorizz. ACIS 996/1954

Puro Estratto di Carne

# ULTIME NOTIZIE

Le paradossali conseguenze dell'ondata di benessere

## La politica economica di Eden davanti ad un difficile bivio

*I prezzi continuano a crescere e milioni di operai chiedono aumenti*
*O il governo fermerà l'inflazione, o si aprirà una catena di scioperi*

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 13 gennaio.

Il bisogno di una dichiarazione del governo sulla situazione economica diventa ogni giorno più urgente. Il numero dei sindacati che presentano richieste di aumenti salariali, che graverebbero per decine o centinaia di milioni di sterline sul bilancio annuale, aumenta ogni giorno.

La ragione è la seguente: durante tutto l'anno 1954-55 i prezzi non hanno fatto che salire: durante la tradizionale riunione annuale dell'autunno scorso, quasi tutti i sindacati hanno deciso di chiedere aumenti di paga, e tutti hanno nominato la propria commissione per determinare le richieste, motivarle, preparare la discussione coi datori di lavoro e riferire all'esecutivo. Questi comitati, come sempre avviene in Gran Bretagna, hanno funzionato con perfetto movimento ad orologeria ed ecco, ad una ad una, a distanza di pochissimi giorni (esattamente come le conferenze annuali), le varie richieste formali.

Ai milioni di operai delle industrie meccaniche ed elettrotecniche sono seguiti gli insegnanti, i braccianti e i ferrovieri. Ora si sono aggiunti i minatori (che chiedono una sterlina di aumento la settimana), 50 mila barbieri, un milione di operai dell'industria edilizia e così via. L'ultima richiesta, proprio avanzata oggi, è quella di 200 mila operai dei trasporti stradali.

Quasi a stimolare queste richieste, continuano gli annunci di lauti profitti industriali in quasi ogni settore. I sindacati, forti di questi annunci dei presidenti dei consigli di amministrazione e degli indici del costo della vita che vanno salendo continuamente, hanno ormai lasciato chiaramente intendere che il governo deve scegliere tra un periodo di gravi agitazioni nel campo del lavoro e la formulazione di una politica generale dei prezzi e della produttività che comprenda probabilmente anche una riduzione nelle spese governative e nella tassazione. Spetta, in altre parole, al governo di rompere il giro vizioso.

Il momento di crisi attuale ha la seguente origine: durante gli ultimi cinque anni il governo conservatore ha potuto riposare sugli allori. Durante i primi cinque anni del dopoguerra il governo laburista, con la sua politica di austerità e di controlli stabilì le premesse per una certa ondata di benessere. Sarebbe stato possibile nel 1950 scegliere due vie: o diluire il benessere nel futuro, consolidando la posizione economica del Paese, oppure godere subito del massimo benessere possibile. Con notevole soddisfazione del Paese, il governo Churchill scelse questa seconda strada. L'ondata del benessere è andata salendo fino alla primavera scorsa e raggiunse il suo punto culminante — al margine dell'inizio dell'inflazione — al momento delle elezioni generali, che confermarono i conservatori al potere con una comoda maggioranza per Sir Anthony Eden, che aveva ereditato il comando.

Ci si accorge però ora che egli, assieme al comando, ha ereditato anche le difficoltà di una situazione di eccessivo benessere, e i prezzi crescenti con velocità tale da provocare la odierna ondata di richieste di aumenti salariali, che potrebbe far salire i prezzi inglesi al di sopra del massimo internazionale. E' perciò urgente ed indispensabile che Sir Anthony Eden faccia sentire la propria voce e dichiari le grandi linee della politica economica che egli intende seguire. Da questa sua dichiarazione — che alcuni ritengono prossima — dipende se la Gran Bretagna debba avere un periodo di guerra nel campo del lavoro, oppure un nuovo periodo di lunga e proficua collaborazione.

r. a.

### Un invito della Cecoslovacchia ai parlamentari italiani

Roma, 13 gennaio.

Il presidente della Camera, on. Leone, ha ricevuto il ministro plenipotenziario di Cecoslovacchia, Joseph Jura, il quale gli ha consegnato un messaggio del Presidente della Assemblea nazionale della repubblica cecoslovacca, signor Fierlingen. Nel messaggio è espresso il desiderio dell'Assemblea di ricevere la visita di una delegazione della Camera dei deputati della Repubblica Italiana. Il presidente Leone ha espresso il suo gradimento dichiarando che trasmetterà l'invito al presidente della sezione italiana dell'Unione interparlamentare.

### Le nozze di Ranieri fissate per il 29 aprile a Monaco

Roma, 13 gennaio.

Tutte le legazioni ed i consolati rappresentanti il principato di Monaco hanno ricevuto in questi giorni (afferma l'agenzia SIB) un dispaccio, proveniente dal palazzo di Ranieri III, in cui è confermato che le nozze tra Sua Altezza Serenissima e la signorina Grace Kelly avranno luogo il 29 aprile nella cattedrale monegasca.

Tale notizia è stata raccolta presso la legazione di Monaco a Roma ed ha trovato una conferma indiretta nelle dichiarazioni di un diplomatico, il quale — pur non potendo avallare ufficialmente l'indiscrezione — ha detto che «un matrimonio celebrato fuori del principato costituirebbe un evento troppo estraneo alle abitudini ed alle tradizioni locali».

## Ha incassato la taglia di un milione

Alessandro Armini (a destra) il pastore di Tolfa che ha fatto arrestare il bandito Dejana, insieme al suo avvocato dopo aver incassato la taglia di un milione (Telefoto)

*Si rompono i freni di un pesante treno merci*

## Venti ragazzi muoiono in Svezia nell'automotrice investita e rovesciata

*Lo scontro nella notte nei pressi di una stazione di campagna - I disperati tentativi del personale per evitare l'incidente - Almeno 20 feriti, quasi tutti scolari che tornavano a casa*

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, 13 gennaio.

*Venti morti e una ventina almeno di feriti — quasi tutti ragazzi che tornavano a casa dalla scuola secondaria — è il tragico bilancio di uno scontro, accaduto questa sera presso Stalldalen, un villaggio minerario in una zona di grandi boschi, a circa 200 chilometri da Stoccolma: un treno merci, composto da 25 vagoni carichi di rottami di ferro, ha cozzato in piena velocità contro un'automotrice passeggeri, sfasciandola e rovesciandola.*

*Causa della catastrofe sembra essere stata la rottura dei freni del convoglio merci, che doveva attendere a Stalldalen, verso le 18 di oggi pomeriggio, il passaggio dell'automotrice viaggiatori proveniente da Kopparberg. Il treno merci è transitato invece, sotto gli occhi atterriti dei ferrovieri, attraverso la stazione a oltre 80 km. all'ora, ed ha imboccato il binario dal quale doveva giungere l'automotrice. Per colmo di sciagura, in quel tratto la linea ferroviaria è in fortissima pendenza.*

*Il personale di Stalldalen ha tentato disperatamente di arrestare il merci, ed anche di farlo deragliare, ma invano. E' stata sospesa l'erogazione della corrente elettrica, ma, dato che il convoglio percorreva un tratto di discesa, la misura è stata vana. Un deviatore si è lanciato nella cabina-scambi, tentando di far entrare il pesante convoglio su un binario morto, ma ha mancato la manovra (pur rapidissima) per pochi istanti.*

*Dalla stazione di Stalldalen venne telefonato anche a quella di Kopparberg per cercare di fermare l'automotrice, ma proprio in quel momento il convoglio, appena partito, stava prendendo velocità; ed anche una successiva telefonata ad un casellante lungo la linea è stata inutile. A bordo dell'automotrice si trovavano circa 60 passeggeri, in gran parte ragazzi tra i 14 e i 17 anni della scuola secondaria di Kopparberg: non c'era modo di salvarli.*

*Il capostazione di Stalldalen prese allora l'unica misura che gli era possibile adottare: mise telefonicamente in allarme tutte le ambulanze della zona, e le fece accorrere sul posto dove presumibilmente lo scontro sarebbe avvenuto. Così gli automezzi della Croce Rossa poterono raccogliere le vittime pochissimi minuti dopo l'incidente.*

*Il manovratore dell'automotrice si accorse del convoglio merci che stava per piombargli addosso soltanto quando l'ebbe a trecento metri, vedendone i fanali nella notte. Contemporaneamente un passeggero se ne avvide e gridò: «Aprite le porte!». Il guidatore immediatamente mise in atto la richiesta, e due passeggeri e lo stesso macchinista saltarono dal convoglio in corsa, salvandosi con poche escoriazioni o fratture non gravi. A quanto sembra, anche il macchinista del merci è saltato all'ultimo istante, spezzandosi le gambe.*

*L'automotrice si è letteralmente incastrata nella locomotiva del treno merci, mentre la seconda parte della vettura è stata sbalzata dalle rotaie, dopo essere stata trascinata per circa 600 metri, e si è rovesciata sulla scarpata.*

*L'opera di soccorso, per quanto pronta, è stata resa assai difficile dalla notte, dalla neve e dalla scarsità di strade. Alla luce delle torce prima, di gruppi elettrogeni poi, sono stati soccorsi i feriti e raccolti i morti. Diciannove cadaveri sono stati estratti dai rottami, un ragazzo è morto pochi minuti dopo il ricovero in ospedale. Dei venti feriti, si sa soltanto che cinque sono molto gravi.*

*Non si possiede ancora un elenco preciso delle vittime, ma è certo che in grande maggioranza (probabilmente tutti) sono ragazzi, gli scolari di Kopparberg. Tra i feriti ci sono invece alcuni ferrovieri. Pare che solo due o tre adulti, oltre il personale, viaggiassero sulla tragica automotrice.*

a. p.

### Un italiano condannato al capestro nel Canada

Toronto, 13 gennaio.

Un immigrato italiano nel Canada, Gregorio Giannotti, è stato condannato a morte, mediante impiccagione, per aver ucciso a colpi di martello la propria fidanzata Lilo Sturm in un furibondo accesso di gelosia. Il Giannotti ha dichiarato che la ragazza, di cui era innamorato alla follia, «lo faceva impazzire». Aveva speso per lei tutti i suoi risparmi. L'esecuzione è stata fissata per il 13 aprile di quest'anno.

Un'altra macabra vicenda ha avuto oggi la sua conclusione, definitiva in questo caso, negli Stati Uniti, e precisamente a New York, dove è stato giustiziato sulla sedia elettrica il 19enne William Byres: egli assassinò la madre della propria giovanissima amante, che li aveva sorpresi in flagrante. La quindicenne ragazza, complice nell'orribile delitto, è stata condannata all'ergastolo.

### Al Marocco spagnolo promesso l'autogoverno

Madrid, 13 gennaio.

La Spagna ha annunciato stanotte la propria intenzione di concedere — entro breve tempo — l'autogoverno al territorio marocchino da essa controllato e di aiutare l'intero Marocco nel suo cammino verso l'indipendenza completa. Un comunicato, reso noto dopo la riunione del Consiglio dei Ministri presieduta dal generalissimo Franco, fa presente, comunque, che la Spagna si «assicurerà che i propri interessi nel Marocco siano salvaguardati».

### Un curioso orologio perso dalla signora Luce

Washington, 13 gennaio.

L'ambasciatore degli Stati Uniti per l'Italia, signora Clara Boothe Luce, attualmente in America ove si è recata per le feste natalizie, ha segnalato alla polizia di avere smarrito un orologio del valore di mille dollari ed ha espresso il timore che qualcuno, dopo averlo rinvenuto, possa «spenderlo» come moneta corrente.

La signora Luce ha precisato che l'orologio è contenuto in una moneta d'argento portoghese, delle dimensioni pressapoco di un pezzo da mezzo dollaro. Mediante una pressione delle dita su un punto segreto della moneta, questa si apre di scatto, consentendo di controllare l'ora.

## Il programma dei lavori delle nuove autostrade

In aprile l'inizio della Milano-Napoli, di 740 chilometri - Entro gennaio sarà aperta al traffico la Voltri-Arenzano - Raddoppio della Genova-Serravalle, e della Milano-Bergamo-Brescia

Roma, 13 gennaio.

I lavori per la costruzione della grande autostrada Milano-Napoli avranno inizio nel prossimo mese di aprile. Una società del gruppo I.R.I. è stata prescelta per l'esecuzione dell'opera, che è la più importante fra quelle previste dal programma impostato con la legge 21 maggio 1955.

Tra pochi giorni gli organi competenti dell'I.R.I. esamineranno lo schema di convenzione preparato dall'ANAS, la quale prevede che il contributo statale sarà leggermente inferiore al 40 per cento del costo complessivo calcolato intorno a 184 miliardi di lire.

Il resto della somma verrà reperito mediante emissione di obbligazioni. Il progetto dell'ANAS per la costruzione dell'autostrada è già completo nei suoi particolari e sono anche pronti i piani parcellari per la espropriazione dei terreni sui quali passerà il tracciato della nuova strada. Questa, che risulterà di due piste di metri 7,50 di carreggiata ciascuna, con sparti-traffico centrale e banchine laterali di 3 metri, sarà lunga circa 740 chilometri, con un percorso molto più agevole e rapido di quello analogo su strada ordinaria, rispetto al quale presenta anche una abbreviazione di oltre 80 chilometri.

La costruzione avverrà per tronchi separati, secondo un ordine di precedenza che sarà dettato dai più rigorosi e obbiettivi criteri tecnici. I lavori avranno inizio nella prima fase a Milano, Bologna, Firenze e Napoli e successivamente nelle altre zone. I tempi di costruzione, prevedibili in tre-quattro anni per ciascun tronco, lasciano presumere che, entro un termine massimo di sei anni dall'inizio dei lavori del primo tronco, la «Strada del Sole» potrà essere interamente aperta al traffico.

Il programma di costruzione di autostrade, previsto dalla legge, è alla vigilia della sua effettiva realizzazione anche per quanto riguarda altri tracciati. Giorni fa ha avuto luogo fra il direttore dell'ANAS, ing. Fraschetti, e un consorzio costituito tra le amministrazioni provinciali di Milano e Genova e le Camere di commercio di Milano, Genova, Pavia e Como, la firma della convenzione per la costruzione della Milano-Genova, con un contributo statale del 20 per cento, pari a 3 miliardi e 360 milioni di lire, su una spesa complessiva di 16 miliardi e 800 milioni di lire.

Il Consiglio di amministrazione dell'ANAS, che si riunirà il 20 p. v. esaminerà inoltre il progetto per la Brescia-Padova, la cui concessione sarà data prossimamente ad un consorzio di amministrazioni provinciali e di Camere di commercio. Si stanno poi completando il progetto ed i piani di esproprio per la Napoli-Bari, mentre alle stesse società che attualmente gestiscono la Napoli-Pompei e la Padova-Mestre sarà data la concessione per il raddoppio degli attuali tracciati.

La prima fase del programma prevede anche il raddoppio della Genova-Serravalle e della Milano-Bergamo-Brescia. Tutti i suddetti lavori avranno inizio nei prossimi mesi. Prosegue intanto alacremente la costruzione dell'autostrada Genova-Savona: tra una ventina di giorni sarà aperto al traffico il tratto Voltri-Arenzano e verso la metà dell'anno quello Arenzano-Varese.

### Nessun monopolio per caffè e carte

Roma, 13 gennaio.

Negli ambienti competenti del Ministero delle Finanze viene dichiarata priva di fondamento l'informazione secondo la quale sarebbe allo studio presso i competenti uffici del Ministero stesso la possibilità di istituire un monopolio di Stato per l'importazione e la vendita del caffè.

La stessa fonte autorizzata smentisce la voce secondo la quale verrebbe affidata all'Amministrazione dei Monopoli di Stato la fabbricazione delle carte da gioco.

## Conferenza alla Casa Bianca sul "pool" atomico di pace

Dulles conferma l'esattezza dell'intervista a "Life" ed i democratici rinnovano le critiche

*(Dal nostro corrispondente)*
Washington, 13 gennaio.

Il Presidente ha convocato oggi alla Casa Bianca cinque dei suoi più alti collaboratori per un'approfondita discussione sull'impiego dell'energia atomica a scopi pacifici. La conferenza è durata un'ora e un quarto; vi hanno partecipato il segretario di Stato, Dulles, il segretario alla Difesa, Wilson, il segretario al Tesoro, Humphrey, il presidente della Commissione per l'Energia Atomica, Lewis Strauss, ed il principale consigliere di Eisenhower nelle questioni concernenti la sicurezza nazionale, Dillon Anderson. Naturalmente il colloquio si è svolto a porte chiuse, ed al termine di esso non è stato diffuso alcun comunicato.

Si ritiene però che, tra le varie questioni all'o.d.g., fossero il progetto di pool atomico europeo (Euratom), guardato con favore dal governo americano, ed i lavori preliminari per la conclusione di nuovi accordi bilaterali d'utilizzazione industriale dell'energia atomica, che s'aggiungeranno ai 24 accordi di questo genere già conclusi l'anno scorso dagli Stati Uniti. Forse sono stati esaminati anche i progetti per la creazione del grande centro atomico di pace, che sarà costruito nelle Filippine a favore di tutti i popoli dell'Asia.

Prima di recarsi alla Casa Bianca, Dulles — violentemente attaccato dai democratici per le sue «intempestive, insane e inutili» dichiarazioni a *Life* — si è incontrato oggi con uno dei suoi maggiori critici, il senatore George, il quale giorni fa lo aveva accusato di immobilismo e di incapacità nell'affrontare la nuova minaccia sovietica.

Scopo dell'incontro era di tentare di convincere il senatore, che è magna pars nella Commissione per gli Affari Esteri, ad approvare il programma governativo per la ripresa di un vasto programma di aiuti economici all'estero; alla fine dell'incontro, però, George ha dichiarato: «Non voglio e sono contrario ad ogni nuovo piano Marshall». Egli ha pure avvertito Dulles che, se il Governo vuole ottenere un accordo con i democratici in campo internazionale, dovrà rassegnarsi a rinunciare, o per lo meno a ridurre e modificare radicalmente, il programma di aiuti.

George ha rifiutato di entrare nella polemica suscitata dalle dichiarazioni di Dulles e dalla richiesta del sen. Humphrey che le sconfessi perchè «infondate e dannose». Dulles invece, da parte sua, ha alimentato la polemica, facendo dichiarare dal portavoce del Dipartimento di Stato che, quanto alla sostanza, la sua intervista a *Life* è corretta e risponde esattamente al suo pensiero. Ciò ha spinto il sen. Humphrey ad avanzare una nuova richiesta: quella di pubblicare le deposizioni fatte da Dulles davanti alla Commissione per gli Esteri del Senato sugli avvenimenti indocinesi.

E' molto difficile che il Senato possa autorizzare la pubblicazione, volendosi salvaguardare il principio che le deposizioni fatte in seduta segreta da un ministro non possono essere oggetto di discussione pubblica, ma i critici di Dulles non si danno per vinti. Essi affermano che Dulles ha fatto dichiarazioni diverse al Senato e poi a *Life*, e che occorre appurare la verità.

g. t.

### E' morto Wickham Steed «principe del giornalismo»

Londra, 13 gennaio.

All'età di 84 anni, è morto, nella sua abitazione d'Oxford, il famoso giornalista inglese Wickham Steed, ex-direttore dell'autorevolissimo quotidiano *The Times*. Fu corrispondente anche dall'Italia, nel periodo 1896-1902. Diresse il Times dal 1919 al 1922. Era considerato, a ragione, un «principe del giornalismo».

Ultime di cronaca

### Il mistero dello scheletro

Il dott. Martuscelli, commissario della P.S. Barriera di Milano, sta tentando di risolvere un enigma probabilmente insolubile: quello dello scheletro trovato ad un metro e sessanta sottoterra in via Nomaglio 4. Lo scheletro appartiene ad una persona morta almeno 30 anni fa, se non di più: i periti che l'hanno esaminato non sono stati in grado di dire se si tratti di un uomo o di una donna: hanno potuto soltanto stabilire l'altezza, 1,62. Le ossa appaiono in condizioni disastrose e qualsiasi esame scientifico si rivela pressochè inutile. Pur con queste sconfortanti premesse il dott. Martuscelli ha aperto un'inchiesta e ha effettuato ieri un minuzioso sopraluogo sul posto del ritrovamento, ricercando eventuali tracce.

### Due ragazzi travolti da grosse tavole di legno

Nella segheria Bissoni di corso Casale 312 due ragazzi sono rimasti feriti ieri pomeriggio per una disgrazia. I due, Federico Jaccarino di 15 anni e Luciano Ferro di 16, stavano trasportando delle grosse assi dal magazzino al laboratorio, quando un gruppo di tavole che erano appoggiate alla parete crollava loro addosso. Soccorsi dall'amico Aldo Marzano di 15 anni abitante in via Agudio 3 e dagli altri compagni di lavoro, venivano trasportati all'ospedale Maria Adelaide. Lo Jaccarino è stato medicato per contusioni agli arti; il Ferro invece aveva riportato la frattura di una gamba.

## Il cadavere di una donna in un'auto abbandonata

I carabinieri trovano il marito della vittima impiccato in casa - Ricoverato in grave stato all'ospedale

Roma, 13 gennaio.

Un sanguinoso dramma, la cui origine è tuttora avvolta dal mistero, è accaduto nelle prime ore di stamane a Poggio Mirteto: una donna è stata trovata morta, poco dopo le ore 4, da una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione, nell'interno di un'auto abbandonata.

La scoperta è stata fatta in località Colonnetta. Il cristallo laterale della vettura, proprio nella stessa direzione del cadavere della donna, era infranto. Il corpo della poveretta era riverso sul sedile e presentava una ferita sotto l'occhio sinistro provocata da un proiettile di rivoltella.

Solo più tardi la donna è stata identificata: si tratta di Maria Tassi, di 50 anni, moglie di un facoltoso contadino abitante nella zona.

I carabinieri, recatisi in casa della vittima per procedere all'interrogatorio del marito, Vittorio Silvestri, giungevano appena in tempo per evitare una nuova tragedia. L'uomo, infatti, veniva trovato nella stanza da letto, penzolante da una fune legata al soffitto, con il collo stretto nel cappio. Per trovare una morte più rapida lo sventurato si era messo un fazzoletto in bocca. Il Silvestri si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale e per ora è stato impossibile interrogarlo.

Sembra che l'uomo abbia tentato di darsi la morte preso dal rimorso di aver ucciso la moglie. Non si esclude però che il poveretto abbia cercato di impiccarsi per il dispiacere nell'apprendere il suicidio della moglie. A Poggio Mirteto alcuni parlano anche di una lite fra coniugi, originata dalla gelosia.

*Il delitto di Vermezzo*

### Chiesto il rinvio a giudizio degli assassini del parroco

Milano, 13 gennaio.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica ha concluso la requisitoria scritta sull'istruttoria contro i fratelli Giuseppe, Giancarlo e Modesto Bettelle, in seguito all'assassinio di don Silvestro Beneggi, parroco di Vermezzo, avvenuto il 12 agosto 1954.

Per i tre fratelli il magistrato ha chiesto al giudice di ritenerli responsabili di concorso in omicidio aggravato, dato che il crimine fu commesso allo scopo di occultare una tentata rapina. Solo per Modesto Bettelle, il quale si trovava fuori della canonica mentre i fratelli aggredivano il sacerdote, il Sostituto Procuratore ha chiesto la diminuente dell'articolo 116 del Codice penale.

I fratelli Bettelle, oltrechè di omicidio e di tentata rapina, devono rispondere, se il giudice istruttore accetterà le richieste, anche di una rapina e del sequestro di persona ai danni dell'autista Angelo Lusello, reati avvenuti a Morano Po nello stesso giorno del delitto. Il solo Giuseppe Bettelle, inoltre, deve rispondere anche di resistenza al maresciallo dei carabinieri che il 25 gennaio 1955 cercava di arrestarlo e, in compagnia del ventottenne Vittorio Margherita e del ventiduenne Luigi Galletti, di una rapina nell'alessandrino, ai danni dell'autista Romeo Parassole.

Questi ultimi due sono responsabili anche, sempre per il P. M. di concorso in sequestro di persona.

*Gli esami nelle Università*

### L'appello di febbraio ripristinato per gli studenti

Roma, 13 gennaio.

Le nuove norme in tema di esami universitari sono state stasera approvate in sede deliberante dalla Commissione per l'istruzione della Camera. Sull'argomento erano state presentate quattro proposte di legge di iniziativa degli on.li Trabucchi (DC), De Francesco (PNM), Michelini (MSI) e Carrara (PCI). E' stato approvato, dopo lunga discussione, il progetto Trabucchi, al quale sono state apportate alcune modificazioni.

Secondo il testo della Commissione la sessione di esami di febbraio viene considerata quale prolungamento delle sessioni estiva e autunnale. Nell'appello di febbraio gli studenti non potranno sostenere più di due esami di profitto, oltre quello di laurea o di diploma. Tali limitazioni non si applicano agli studenti fuori corso e agli studenti iscritti fino a tutto l'anno 1953-1954. Potranno essere ripetuti anche esami antecedentemente sostenuti con esito negativo nella stessa sessione autunnale purchè non si tratti di esami falliti anche nella precedente sessione estiva.

Il testo del provvedimento sarà subito trasmesso al Senato per la definitiva approvazione ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

### Fuggiti di collegio a Torino sono fermati a Lampedusa

Alessandria, 13 gennaio.

Venti giorni or sono fuggiva dalla sua abitazione in via Piave il quattordicenne Giosuè Agnolin che fruiva di un breve periodo di licenza concessogli dall'Istituto Ferrante Aporti di Torino, dov'è ricoverato.

Il ragazzo si allontanava dopo aver sottratto 30 mila lire al padre. Le inchieste condotte per rintracciare l'Agnolin non davano a tutta prima esito. Oggi però è giunta segnalazione ai carabinieri che il giovane è stato fermato all'isola di Lampedusa in compagnia di un coetaneo, Graziano Mola di Torino, pure ricoverato al Ferrante Aporti.

I due ragazzi, dopo un viaggio avventuroso, erano giunti a Pantelleria dove da un individuo del luogo si erano fatti consegnare provviste per un valore di 10 mila lire; poi erano fuggiti senza pagare.

Il truffato aveva sporto denuncia ai carabinieri che subito hanno proceduto al fermo dei due giovani che saranno a giorni riaccompagnati da Lampedusa a Torino.

### Abbondanti nevicate in tutta la Val d'Aosta

Aosta, 13 gennaio.

Il maltempo imperversa da stamane su tutta la regione, con neve e pioggia nelle zone di fondo valle e abbondanti nevicate sulle alture oltre i 700 metri. In città neve e pioggia hanno ricoperto le strade di una poltiglia che rende il fondo estremamente viscido e la circolazione pericolosa.

A tarda sera la pioggia ha nuovamente lasciato il posto alla neve, che scende con insistenza.

Nelle valli laterali, la nevicata odierna ha raggiunto altezze non ancora toccate nel corso dell'attuale stagione. Il bollettino della neve registra stasera alle ore 21: a La Thuile metri 1,20, Courmayeur cm. 75; Cogne cm. 60; Valgrisanche cm. 80; Breuil cm. 90; Gressoney e Champoluc cm. 45.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Con i carismi della Fede è mancato dopo dolorosa malattia

**Mario Serafino Musso**

lasciando inconsolabili la moglie, Palmira Salaroglio, i figli dottor Valentino e Maria Luisa, i cognati, i nipoti e cugini. I funerali partiranno da via Livorno 33 domenica 15 corr. alle ore 9,15.

Si associano al lutto del dottor Valentino Musso e della famiglia, gli amici: Casadio, Castellani, De La Croix, Dellepiane, Ferraris, Fiorio, Grignolo, Lussiana, Rocco, Steffenoni, Traldi.

Bruna e Marilisa Aiazzi, Adele Alvino, Cesare Barbero, Renza Fanizza, A. M. Perie e Aldo Vitè si uniscono al grande dolore che ha colpito l'amico Valentino.

Il 12 corr. con i Conforti della fede e la Benedizione papale ha raggiunto in cielo i suoi cari

**Eugenia Perporato ved. Benelli**

L'annunciano addolorati: i nipoti Maria, Adriana, Umberto, Emma con le rispettive famiglie, i cugini e gli affezionati Margherita e Antonio Delce che amorevolmente l'assistettero. I funerali sabato ore 9 partendo da via Talucchi 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Carla e Guido Maina prendono viva parte al dolore.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia ieri 12 corr., munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Cossolo**
di anni 75

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Maria Chiesa; i figli Caterina con il marito Giuliano Villata e figlio Beppino, Giuseppe con la moglie Lucia Villata, Lucrezia, Amelia, Emma, Cesare e Roberto; i fratelli cav. Secondo e gen. Marco Luigi, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10 di domenica 15 corr. in Vallongo partendo dalla propria abitazione (Tetti Vaira). Carmagnola, 13 gennaio 1956.

Dopo brevissima malattia, munito dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Bellino**
(Propr. Albergo Tre Re) - anni 55

Angosciati ne dànno il triste annuncio: la moglie Lucia Aghemo; fratelli: Domenica col marito Giovanni Menzio e figlio, Gaspare con la moglie Anna Sina e famiglia, Sina, Teresa, Cesare con la moglie Maria Casalegno e figli, suocera, zii, zie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 corr. mese alle ore 14,30 partendo da strada Carignano n. 23 (Albergo Tre Re). La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Moncalieri, 13 gennaio 1956.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

**Rag. Augusto Gachet**

Ne dànno la triste partecipazione la moglie Wanda Pistone col figli Ferdinando, Franco e Anna; la sorella Angela col marito comm. Francesco Aleiati, nipoti e cugini. I funerali oggi 14 corr. alle ore 14,30 da via Caprie 14. La presente serve di ringraziamento.

Le ditte Magnadyne Radio ed Inim: Titolari, Dirigenti, Impiegati e Maestranze salutano commossi il collega ed amico Rag. AUGUSTO GACHET improvvisamente rapito all'affetto dei suoi cari ed al suo appassionato lavoro, nelle primissime ore del 13 corrente, associandosi al cordoglio della desolata famiglia.

Gli Ex-compagni di scuola dell'Istituto Sommeiller si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico fraterno Rag. AUGUSTO GACHET.

La Società Alpinistica S.A.F. (Sint Alpes Fortitudo) di cui fu uno dei suoi fondatori nel 1919, tutti i soci e amici che l'ebbero compagno indimenticabile in innumerevoli gite e ascensioni, profondamente colpiti da così immatura perdita si uniscono al dolore della famiglia.

Primo Chiaberge si associa al dolore della famiglia Gachet.

La R.E.I. di Cravero partecipa con dolore alla dipartita del sig.

**Biagio Pogliano**

Savona, 12 gennaio 1956.

Le famiglie Aragno e Rizzo costernate per l'improvvisa perdita dell'indimenticabile amico GINO POGLIANO partecipano al dolore della famiglia.

I Titolari della Ditta Cassia e Graziadio porgono le loro condoglianze alla famiglia Pogliano per il grave lutto che la ha colpita.

Antonio Graziadio partecipa al dolore della famiglia Pogliano per la perdita del suo maestro signor GINO.

I Fratelli Bella partecipano al dolore della famiglia Pogliano per il grave lutto.

Pierre Evangelisti e famiglia profondamente addolorati per la perdita dell'impareggiabile amico GINO partecipano al dolore della famiglia.

Rag. Faltrinieri e familiari con ing. Crescenzi e consorte costernati partecipano al dolore della famiglia Pogliano.

Elena ed Emilio Corio con i figli partecipano al dolore della famiglia Pogliano per il grave lutto che l'ha colpita.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Crecco**

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie Margherita Guido, la figlia Giovanna col marito P. F. Coeirio, gli affezionati nipotini Claudio e Mauro, i fratelli Mario (Johannesburg) e Gina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani domenica 15 corr., ore 10,30, partendo da via S. Massimo 24 (Ospedale S. Giovanni).

La Direzione ed il Personale del l'Organizzazione Carlo Ferraris - Comptometer prendono vivissima parte al dolore del proprio direttore Commerciale signor P. F. Coeirio per la perdita dell'adorato suocero.

Jolanda e Guido Campagna partecipano al grave lutto dei carissimi amici Giovanna e Flavio Coeirio.

All'età di anni 72, dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Alberto Carlevaro**

Ne dànno il triste annuncio i figli: Felicita col marito Francesco Berruto, Piero con la moglie Gina Facilla, l'adorata nipote Maria Grazia, fratelli, sorella, cognati, nipoti, la cugina Antonietta Massia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Marchese. I funerali oggi, sabato, ore 14,30 dalla casa dell'Estinto, via della Rocca 39. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta Carlevaro-Berruto si associano al dolore per la perdita del padre e suocero dei titolari.

Il marito Francesco Lantrua, il figlio ing. Antonio e la cognata Faustina, annunciano con profondo dolore la improvvisa morte della loro amatissima

**Laura Mineo Lantrua**

I funerali avranno luogo il giorno 14 corr. alle ore 16 partendo da via Arsenale 14.

La Direzione e il Personale tutto del Banco di Sicilia - Sede di Torino, prendono viva parte al dolore del vice-direttore Lantrua per la perdita della sua diletta consorte.

Le famiglie Alta-Tetta partecipano con vero rimpianto al dolore per la scomparsa della cara LAURA.

Dopo breve malattia munito dei Conforti religiosi ed assistito amorevolmente dai suoi cari è mancato

**Giuseppe Boccardo**
di anni 62

Inconsolabili ne dànno l'annuncio la moglie Rosa Aghemo; i figli Francesco con la fidanzata Santina, Lucia col marito Angelo Capello, Maria col fidanzato Angelo, parenti ed amici. I funerali avranno luogo domenica 15 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Francesco Cravero 71. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Grugliasco, 13 gennaio 1956.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Carbonatto nata Fumagalli**

Per espressa volontà dell'estinta ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito Candido, il figlio Piero colla moglie e l'amatissimo nipote Paolo, i fratelli Ambrogio ed Eugenio colle rispettive famiglie, il figlioccio Giovanni e consorte, zii, cugini e parenti tutti. La famiglia non prende il lutto.

Improvvisamente, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Serra n. Perino-Bert**

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, i figli Marcello e Libera con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15 corr. alle ore 9 partendo da via San Raffaele 3 (Sassi). La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

**Ernesta Dalmasso ved. Sanmartino**
di anni 90

I fratelli, le sorelle, nipoti tutti ne dànno il triste annunzio. I funerali avranno luogo sabato 14 alle ore 14,30 partendo dall'Istituto di Riposo per la Vecchiaia, corso Unione Sovietica 220.

I Sottufficiali del Distretto Militare di Torino comunicano con profondo dolore il decesso del collega

Maresciallo Maggiore
**Cav. Guido Camoglio**

Lunedì, 16 gennaio, verrà celebrata la Santa Messa in suffragio del

COMM.
**Giulio Vincenzo Bona**

alle ore 6,30 nella parrocchia Madonna della Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo) e alle ore 11 nella parrocchia di S. Massimo (via Mazzini). La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Dopo lunga e penosa malattia, cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

**Camillo Vernetti**
di anni 79

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Maria Zanetto, il figlio Angelo con la moglie Angiolina Fasani, la cognata Florinda Zanotto che amorevolmente l'assistette, le altre cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo sabato 14 gennaio alle ore 16 partendo da via San Massimo 24. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto della S. p. A. G. Caudano & C. prendono viva parte al dolore del sig. Angelo Vernetti, loro affezionato procuratore e da molti anni collaboratore, per la perdita del suo Papà.

Gli Anziani con medaglia d'oro della S. p. A. G. Caudano & C. si uniscono al dolore del loro collega Angelo Vernetti per la perdita del suo babbo carissimo.

I colleghi Bisognin, Bongiovanni, Novara addolorati prendono viva parte al lutto del sig. Angelo Vernetti.

Gino Bendandi, Livio Andreoli e Mario Motta partecipano al lutto del sig. Angelo Vernetti.

Improvvisamente, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancata l'anima buona di

**Eugenio Vigliani**
Amm. della Ditta F.I.S.P.-Franco
di anni 47

Costernati ne dànno il doloroso annuncio a tutti coloro che lo conobbero ed ebbero modo di apprezzarne la bontà: la moglie Maria Dina Canale; i figli Domenico, Stefano e Giovanna; il padre Domenico, il fratello Stefano e famiglia, la sorella Magda Peraldo e famiglia (in Eritrea); gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 gennaio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Fiume 1, Pinerolo.

Si associano nel ricordarlo a chi gli volle bene gli amici Franco, Gay, Gallo e le Maestranze della Ditta F.I.S.P.-Franco.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti della Fede

**Costanza Barberis v. Loschi**

Ne dànno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i figli Mario col marito prof. Guido Guazzardo, Valentina col marito prof. avv. Renato Alessi, avv. Renata colla moglie Marina Moleliconi, i nipoti Cici col marito Carlo Moris, Mariella ed Edoardo e parenti tutti.

Torino, via Legnano 45.

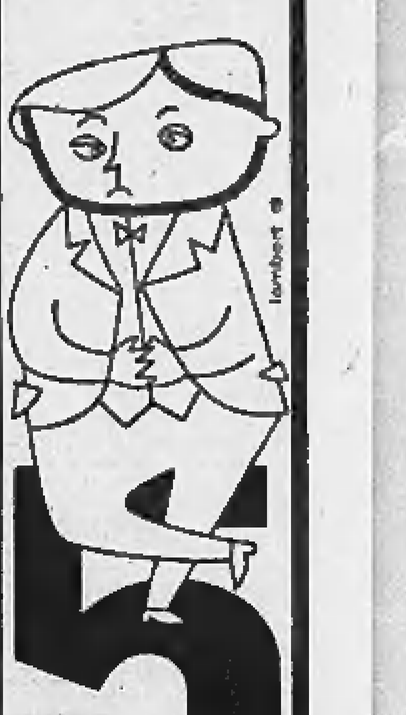
I Medici della Clinica Pediatrica prendono viva parte al cordoglio della famiglia del loro direttore prof. G. Guazzardo per la perdita della SIG. COSTANZA BARBERIS ved. LOSCHI.

La sera dell'11 gennaio, sorridendo a tutti come sempre in vita si è accostata all'al di là l'anima eletta di

**Elena Caraccio in Guarnieri**

lasciando nel pianto il marito Mario, il fratello Rodolfo, i parenti e le affezionatissime Fiorenza Beorie, Giulia Valfrè e Felicita Carle. L'assistettero per anni, con ammirevole dedizione, l'amico dott. Chiavarino e le rev.me Suore Terziarie Carmelitane. Le spoglie mortali riposano dal mattino del 13 gennaio nel sepolcreto di famiglia in Occhieppo Superiore. Biella-Cossila, 14 gennaio 1956.

uno su cinque




Solo uno su cinque usa ancora il vecchio infuso di camomilla. Chi usa invece l'Espresso Bonomelli sa che in esso oltre alla migliore camomilla ci sono 18 erbe alpine dalle virtù salutari che potenziano i principii attivi della camomilla e le donano un gusto raro e squisito. Garanzia di una vecchia marca, gusto squisito, benessere immediato, rapida preparazione sono i vantaggi racchiusi in una compressa Bonomelli. Nel Vostro interesse diffidate delle contraffazioni e quindi, chiedete, esigete solo Espresso Bonomelli

espresso BONOMELLI

è meglio e più della migliore camomilla

## PUBBLICITA' ECONOMICA
**(Via S. Teresa N. 7)**

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.**

*(Continua da pag. 6)*

**ASSUMONSI** ex-ufficiali sottufficiali funzionari dipendenti Ministero Finanze qualsiasi città lavoro autonomo remunerativo affine loro passata attività. Scrivere casella 226 C, SPI, Milano. 1017

**BAMBINAIA** referenziata mezz'età pratica lavori casalinghi fissa cercasi subito. Telefonare 671-637. F0639

**CAMERIERA** tuttofare fissa, referenziata, cuciniera. Agenzia Avella, corso Vinzaglio 12. 389

**CAPOFFICINA** meccanica media esperienza produzione, montaggi, attrezzamenti, conoscenza macchine utensili, cicli programmazione lavori, ascendenza [illegible], organizzatore, [illegible] officina occorrenza operai. Casella 17 N, SPI, Milano.

**CERCANSI** primo lavoro ragazze quattordicenni, massima serietà. Presentarsi: Legatoria Croci, [illegible] 91 bis, int. 5

**CERCANSI** ragazze pratiche saldature elettroniche e apprendiste anche. Presentarsi Saturnus via Giacomo [illegible] 6.

**CERCASI** commessa [illegible]. Telef. [illegible]

**CERCASI** domestica 30-40enne, capacità cucina, piccolino casa famiglia due persone. Scrivere casella 4141, SPI, Torino

**CERCASI** giovane cameriera, fissa, pratica cucina, referenziata [illegible]. Telefonare 835-835. B0150

**CERCASI** maglierista [illegible] macchina 12. Telefonare 880-792. B0161

**CERCASI** porta pane 14-18 anni. Panetteria, Nizza 53. F0825

**CERCASI** ragazzo panettiere 16 anni robusto e volenteroso. Telefonare 50-706.

**CERCASI** ragazzo 14-16enne apprendista [illegible]. Ralli, [illegible] Francia 85.

**CERCASI** subito ragazza tutto fare fissa, [illegible]. Telefonare 96-494, Rivoli. F0596

**CERCO** signorina governante massimo 30-35enne pratica bambini con ottime referenze per bimba 2 anni. Scrivere casella 3125, SPI, Torino.

**CHIMICO** cercasi, giovane, competenza grassi e cere, ricerche laboratorio, produzione. Scrivere casella 4230, SPI, Torino

**CONIUGI** anziani cercano tuttofare giovane, pratica cucina seria. Tel. 54-823.

**CUOCA** abile cercasi da famiglia di Firenze, ottime referenze indispensabili. Scrivere indicando età, capacità casella 44 W, Sicap, Firenze. 1034

**DITTA** Nord Italia fibre tessili artificiali cerca ingegnere o dottore in chimica, 30-40 anni pratico tinture, tessiture, finissaggio fibre artificiali. Specificare curriculum, referenze, pretese. Scrivere casella 4192 SPI, Torino. L0890

**DOMESTICA** cercasi fissa signora tuttofare casa moderna. Lamarmora 40. Telefono 582-[illegible]. F0631

**DOMESTICA** con mansioni cucina recapito, ottimo trattamento. Suzzoni, Milano 10

**ESPERTO** analisi tempi possibilmente diplomato et possibilmente residente zona Caluso Ivrea assume stabilimento Canavese. Manoscrivere casella 3048, SPI, Torino. G0220

**FONDERIA** alluminio assume abile formatore. Stella, Pietro Cossa [illegible].

**GEOMETRA** abile calcoli [illegible] armati cercasi. Scriv. casella 4083, SPI, Torino.

**GIOVANI** ambosessi, residenti provincia Asti, media cultura, presenza, pratica trattazione affari, cercasi facile lavoro, retribuito ottime provvigioni. Inquadramento regolare. Scrivere: La Stampa 4, Asti. 1040

**GIOVANISSIMA** presenza pratica bar pasticceria, referenziata cercasi. Telefonare 282-222. F0588

**IMPORTANTE** ditta Nord Italia fibre tessili artificiali cerca ingegnere o dottore in chimica 30-40 anni disposto vivere presso stabilimento per direzione nuovo reparto produzione. Specificare curriculum, referenze, conoscenza lingue estere. Scrivere casella 4193, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** industria metalmeccanica torinese assume ingegnere esperto progetti (calcolo disegno) specializzato argani, carriponte, [illegible]. Manoscrivere casella 4186, SPI, Torino.

**INDUSTRIA** cerca radiotecnici TV pratici messa punto produzione, [illegible] perfetta conoscenza materia. Scrivere casella 4163 SPI, Torino. L0505

**INGHILTERRA** cercansi cuoca, cameriera, tuttofare. Rivolgetevi Mrs. Steiner, 27 Old Bond Street, London W. 1.

**MANICURE** massimo 25enne nubile bella presenza pratica cercasi. Telefon. [illegible]

**[illegible]** inizio corsi accelerati. Museo, Arsenale 39. Telefono [illegible]

**PENSIONATO** esperissimo contabilità azienda commerciale cerchiamo, pregasi dettagliare. Indirizzare casella 4173, SPI, Torino. L0641

**PETTINATRICI** diventerete frequentando Centro Perfezionamento Mawa, Torino, via Giolitti 5, telef. [illegible]. Corsi accelerati giornalieri serali. Permanenti pieghe tinture. Ondulazione aria. Estetica viso. Massaggi. Migliori allievi immediato impiego negozio. F3301

**PROFESSIONISTA**, [illegible], città provincia cerca donna quarantenne per ufficio e direzione casa. Scrivere casella 7186, SPI, Torino.

**SARTA** familiale signora buona tagliatrice lavoro continuo assumiamo. Scrivere casella 2060, SPI, Torino.

**SEGRETARIA** privata età 25-40 veramente provetta, lavori comodità uffici, abile corrispondente, controlli, stenodattilo, bella calligrafia, colta, preferibile se laureata o diplomata scuole superiori e conoscenza lingue; cerca per suo lavoro privato, varie attività, industriale [illegible] ritirarsi da affari diretti. Indispensabile massima onestà serietà, referenze inoccepibili. Per informazioni ed offerte con curriculum vitae, [illegible] familiare. Scrivere casella 8141, SPI, Torino. M0287

**SIGNORA** sola cerca persona servizio fine tuttofare disposta recarsi S. Remo. Esigonsi referenze. Scrivere casella 4211, SPI, Torino. L0751

**TUTTOFARE** coniugi cercano fissa escluso dormire, [illegible]. Tel. 10-12 64-345.

**URGE** operaio [illegible] riparazioni modifiche ascensori. Inutile presentarsi senza buone referenze. Non si risponde ad [illegible]. Scrivere casella 4126, SPI, Torino. [illegible]

**13 DOMANDE IMPIEGO** prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

**ABILE** dattilografa diciottenne pratica uffici offresi mite pretese. Scrivere Bernullo Domenica, Vinovo. B0106

**ABILE** pellicciaio occuperebbesi. Telefonare 384-827. F0783

**ABILE** tagliatore sarto in serie e su misura offresi ovunque, referenziato. Scrivere casella 2149, SPI, Torino.

**ABILE** tuttofare offresi lavoro giornata od ore. Gillio, Passalacqua 8. 241

**ABILISSIMA** contabilità generale paghe contributi pratiche sindacali offresi anche lavoro domicilio. Telef. 750-315.

**AGENTE** Pubblica Sicurezza 55 anni, pensionato, massime referenze, offresi qualunque lavoro. Sarasso Carlo, Magenta 61 B0050

**AGGIUSTATORE** meccanico generico 1° specializzato montaggi pompe compressori ecc., attivo [illegible] disposto eventuale aiuto direzione [illegible] occuperebbesi subito. Scriv. casella 7206, SPI, Torino.

**ASSISTENTE** edile veramente capace importanti costruzioni recenti controllabili offresi a seria ditta. Scrivere casella 2097, SPI, Torino. F1030

**AUTISTA** esperto 2° scoppio, 3° Diesel 35enne bella presenza, offresi subito qualsiasi incarico. Ottime referenze. Telefono 61-728. L0665

**AUTISTA** [illegible] subito tutte patenti offresi. Telefonare 871-595. B0078

**AUTISTA** lunga esperienza grandi viaggi 3° Diesel, 3° scoppio, pratico città provincia, ottime referenze, offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 781-867.

**AUTISTA** meccanico 28enne [illegible], patente 2° scoppio e 2° Diesel, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Tel. [illegible]

**AUTISTA** ventottenne presenza, 2° benzina, libero subito, offresi. Scrivere casella 8152, SPI, Torino. M0480

**AUTISTA** [illegible] 2° benzina offresi a ditta seria o privato, pratico officina. Referenze. Telefonare 890-037. F0900

**AUTISTA** 2° benzina 3° auto, età 24, offresi qualsiasi lavoro, Telef. 282-354.

**AUTISTA** 2° Diesel benzina 28enne lunga esperienza offresi anche famiglia privata. Telefonare 74-891, ottime referenze.

**AUTISTA** II volta offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 21-392. L0745

**AUTISTA** 3° Diesel, lunga pratica riballabile, offresi ditte, imprese. Tel. 779-358.

**AUTISTA** 3° grado meccanico, massime referenze archivio, offresi miti pretese. Carazzo Francesco, corso Ferrucci 34. Telefonare 32-436. B0048

**BARISTA** diciannovenne, provata capacità, pratico banco, offresi. Telef. 393-231.

anche

gli egiziani

*liscio, al selz, caldo.... sempre gradito*

bevevano essenze energetiche di erbe e radici, ma non avevano ancora scoperto il segreto della distillazione.

Nella spirale del progresso il *procedimento Cora* di distillazione selezionata permette di eliminare tutte le impurità esaltando così gli aromi più raffinati e le virtù toniche di ognuna delle 32 erbe e droghe impiegate nell'Amaro Cora.

Ecco perchè l'Amaro Cora è un amaro dolce al palato.

Tenetene anche una bottiglia in casa: vale un Perù!

**amaro CORA**

*a distillazione selezionata*

**Cora. Torino, dal 1835 la Casa dei Vermouth e Spumanti di classe.**

## il risotto

è 100 volte migliore coi brodi **Knorr**

Fate un soffritto con 40 gr. di burro e con un po' di cipolla finemente tritata. Aggiungete 500 gr. di riso ed a poco a poco, sempre rimestando, versate otto o nove mestoli di brodo Knorr. A cottura ultimata aggiungete del parmigiano grattugiato e servite.

*Il brodo Knorr conferirà a questo piatto il gusto e la fragranza che hanno reso famosa nel mondo la qualità Knorr. Usate il brodo Speciale o di Lusso*

Studio Ralli

ricordate: la *qualità* è il miglior premio!

# FIAT

# la 600 multipla

## Sviluppo di un grande successo

**È la 600 per 6 persone**
**È la 600 duplice uso**
**(persone e cose)**

4 porte
3 luci

Versione 6 posti
3 file di sedili

Versione 4-5 posti
2 sedili unici

Ribaltando i sedili posteriori, tutti od alcuni,
piano di carico fino a mq. 1,75 e ad un peso di 350 kg.

## Potenziamento ed estensione della utilitarietà della 600

Rivolgersi alle Filiali
e Commissionarie Fiat
in tutta Italia

**Prezzi**

**L. 745.000** Versione 6 posti

**L. 730.000** Versione 4-5 posti

franco Filiali Fiat Italia - 5 ruote gommate, accessori d'uso

# *Da oggi*
# *al Salone di Bruxelles e in tutta Italia*